



Via Ricasoli, 16r | 50122 FIRENZE tel +39 055 268279 fax +39 055 2396812 www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it

Ove non diversamente specificato tutti i testi e le immagini appartengono a Gonnelli Casa d'Aste, senza alcuna limitazione di tempo e di confini. Pertanto essi non possono essere riprodotti in alcun modo senza autorizzazione scritta di Gonnelli Casa d'Aste.

In copertina particolare del lotto 439

CONNELLI CASA D'ASTE

DIRETTORE GENERALE Marco G. Manetti

Amministrazione e assistenza clienti Veronica Fusini *responsabile* Manuela Gottardi

DIPARTIMENTO LIBRI E MANOSCRITTI Marco G. Manetti responsabile Veronica Fusini Laura Nicora consulente autografi e musica Alessandro Durazzi Laura Morotti si ringrazia per la collaborazione Valentina Zacchi

DIPARTIMENTO GRAFICA Emanuele Bardazzi consulente grafica moderna Alessandra Baroni consulente grafica antica

Veronica Roberti impaginazione catalogo



LEGENDA

Per le opere di autori deceduti da meno di 70 anni viene appllicato il "Diritto di Seguito" ai sensi del D. Lgs. n. 118/2006. Per maggiori informazioni si rimanda alle Condizioni di vendita pubblicate alla fine del catalogo.

(2): il numero fra parentesi dopo la descrizione del lotto indica la quantità fisica dei beni che lo compongono. Ove non indicato si intende che il lotto è composto da un singolo bene.

[attribuito a]: è nostra opinione che l'opera sia probabilmente eseguita dall'Artista.

[alla maniera di] [scuola di] [cerchia di]: l'opera per materiali, stilemi, periodo e soggetti è accostabile alla scuola dell'Autore indicato.

[da]: indica che l'opera è tratta da un originale riconosciuto dell'Autore indicato, ma eseguita da Autore diverso anche, eventualmente, in periodo diverso.

Le misure delle opere sono espresse in millimetri altezza per base e si riferiscono alle dimensioni della matrice (lastra o pietra litografica) quando questa sia completa, altrimenti alle dimensioni del foglio.

Le misure dei disegni si riferiscono alle dimensioni del foglio.

I valori espressi alla fine di ogni scheda non sono stime ma prezzi di riserva sotto ai quali il bene non può essere aggiudicato nè ceduto nell'eventuale proposta post-asta.

Per lo stato di conservazione delle opere si pregano gli acquirenti di prendere direttamente visione delle stesse o richiedere specifiche informazioni alla Gonnelli Casa d'Aste.

Al prezzo di aggiudicazione andrà aggiunto il 23% quale diritto d'asta compresa IVA.

Le condizioni di vendita sono quelle indicate alla fine del presente catalogo d'asta.



Gonnelli Casa d'Aste è un marchio registrato da Libreria Antiquana Gonnelli



ASTA 14

STAMPE E DISEGNI: DAL XVI AL XX SECOLO

Giovedì 12 Dicembre 2013, ore 15

1-124	Stampe e Disegni del XVI-XVIII secolo
125-149	Giovanni Battista Piranesi
150-417	Stampe e Disegni del XIX-XX secolo
418-480	Costume, Moda, Teatro

Esposizione lotti

Da giovedì 5 a mercoledì 11 Dicembre, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19 Domenica 8 Dicembre dalle 15,30 alle 19,00

Per partecipare a questa asta on-line www.liveauctioneers.com



STAMPE E DISEGNI DEL XVI-XVIII SECOLO

1. Anonimo piemontese-lombardo degli inizi del XVI secolo.

Cavaliere a cavallo (recto). Studi di figure (verso).

Matita rossa, penna e inchiostro (recto). Matita nera (verso), su carta bianca vergellata pesante. Foglio: mm 380x255. Disegno molto "vissuto", e rimasto chiaramente per lungo tempo in bottega. È probabile opera di un artista della cerchia di Tanzio da Varallo o di un suo modesto imitatore. Gli schizzi sul verso appartengono a mano diversa, risalente al secolo XVIII.

Il foglio presenta una vistosa macchia oleosa in alto a destra e alcune mancanze derivanti dall'essere stato appeso. La carta è antica e di fattura grossolana.

€ 350



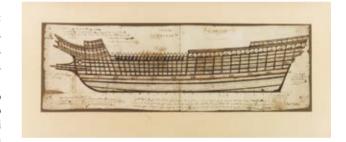
2. Anonimo veneziano della prima metà del XVI secolo.

Studio per galeone.

Penna e inchiostro, su carta compatta bianca. Foglio: mm 186x600. Questo curioso studio di galeone, forse da parata, è arricchito con numerose iscrizioni, forse in lingua veneziana, in cui vengono fornite misure precise per la costruzione e la decorazione.

Il foglio, già separato in due frammenti, è parzialmente incollato su una carta marrone pesante (XX secolo). Sul *verso* sono visibili tracce d'iscrizioni manoscritte a penna, databili ai primi dell'Ottocento "N.44/ Disegno di Galeone". Per quanto non in ottime condizioni (numerose piccole mancanze, fori e lievi strappi lungo i margini), il soggetto rimane perfettamente godibile.

€ 500



3. Anonimo lombardo-veneto XVI-XVII secolo., Anonimo lombardo del XVII secolo.

Studi di mani e due figure (recto). Studi di tre alberi (verso). Seconda metà del XVI secolo - prima metà del XVII secolo.

Al *recto*: penna e inchiostro; matita nera e matita rossa, su carta bianca a vergelle, filigranata. Foglio: mm 183x222 ca. Al *verso*: matita nera, su carta bianca a vergelle. Foglio: mm 185x221 ca. Si tratta di due fogli di epoca e mano diverse, incollati insieme dal verso e poi montati a finestra su un foglio di carta, probabilmente la pagina di un album, in seguito tagliata. Sopra l'angolo esterno destro in alto la cifra, manoscritta a penna "1644". Sul recto nell'angolo interno del disegno, è un timbro di libera circolazione del Kupferstichkabinett di Berlino.

Lieve ingiallimento della superficie, ma nel complesso fogli in buono stato di conservazione.



4. Artista toscano della cerchia di Michelangelo Buonarroti.

Testa virile. 1516-19.

Matita rossa; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 137x114. Questo importante disegno, già attribuito a Camillo Procaccini e appartenuto a una raccolta non identificata (si veda il timbro in basso a sinistra), proviene da un'importante collezione romana. Per il legame stretto con le opere del maestro della seconda decade del XVI secolo, in particolare con i disegni a matita rossa realizzati per l'amico Sebastiano del Piombo (cfr. Chapman, 2006), il foglio deve collocarsi intorno al 1516-19.

Il disegno è interamente incollato a una carta azzurra a vergelle: sul recto è incorniciato da due linee a penna e inchiostro e, all'esterno, da quattro strisce di carta dorata (larghe mm 5) e quattro fasce di carta gialletta-avorio (larghe mm 30). Il foglio è in ottimo stato di conservazione.

5000

5. Anonimo fiorentino della cerchia di Alessandro Allori.

Angelo annunciante e Studio di busto virile. 1560-70 ca. Matita nera, penna e inchiostro; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 343x257. Supporto: mm 381x297. Il disegno è controfondato, ossia interamente incollato a un supporto di carta bianca pesante a vergelle (secolo XVIII) e incorniciato da tre linee a penna e inchiostro e tempera azzurra (sec. XIX). Lieve ingiallimento della superficie e macchie diffuse.

€ 250





6. Anonimo emiliano della prima metà del XVII secolo.

Prospettiva della moderna città di Imola con legenda dei principali monumenti.

Acquaforte. Matrice: mm 207x605. Foglio: mm 235x610. Stampa non firmata.

Esemplare fresco e ben inchiostrato su carta bianca compatta pesante, ritagliato ma con buoni margini. Leggera consunzione agli angoli, in particolare in basso a sinistra. Sul verso alcune pieghe longitudinali e rinforzi cartacei lungo i bordi.

€ 350

7. Anonimo cortonesco secolo XVII-XVIII.

Le donne si intromettono tra sabini e romani. Seconda metà del XVII secolo.

Penna e inchiostro grigio acquerellato. Carta bianca avorio a vergelle con grande filigrana al centro (uno scudo con corona e giglio). Foglio: mm 358x457. Il foglio è appartenuto alla collezione di Nicos Dhikeos di cui reca in basso a sinistra il timbro (LUGT 3529).

Il foglio presenta due piccoli strappi lungo il bordo superiore e alcune macchie. È incollato al cartoncino grigio sottostante (secolo XX, prima metà) per il lato superiore e all'angolo in basso a sinistra.





8. Anonimo fiammingo del XVII secolo.

Studio di uccello. Prima metà del XVII secolo.

Matita nera; carta bianca fine a vergelle con filigrana. Foglio: mm 210x165. Il foglio è uno studio 'dal naturale' di straordinaria qualità, eseguito esclusivamente con la matita nera, senza pentimenti ma con mano leggera e sicura. Rare macchie e lievissime mancanze lungo i bordi. Il foglio è incollato unicamente dal verso del bordo superiore. Nel complesso è in ottime condizioni di conservazione.

€ 1500



10. Anonimo genovese di fine XVII - inizio XVIII secolo.

Paesaggio con rovine e figure.

Penna e inchiostro; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 228x195. La composizione, tracciata con mano fresca e sicura, probabilmente in presa diretta, è inquadrata da una linea di cornice a penna e inchiostro, apposta certamente dallo stesso artista.

Il foglio presenta lievi mancanze lungo i bordi. A parte un lieve ingiallimento è in ottime condizioni di conservazione.

€ 700



9. Anonimo napoletano del XVII secolo.

I cinquanta santi soldati martiri di Porto. Prima metà del XVII secolo.

Penna e inchiostro acquerellato; carta bianca a vergelle filigranata (poco leggibile, al centro). Foglio: mm 262x205. I santi sono ricordati dal Martirologio Romano il giorno 8 luglio. Il loro martirio avvenne al Porto di Roma, al tempo dell'Imperatore Aureliano, nell'anno 274. Questi soldati, come raccontano gli antichi manoscritti, avevano ricevuto l'incarico di uccidere la vergine Santa Bonosa ma furono da questa convertiti e successivamente battezzati da San Felice I Papa, il quale a sua volta li confortò nelle prove del martirio.

Il foglio presenta alcune macchie diffuse e integrazioni cartacee, soprattutto agli angoli e lungo i bordi. Lievi erosioni da inchiostro nella parte inferiore sinistra. È incollato al supporto sottostante (secolo XX) solo dal margine superiore.



11. Anonimo veneziano della seconda metà del XVIII secolo.

Schizzo di paesaggio con capriccio di rovine e armenti. Fine del XVIII secolo.

Penna e pennello, inchiostro grigio fumo su lievissime tracce di carboncino; carta azzurra a vergelle (sec. XVII-XVIII). Foglio: mm 370x416. Si tratta di uno schizzo preparatorio a una composizione più ampia, riconducibile ad artista veneziano della seconda metà del XVIII secolo. Vi è una linea di cornice a penna. Date le dimensioni e la struttura del foglio, composto dall'artista stesso da due frammenti della medesima carta congiunti longitudinalmente dal verso con strisce di carta, è forse uno schizzo preparatorio per un cartone.

Il disegno è godibile, anche se non in perfetto stato di conservazione: sul *recto*, in alto a destra è visibile un'integrazione più recente e sul verso vi sono le tracce di un precedente incollaggio e alcuni rinforzi cartacei lungo la piega trasversale.

€ 300





12. Anonimo romano del XVIII secolo.

Studio per Scenografia con Capriccio di alberi e veduta di città (Roma?). Fine XVIII secolo.

Penna e inchiostro acquerellato, matita nera e matita di grafite, acquerellature in inchiostro verde-azzurro, grigio, rosa e marrone; carta bianca filigranata e vergellata. Foglio: mm 435x603. Il disegno costituisce forse il modello finale per uno studio di scenografia teatrale. Le due linee longitudinali sulla destra, a grafite, sono eseguite per il trasporto della composizione su scala più ampia.

Il foglio presenta una vasta piegatura centrale e alcuni piccoli strappi rinforzati dal verso da frammenti di carta incollata (sec. XIX). Vi sono anche tracce di un precedente incollaggio a più antico supporto cartaceo e piccole macchie diffuse.

€ 300

13. Anonimo romano della fine del XVIII secolo.

Figura maschile con bastone.

Matita di grafite, penna e inchiostro, acquerello verde, grigio e marrone; tocchi di biacca; carta bianca vergellata. Foglio: mm 220x115. Il disegno rappresenta uno studio isolato di bottega, contornato da due linee di cornice a penna, forse interpretabile come soggetto repertoriale proveniente da un taccuino di schizzi. Al punto di cucitura di questo farebbero, infatti, pensare i due piccoli fori, visibili sulla parte centrale del foglio in alto, risparmiati dall'acquerellatura.

Sia il disegno, che il foglio, sono in ottime condizioni di conservazione: in basso, ai piedi della figura, una piccola macchia e una leggera ossidazione della biacca.



14. Anonimo francese della fine del XVII secolo-inizi XVIII.

Venere e amorini. Prima metà del XVIII secolo.

Matita rossa, su carta avorio bianca pesante a vergelle. Foglio: mm 241x375. Nell'angolo in basso a destra il timbro della collezione di Nicos Dhikeos (Lugt 3529).

A parte un lieve ingiallimento, qualche ondulazione e piccole mancanze lungo i bordi, il foglio è in buone condizioni di conservazione. È incollato al supporto cartaceo sottostante con due strisce di carta agli angoli superiori.

€ 1500



15. Anonimo fiorentino del XVIII secolo.

Virtuosismo calligrafico in figura di frate leggente. Prima metà del XVIII secolo.

Penna e inchiostro su disegno sottostante a matita nera; carta bianca a vergelle, filigranata (un'ancora inscritta in cerchio).

Due piccole macchie d'inchiostro in alto. In ottimo stato di conservazione.



16. Anonimo del XVIII secolo.

Studio di fregio (recto). Progetto per urna funeraria (verso). 1780 ca.

Foglio con due composizioni. (1) Fregio con vasi, strumenti musicali e due putti-satiri (recto); penna e inchiostro acquarellato, disegno sottostante a matita nera; (2) Studio di urna funeraria con iscrizione, penna e inchiostro, su disegno sottostante a matita nera (verso); su carta compatta bianca mm 235x647.

Due pieghe, tre fori agli angoli e verso il bordo sinistro. Una lesione restaurata dal verso in alto e nell'angolo superiore destro.



17. Anonimo emiliano del XVIII secolo.

Opera di carità: dar da mangiare agli affamati. Fine XVIII-inizi XIX secolo.

Penna e inchiostro metallo gallico, su matita rossa, acquerellature con inchiostro grigio-verde; su carta bianca a vergelle di fattura meccanica (sec. XVIII-XIX); mm 223x137. Il disegno, di grande qualità, è stato eseguito a imitazione di una tecnica grafica chiaroscurale e forse in preparazione di un'incisione. Alcuni dettagli paiono ispirati al celebre dipinto di Caravaggio alla Pia Misericordia di Napoli (1607-8): in particolare la testa della figura femminile e quella del prigioniero che si sporge verso il suo seno.

Il foglio è in ottimo stato di conservazione.

€ 600



18. Alberti Cherubino (Borgo San Sepolcro 1533Roma 1615)

Tobiolo e l'Angelo. 1575.

Bulino. Foglio: mm 317x208 ca. Bartsch XVII.70.58. In basso a sinistra, sul piano delle figure: "Peregrinus Bono. is inve. F. Romae"; inferiormente, è il monogramma dell'artista: "CAB 1575". Sul verso sono presenti antiche iscrizioni e cifre manoscritte a penna. Da Pellegrino Tibaldi. Conosciuto in unico stato.

La stampa, perfettamente inchiostrata e ben definita su carta bianca a vergelle, è rifilata ai margini; il foglio è attaccato a un *passe-partout* per due punti lungo il margine superiore. Vi sono alcune piccole mancanze (per esempio nell□angolo inferiore destro) e tracce di antichi restauri, ma nel complesso è in buone condizioni.



19. Allori Alessandro (Firenze 1535 - 1607)

Allegoria della Poesia. 1566-67.

Penna e inchiostro acquerellato; carta bianca a vergelle, lievemente preparata. Foglio: mm 271x115. L'opera è un raro studio inedito, appartenente al già conosciuto gruppo dei disegni eseguiti da Alessandro Allori in preparazione ai costumi per la Mascherata con la Genealogia degli Dei, allestita nelle strade di Firenze nel 1566 in occasione dei festeggiamenti per le nozze del principe Francesco de' Medici con Giovanna d'Austria. Il foglio si ricollega ai più vasti gruppi degli Uffizi e della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (cfr. anche per la bibliografia precedente, BARONI, 2012) e proviene dalla raccolta di Giuseppe Vallardi, alla quale si riferisce il timbro in basso a sinistra (LUGT 1223).

Il foglio originale è controfondato, ossia interamente incollato a una carta a vergelle pesante. Lievi danni diffusi (qualche piccolo foro), ma nel complesso in ottimo stato di conservazione.



20. Allori Alessandro (Firenze 1535 - 1607)

Divinità fluviali e un satiro. 1670 ca.

Matita nera, penna e inchiostro acquerellato; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 157x193. Splendido disegno, tracciato con mano fluida e sicura, già appartenuto alla raccolta di Giuseppe Chiantorre, da cui deriva il timbro in basso a destra (LUGT 540).

Il foglio è controfondato. Sulla parte sinistra presenta una leggera consunzione, ma nel complesso è in buono stato di conservazione.

€ 2000



21. Amidano Giulio Cesare (Parma 1566 - 1630)

Sacra famiglia. 1610 ca.

Penna e inchiostro metallo-gallico, anche acquerellato, con tocchi di biacca a pennello; carta bianca, a vergelle. Foglio: mm 200x165. Sia l'iconografia che lo stile grafico dai netti chiaroscuri, resi ancor più accentuati dall'uso della biacca, riconducono nell'alveo di questo allievo di Schedoni, nativo e operante a Parma (cfr. RICCOMINI, 1988), tra le cui opere più celebri è la Sacra Famiglia della Pinacoteca di Parma (cfr. Ghidiglia Quintavalle, 1956). Nell'angolo inferiore destro, sul verso, è presente un marchio di collezione poco leggibile.

Alcune macchie d'inchiostro sul verso e tracce di un precedente incollaggio lungo il lato sinistro, sempre dal verso, ma nel complesso è in ottime condizioni di conservazione.

€ 500



22. Aquila Pietro [cerchia di] (Marsala 1640 - Alcamo 1692)

Due satiri. Prima metà del XVII secolo.

Matita rossa; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 210x261. Supporto: mm 256x308. Il disegno deriva il soggetto dagli affreschi di Annibale Carracci nella galleria di Palazzo Farnese a Roma, compiuti nell'ultimo decennio del XVI secolo. Come è noto (cfr. Baroni, 2011, in part. pp. 191-192 con bibliografia precedente) dagli affreschi fu tratto un famoso ciclo di stampe realizzate dal siciliano Pietro Aquila ed edite a Roma nella prima metà del XVII secolo da Giovan Giacomo de Rossi. Questo disegno, di qualità non trascurabile, potrebbe essere ricollegato alla preparazione delle stampe e può forse ricondursi alla stretta cerchia di Aquila.

Il foglio è interamente incollato al supporto cartaceo sottostante. A parte un lieve foxing diffuso, è in ottime condizioni.



23. Aquila Pietro (Marsala 1640 - Alcamo 1692)

Ercole al bivio. 1677 ca.

Acquaforte con ritocchi a bulino. Matrice: mm 317x377. Foglio: mm 314x374. VASTA, 2008, p. 20. Esemplare (conosciuto in unico stato) appartenente alla serie in 12 tavole tratte al Camerino Farnese, affrescato da Annibale Carracci, all'interno del Palazzo omonimo a Roma, verosimilmente inciso da Pietro Aquila prima del 1677, anno in cui Giovan Giacomo de' Rossi pubblicò la serie di Galleria Farnese. Questa tavola in particolare deriva dalla tela che ornava il camerino, che si trova oggi a Capodimonte. L'opera fu dedicata al cardinale francese César d'Estrées, allora rappresentante degli interessi di Luigi XIV presso la Curia romana. Nel margine inferiore si

legge infatti: "Eminentissimo ac Rev.mo Principi Cesari D'Estres S.R.E. Cardinali Amplissimo Heroicae virtutis imagines ab egregio pictore Annibale Carraccio mira artis elegantia, in Farnesianis Aedibus expressas tibi sacro eminentissime princeps; ut, cum ipseearum exemplar in pectore geras, alinis coloribus tua facta adumbrata intuearis, et agnoscas em.V. Humilissimus, atque Addictissimus Servus Io. Iacobus de Rubeis [...]. Annibal Carraccius pinx. in Aedibus farnesianis Io Iacobus de Rubeis formis Romae ad Templ. S. Mariae de Pace cu. priv. S. Pont. Petrus Aquila delin. et sculpsit".

Carta bianca vergellata, con due splendide filigrane (doppio cerchio con giglio trilobato e uno scudo) di notevoli dimensioni, rispettivamente a destra e sinistra del foglio. La stampa, rifilata poco oltre i margini, è su passe-partout e controfondata, ossia interamente incollata a una carta antica, vergellata anch'essa, con una vasta piegatura al centro (forse faceva parte di un album). In controluce si vede qualche lieve spellatura sul verso della stampa, che nel complesso è in ottime condizioni e mantiene fresca l'inchiostratura.

€ 250





24. Bartoli Pietro Sante (Perugia 1635 - Roma 1700)

Sigismundi Augusti Mantuam Adeuntis Profectio ac Triumphus. 1680.

Raccolta rilegata di 26 stampe. Acquaforte. Fogli: mm 365 x 475; Massari, 240. Esemplare raro, completo e originale della serie (non menzionata in Le Blanc) con 26 tavole realizzate tutte da Pietro di Sante Bartoli ed edite a Roma presso Gian Giacomo de' Rossi (*Templum Pacis*) nel 1680. Legatura cartonata a sette nodi ricoperta di carta azzurra, consunta, con costola e angoli in pergamena (sec. XVIII). Taglio profilato non colorato. Sulla costola e sul piatto, tracce di un'iscrizione (e una cifra) a penna, illeggibili. Una cifra "1" a matita blu, risalente al sec. XIX-XX. Le tavole sono ispirate ai fregi scultorei delle colonne Traiana e Antonina dipinti in Palazzo Te a Mantova da Giulio Romano e Francesco Primaticcio (XVI secolo, distrutti nel 1630). Le stampe sono arricchite da note di mano di Giovanni Bellori (cfr. K. Danahue, in *Bellori, Giovanni Pietro, in Dizionario Biografico degli Italiani*, ed. on-line, vol. 7). La serie comprende il frontespizio (tav. 1), l'antiporta con la dedica di Angelo Conticelli e il ritratto in medaglione dell'imperatore Leopoldo (tav. 2) inciso da Jacques Blondeau e da 24 tavole di grandezza omogenea (da tav. 3 a tav. 26, matrice 225 x 405). Sullo sguancio del volume sono presenti due filigrane: sulla destra una parola "Vittori" e, a sinistra, un giglio trilobato iscritto in un cerchio. Tutte le stampe recano inciso il nome dell'incisore "Petrus Sanctus Bartolus sculp.". Conosciuta in unico stato.

Le stampe sono fresche e ancora ben inchiostrate, la battuta ben marcata e tutte con ampi margini. I fogli di carta vergellata e filigranata sono ancora tutti attaccati nonostante tre nodi della legatura si siano sciolti. Alcuni fori di tarli nelle ultime sette tavole che, tuttavia, non coinvolgono la parte incisa ma solo il bordo.



25. Bartolozzi Francesco (Firenze 1728 - Lisbona 1815)

Putti giocosi. 1750 ca.

Matita nera e rossa, con una linea di cornice a matita nera; su carta bianca a vergelle filigranata. Foglio: mm 167x168. Il disegno potrebbe forse rappresentare uno studio preparatorio per incisione. La grande qualità del segno minuto e l'estrema libertà del ductus lo collocano a ragione nell'ambito delle opere mature dell'artista fiorentino che, dalla metà del secolo, dopo un lunghissimo soggiorno a Londra, entrò a far parte, a Roma, della Calcografia Camerale (cfr. *Bartolozzi*, 1995).

Il foglio, a parte lievissime mancanze lungo i bordi (in particolare a sinistra), è in ottimo stato di conservazione.



26. Bazzani Giuseppe (Mantova 1690 - 1769)

La Madonna consegna lo scapolare a S. Simone Stock e a S. Teresa d'Avila. Prima metà del XVIII secolo.

Matita nera e gesso su carta lievemente preparata e tinteggiata, inchiostro marrone; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 240x170. Sul verso, in basso, manoscritta a penna e inchiostro un'annotazione antica: "Per 1 Banchiere".

Il disegno è tagliato all'angolo in alto a destra. Dal verso, presenta una striscia di carta a rinforzo del bordo destro ed è attaccato al cartoncino dorato e sagomato che funge da cornice (secolo XX, fine) al centro in alto e a sinistra in basso.

€ 500

27. Berrettini Pietro (detto Pietro da Cortona) [cerchia di] (Cortona 1596 - Roma 1669)

Studio per David; Abramo servito dagli angeli (recto). Schizzi a penna (verso). Prima metà del XVII secolo.

Al *recto*, in alto: penna e inchiostro nero su matita rossa. In basso: matita rossa; al *verso* penna e inchiostro su tracce di matita nera; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 270x205. Negli angoli superiori il foglio presenta integrazioni con carta antica dovute a un recente restauro, senza perdite. Tale intervento non altera tuttavia la qualità dei disegni, sicuramente eseguiti da una stessa mano. Nel recto non c'è soluzione di continuità tra la composizione superiore e quella inferiore, eseguite sullo stesso foglio, così come negli schizzi di figure e cavalli sul verso.





28. Bigari Vittorio Maria (Bologna 1692 - 1776)

Studio per una statua di Ercole. Prima metà del XVIII secolo. Penna e inchiostro acquerellato su carta bianca a vergelle, filigranata. Foglio: mm 143x103. Il disegno reca i timbri della collezione del fiorentino Nicola de Giacomo (LUGT 1953a) e di una raccolta non identificata (a cui Lugt ricollega alcune opere derivate da quella De Giacomo, cfr. LUGT 3177). Sul verso il timbro ovale del "Museo S. Baglioni".

Il foglio è in buone condizioni di conservazione, nonostante alcune macchie oleose. Sul verso, solo agli angoli, tracce di un precedente incollaggio a un cartoncino azzurro.

€ 1000





29. Boitard François (1670 - 1715)

Concerto di figure femminili. Prima metà del XVII secolo. Penna e inchiostro nero e grigio; carta bianca-avorio

pesante a vergelle con una grande filigrana (un fiore di giglio e uno scudo con le lettere DVI). Foglio: mm 358x317. Il disegno è appartenuto alla collezione Paul Sandby (Lugt 2112), da cui deriva il timbro apposto nell'angolo in basso a sinistra. Probabilmente si tratta di uno studio preparatorio per un dipinto o un'incisione.

Lieve sporcizia sulla superficie ma nel complesso il foglio è in ottime condizioni. È incollato al supporto sottostante (cartoncino, secolo XX) lungo il bordo superiore.

€ 1000

30. Bresciani Antonio (Piacenza 1720 - 1817)

La Madonna, con il Bambino Gesù, appare a San Martino. Metà del secolo XVIII.

Penna e inchiostro acquerellato, matita nera, carta bianca avorio a vergelle. Foglio: mm 320x212. Lo studio potrebbe essere stato eseguito in preparazione a un'incisione: il riquadro bianco sulla sinistra sembra infatti destinato ad accogliere un'iscrizione. Inoltre, sul verso, la parte in corrispondenza della composizione è stata annerita con polvere di grafite forse per facilitare il trasporto su lastra. Il foglio è ottimamente conservato, nonostante la presenza di una piegatura orizzontale al centro e rare macchie e spellature sul verso.





31. Brizio Francesco (Bologna 1574 ca. - 1623)

La Sacra Famiglia ritorna dall'Egitto. Post 1610.

(1) Bulino. Foglio: mm 218x138; (2) Bulino. Matrice: mm 219x141. Foglio: mm 240x153. BARTSCH, II, n. 204; Nagler, I, p. 141. Birke (TIB), 40 (Comm.), n. 4003.034. Il lotto è composto da due esemplari, rispettivamente in I (1) e in IV (2) stato di 4, della rara stampa citata anche da Bartsch e poi da Kaspar Georg Nagler, del bolognese Franz Brizio (detto anche Briccio), allievo bolognese di Ludovico Carracci, eseguita in stretta collaborazione con il suo maestro che ne fornì il disegno, (si veda l'iscrizione in basso entro i margini a sinistra "Lodo. Car.in" e a destra "Fra.Brici.s"), i due esemplari mantengono la presentazione voluta dall'ultimo collezionista e si trovano montati sullo stesso supporto. Il secondo esemplare oltre all'aggiunta dell'iscrizione in basso, entro i margini "Si vende da Matteo Giudici alli Cesarini" e la cancellazione della firma dell'incisore sulla destra, è caratterizzato dalla presenza delle linee del cielo, totalmente assenti nel primo

La (1) è in ottime condizioni di conservazione, seppur rifilata ai margini; l'inchiostratura è fresca e ben definita; il foglio originale, su carta vergellata bianca, rimane attaccato al supporto cartonato sottostante (sec. XX) esclusivamente da due strisce incollate dal verso che tuttavia permettono la piena godibilità dell'esemplare. La (2) presenta un montaggio simile alla (1): si tratta però di un esemplare più stanco e meno definito in quanto a inchiostratura. Presenta inoltre un piccolo foro, ma ha buoni margini e nel complesso è in buono stato.

€ 350



32. Brueghel Jan II (detto Il Giovane) (Anversa 1601 - 1678)

Venere e Amorini in cornice floreale. 1630-40.

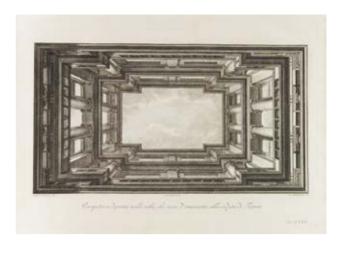
Matita nera e gesso; carta beige-azzurra a vergelle (sec. XVII). Foglio: mm 290x220. Il foglio è appartenuto alla collezione di Johann Wilhelm Nahl a Cassel (Lugt ,1954), alla quale si riferisce il timbro sul verso, in basso a sinistra. Lo studio si ricollega stilisticamente alle raffigurazioni allegoriche degli Elementi (cfr. La dinastia Brueghel, 2012, nn. 16-18). Le quattro pieghe del foglio indicano chiaramente che il foglio è stato inviato, forse per lettera. Controfondato. Il foglio presenta nel verso tracce di antichi incollaggi (tre strisce di carta lungo il bordo superiore), lievi imperfezioni e alcune macchie di vernice.

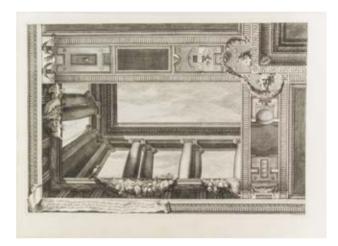
33. Brustolon Giovan Battista (Venezia 1712 - 1796)

1) Architectura picta. 2) Prospettiva dipinta della volta. 1756. (1) Bulino e acquaforte. Matrice: mm 340x494. Foglio: mm 400x550. (2) Bulino e acquaforte. Matrice: mm 370x520. Foglio: mm 400x550. Thieme-Becker, V, p. 151; Zani, 1820, I, 5, Parma 1820, p. 68; Cicogna, 1847, p. 614; Alpago Novello, 1939-40, pp. 557-73. Nella prima è l'iscrizione: "Dimostra un più vero ritratto della forma dell'architettura dipinta ne i quattro angoli della volta della sala e de i lavori di plastica che adornano le pitture dell'istessa volta, di quelle che fanno l'altre tavole, che in quest'opera dimostrano simili parti / Angiolo Carboni dis. ; Gio B.a Brustolon int." In basso a destra, inciso: "Tav. XXIII".- Nella seconda, nel margine: "Prospettiva dipinta nelle volte, che serve d'ornamento alla Caduta di Fetonte da Pellegrino Tibaldi/ Tav. XXV". Le due stampe fanno parte del volume Pitture di Pellegrino Tibaldi e di Niccolo Abbati esistenti nell'Instituto di Bologna descritte ed illustrate da Giampietro Zanotti segretario dell'Accademia Clementina, In Venezia, 1756 In Venezia: Presso Gianbatista Pasquali stampatore e libraio all'Insegna della Felicità delle Lettere con licenza de' Superiori, 1756]. Le incisioni del volume sono eseguite da Bartolomeo Crivellari e Joseph Wagner, oltre che da Brustolon, da invenzioni di Tibaldi e Ludovico Carracci; i disegni per le incisioni sono di Giovan Battista Moretti, Antonio Maria Zanetti, Gaetano Gandolfi e Giovanni Domenico Ferretti. (2)

Le due stampe sono su carta bianca compatta con filoni. Ampi margini. Ottima conservazione.

€ 600



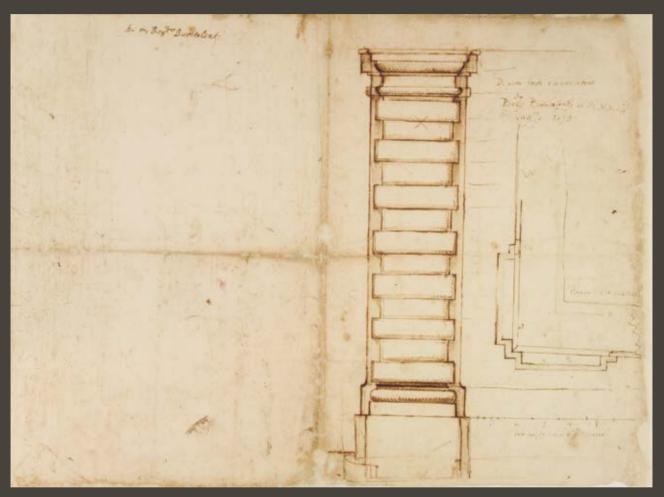


34. Buontalenti Bernardo (Firenze 1531 - 1608)

Studio architettonico di cantonata a bugnato. 1593.

Penna e inchiostro, acquerellature inchiostro marrone su tracce di matita rossa. Carta bianca a vergelle, con filigrana appena visibile (agnello con croce iscritto in un cerchio) mm. 425 x 570 ca. Il foglio è stato piegato in due longitudinalmente e faceva verosimilmente parte di un album o taccuino, dal momento che l'iscrizione al centro doveva certamente continuare sul foglio attiguo. Sul foglio sono presenti molte iscrizioni che potrebbero essere autografe: dall'alto al centro: "Di pietra forte e lavorete bene/ Ber(nar)do Buontalenti il dì XXVIII/ di luglio 1593". Al centro, entro la pianta, stessa grafia della precedente: "Pianta de la cantonata (...)". In basso: "Tuta questa linia è b(raccia) cinque". Sul verso del foglio (o meglio sulla facciata a sinistra) in alto in grafia diversa "Di M(essere) Ber(nar)do Buontalenti". Si tratta di un importante studio preliminare per il bugnato d'angolo di Palazzo Nonfinito in Borgo degli Albizi, progettato da Buontalenti nell'anno 1593. Mancano ancora il capitello e la base decorata e il numero delle bugne è inferiore di una rispetto alla realizzazione finale, ma la disposizione e la proporzione tra gli elementi sono invece perfettamente corrispondenti. La calligrafia dell'iscrizione al centro è originale e perfettamente confrontabile con quella delle iscrizioni presenti sui fogli degli Uffizi GDSU 2354 A e 2355 A. Agli Uffizi sono conservati altri cinque disegni per Palazzo Nonfinito: GDSU 2361 A (facciata); GDSU 2409 A (finestra inginocchiata); GDSU 6777 A (peduccio e cappella dei principi); GDSU 2393 A, recto (finestre per il piano superiore); GDSU 2392 A (finestra per piano superiore), cfr. A. Morrogh, 1985, nn. 79-83.

Alcune macchie di vernice o lacca rossa. Il foglio è stato oggetto di un ottimo restauro che non ha coinvolto la parte disegnata e presenta integrazioni con carta giapponese lungo le pieghe interne e i bordi.



lotto n.34





35. Burgkmair Hans (Augusta 1473 - 1531)

Scena di Battaglia (Battaglia nelle vigne contro i Burgundi). 1512-1516.

Xilografia. Blocco: mm 220x193. Foglio: mm 239x206. FALK (TIB), V, XI, p. 143, nn. 80-163; HOLLSTEIN (German), V, pp. 116-117, n. 121.463; Hans Burgkmair, 1973, nn. 178-203; Questo raro esemplare, in ottime condizioni e molto fresco, appartiene alla serie di xilografie stampata da blocchi originali cinquecenteschi incisi dal tedesco Hans Burgkmair il Vecchio con le battaglie dell'Imperatore Massimiliano (1512-1516) dal titolo Marx Treitzsaurwein der Weisskunig (The History of Emperor Maximilian I and his ancestors in 236 xilografie) pubblicata per la prima volta nel 1775. L'esemplare presente, conosciuto in unico stato, reca il monogramma dell'incisore al centro sul bordo della gualdrappa del cavallo "H.B." In basso a destra, invece, parzialmente inclusa nella cornice del blocco, è la numerazione della tavola nella serie: "63". La filigrana, una spada, è visibile all'altezza delle lance dei soldati sulla

Sia la stampa, su carta bianca di media pesantezza a vergelle e filigranata, che il foglio, sono in ottime condizioni e perfettamente godibili sia dal recto che dal verso. Esemplare tagliato poco oltre la cornice.

€ 300

37. Callot Jacques (Nancy 1592 - 1635)

Scapino. 1618/1620.

Acquaforte. Foglio: mm 238x152. LIEURE, n. 290; MEAUME, n. 629. Stampa conosciuta in unico stato, appartenente alle serie progettate in Italia ma pubblicate al rientro in Francia dell'autore.

Esemplare rifilato in basso e lungo il bordo sinistro (da metà). Stampa ben definita e fresca, su carta bianca sottile a vergelle. Il foglio è incollato sul verso, lungo il bordo superiore, al supporto di cartone sottostante soltanto per due punti (strisce di carta incollata, XX secolo). Sul verso del foglio, lungo il lato destro sono visibili due rinforzi cartacei. Nel complesso il foglio è in buone condizioni di conservazione.

€ 300



36. Burrini Giovanni Antonio (Bologna 1656 - 1727)

Figura maschile sdraiata e raccolta sul fianco destro (Studio per un prigioniero). 1680-90.

Matita nera, lievi tocchi di matita rossa e inchiostro marrone, gesso bianco; carta bianca fine a vergelle e filigranata. Foglio: mm 280x237. L'attribuzione a Burrini è stata proposta anche da Mario di Giampaolo (comunicazione orale).

Sul recto sono presenti piccoli strappi e tre macchie; sul verso alcune tracce di precedenti incollaggi. Il disegno rimane in ogni caso perfettamente godibile.





38. Callot Jacques (Nancy 1592 - 1635)

I Due Pantaloni. 1618 ca.

Acquaforte. Foglio: mm 95x141. Lieure, 1927, n. 173. Bella e fresca impressione (I stato di II), appartenente alle serie delle maschere della Commedia dell'Arte a cui Callot si dedicò all'epoca della sua lunga permanenza in Italia ma che stampò solo al rientro in Francia, dopo il 1621. In basso a sinistra "ICallot E."

La stampa, su carta bianca vergellata, è rifilata entro i margini; il foglio è attaccato al supporto cartonato sottostante solo per due strisce incollate sul verso. In ottime condizioni di conservazione.



39. Callot Jacques (Nancy 1592 - 1635)

Veduta del Louvre. 1630 ca.

Acquaforte. Matrice: mm 165x340. Foglio: mm 169x141. LIEURE, n. 667. Esemplare nel V stato su 5 della celebre *Veduta del Louvre* in una tiratura edita a Parigi nel XIX secolo.

La stampa su carta bianca vergellata, è finemente inchiostrata e seppur ritagliata, mantiene ancora un po' di margini. Il foglio è in buone condizioni, nonostante un diffuso ingiallimento. È attaccato al supporto cartonato sottostante da due strisce di carta incollate sul verso.

€ 150





40. Cantarini Simone (Pesaro 1612 - Verona 1648)

Santa che legge. Prima metà del XVII secolo.

Penna e inchiostro, su carta bianca a vergelle, preparata e lievemente tinteggiata. Foglio: mm 71x113. Sul verso, manoscritta a penna e inchiostro, l'annotazione antica "Simon da Pesaro". Sul supporto in alto a destra la cifra "63". Lo schizzo e il suo supporto sono stati evidentemente ritagliati da un album. Anche su questo è un'iscrizione più recente a matita nera "Simon da Pesaro" e, sul verso, un'annotazione più antica, a penna e inchiostro: "Schizzo preteso di Simone/da Pesaro".

Il foglio è stato oggetto di un intervento di restauro che l'ha interamente staccato dal supporto cartaceo sottostante (secolo XVIII), al quale rimane tuttavia ancora collegato da due piccole strisce di carta giapponese lungo il bordo superiore del verso.



41. Capellotti Giovanni (-)

Cinque disegni con Storie della vita di Cristo. 1592.

Matita nera, penna e inchiostro; carta bianca fine a vergelle filigranata (solo il 3); il verso è annerito da polvere di matita nera. I contorni delle figure sono ripassati con uno stilo. Foglio 1 (Cacciata dei Mercanti dal Tempio): mm 103x128. Foglio 2 (Lasciate che i bimbi vengano a me): mm 102x127. Foglio 3 (Predicazione alle genti): mm 103x126. Foglio 4 (Cristo risana lo storpio): mm 100x126. Foglio 5 (Cristo libera l'indemoniato): mm 100x127. Eseguiti forse in preparazione di un'incisione su lastra di metallo, i disegni sono tutti firmati e datati. (3)

A parte lievi danni e piccoli fori nel 3, i disegni sono in ottime condizioni di conservazione.

€ 1600



42. Carpioni Giulio (Venezia 1613 - Vicenza 1679)

Baccanale con Danza di Putti. 1670.

Acquaforte. Foglio: mm 224x401. MAZZOLI 2008, pp. 68-69, n. 20. Bellissimo esemplare in unico stato, dall'inchiostratura molto fresca e ben definita.

La stampa, su carta bianca a vergelle, è rifilata ai margini, al di fuori della linea di cornice. Sul verso sono evidenti una piccola macchia d'inchiostro e la traccia di un restauro (non recente) nella parte centrale, verso sinistra.

€ 350



43. Carracci Agostino (Bologna 1557 - Parma 1602)

Schizzi caricaturali di tre teste. Fine del XVI secolo.

Penna e inchiostro; carta bianca. Foglio: mm 68x100. Il piccolo studio, caratterizzato da segno irruente e molto incisivo, testimonia di una consuetudine al ritratto grottesco e caricaturale, peculiare nella bottega dei Carracci e considerato fondamentale per il completamento della formazione grafica dell'artista (cfr. MALVASIA 1678, [1841], I, p. 278). L'opera proviene da collezione privata (cfr. N. Roio in CENTO DISEGNI, 1998, n. 22).

Il foglio è interamente controfondato. Sono presenti qualche spellatura della carta e un lieve ingiallimento della superficie.



44. Carracci Agostino (Bologna 1557 - Parma 1602)

Titiani Vecellii Pictoris Celeberrimi ac Famosissimi Vera Effigies. 1587.

Bulino. Foglio: mm 320x230; Bartsch, XVIII.121.154; Bohn, 1995, n. 3901.151. Nell'iscrizione del margine inferiore: "Ill.mo et R.mo D.Dno Henrico Caetano S.R.E. Card. ampl.mo Bon.ae Legato/ Exiguum hoc munus imaginis Titiani pict. cuius nomen orbis continere non valet submisse dicat sacratque/ humill.s dedit. s.q. servuus August. Carratius. 1587". Dal verso, al centro in alto, parte a destra, è leggibile una filigrana con tre mezzelune in fila. (III stato di 4).

La stampa è rifilata ai margini. Carta vergellata bianca, filigranata. È attaccata al cartoncino sottostante con tre strisce di scotch (supporto sec. XX) che permette la visione anche del verso.

€ 300



45. Carracci Agostino (Bologna 1557 - Parma 1602)

Sapientia Martem depellente Pax et Abundantia cogaudent. 1589. Bulino. Matrice: mm 195x254. Foglio: 202x258. Bartsch, 118. Bohn, 1995, n. 3901.156. Il soggetto è derivato da Tintoretto. In basso entro il margine a sinistra "Jacobus Tinctorectus Pinxit." Più sotto: "Sapientia Martem depellente Pax et Abundantia cogaudent". A sinistra, verso l'angolo sulla pietra "A.C." (III stato di 4).

În buono stato di conservazione e su carta vergellata bianca. La stampa è rifilata poco oltre i margini che sono ancora ben visibili e intatti. Lievi ingiallimenti sul verso. Il foglio presenta un'antica piegatura longitudinale ed è attaccato dal verso a un supporto cartonato (sec. XX) con due strisce di scotch lungo il margine superiore che permettono la libera e piena godibilità del foglio originale.

€ 300



46. Carracci Annibale (Bologna 1560 - Roma 1609)

Adorazione dei Pastori.

Bulino. Matrice: mm 105x131. Foglio: mm 108x134. Bartsch XVIII, 2. Bohn (TIB), 39, (Part 2), n. 3906.019. Esemplare della stampa incisa da Annibale e pubblicata da Nicolaus van Aelst. Di entrambi la firma lungo il margine interno: da sinistra "Annibal Caracius fecit et inve." A destra "Nico van Aelst for." (IV stato di 4). Sul verso un'iscrizione manoscritta a penna e inchiostro "G. Storck a Milano 1805/In. N. 14057".

La stampa, dall'inchiostratura non freschissima, è rifilata oltre i margini che sono ancora visibili; è controfondata, ossia interamente incollata a una carta antica pesante, vergellata, che reca lungo il bordo superiore due strisce di adesivo. Alcune piccole mancanze lungo i bordi esterni.



47. Carracci Annibale (Bologna 1560 - Roma 1609)

Tre figure in un paesaggio. 1590 ca.

Penna e inchiostro; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 195x155. Il disegno è inquadrato da una linea di cornice a penna e inchiostro. In basso a destra, manoscritta, la sigla "AC". Il disegno è tracciato con straordinaria sicurezza, senza pentimenti ed è riconducibile alle prime prove grafiche di Annibale nell'ambito della pittura di paesaggio.

Il foglio è parzialmente incollato al cartone sottostante (sec. XX). A parte un lieve ingiallimento della carta e le tracce di piegature, è in buone condizioni di conservazione.

€ 3500



48. Carracci Annibale [attribuito a] (Bologna 1560 - Roma 1609)

Assunzione della Vergine. 1592-1600 ca.

Matita nera, penna e inchiostro su carta preparata bianca vergellata. Foglio: mm 132x165. La posizione della Madonna Assunta in questo importante schizzo è la stessa della celebre Pala di Santa Maria del Popolo a Roma eseguita da Carracci (1600-1601 ca.). Anche l'apostolo con il volto alzato ha la stessa posa di quello che in questo disegno si trova sulla destra in basso. Per la vicinanza con le opere di Ludovico, tuttavia, soprattutto per la leggerezza del *ductus*, questo studio potrebbe tuttavia essere più antico e risalire invece alla preparazione dell'Assunzione della Pinacoteca di Bologna, 1592 (cfr. Bohn, 2004).

Il disegno, non in condizioni ottimali, è interamente incollato a un antico cartoncino azzurro piuttosto consunto (dai piccoli fori e lesioni sul verso è possibile vedere chiaramente in trasparenza il verso del foglio originale). Probabilmente è stato ritagliato ai margini: un accenno a una linea di cornice a penna è visibile sul recto in alto a sinistra.



49. Carracci Annibale [attribuito a] (Bologna 1560 - Roma 1609)

Samaritana al Pozzo. 1610.

Acquaforte. Matrice: mm 290x403. Foglio: mm 297x420. LE BLANC, n. 16; BARTSCH, XVIII.304.52: TIB XL.203.52 (come Reni). BIRKE (TIB), 40, (come Brizio), n. 4003.048. La rara stampa non è citata tra le opere di Annibale da Diane De Grazia Bohlin e neppure da Babette Bohn (1995). Infatti, già Adam Bartsch poneva l'incisione tra le possibili opere di Guido Reni. L'esemplare reca la firma di Annibale Carracci come inventor e incisore ed è derivata, in controparte, dal dipinto oggi alla Pinacoteca di Brera di Milano e da lui stesso eseguito intorno al 1595, prima della partenza per Roma. In basso a sinistra, entro il margine si legge infatti: "Anibal Car: Invent. e sculp."; al centro in basso "Petrus Stephanius formis Cum Privilegio" e, al centro "1610". (IV stato di 4). Il foglio potrebbe essere appartenuto a Pierre-Jean Mariette; sul verso vi sono infatti, alcune preziose iscrizioni manoscritte in grafia antica: "P. Mariette 1640", in basso "epreuve avant divers travaux justament sur la tecnique de Jesus Christ - Collection Mariette Guido Reni attr."; poco sopra "Vente Latolle [o Latotte] 37". È presente anche una filigrana (nella parte destra) non perfettamente leggibile.

L'esemplare presenta buoni margini; è attaccato al supporto cartonato sottostante (del XX secolo) per due strisce di carta incollate dal verso lungo il bordo superiore dove sono presenti lievi danni e un piccolo strappo centrale.

€ 650



50. Castiglione Giovanni Benedetto (detto il Grechetto) (Genova 1609 - Mantova 1665)

Tobia fa seppellire un cadavere. 1641/51.

Acquaforte. Foglio mm 203x296. BARTSCH, XXI, n. 12.5. Bello e raro esemplare, finemente inchiostrato. Conosciuto in unico stato.

Esemplare su carta bianca a vergelle. Il foglio è controfondato, ossia interamente incollato a una carta pesante a vergelle (forse il foglio ritagliato di un album di grandi dimensioni) ben conservata. Tagliata ai margini, la stampa è tuttavia fresca, perfettamente leggibile e non presenta danni rilevanti, a parte un leggero ingiallimento da esposizione.

€ 450



51. Castiglione Giovanni Benedetto (detto il Grechetto) (Genova 1609 - Mantova 1665)

La presunta scoperta dei corpi dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. 1645/1651.

Acquaforte. Foglio: mm 206x293. BARTSCH, XXI, n. 17.4. Bellissimo esemplare, finemente inchiostrato, conosciuto in unico stato e firmato in basso a sinistra, oltre il margine, "CASTIGLIONE GENOVESE".

La stampa, su carta bianca a vergelle, è tagliata ai margini e, a parte un lieve ingiallimento è in buone condizioni di conservazione. Il foglio è interamente incollato a una carta pesante a vergelle (forse il foglio ritagliato di un album di grandi dimensioni) che reca agli angoli tracce di precedenti incollature.



52. Chretien Bernhard Rode (Berlino 1725 - 1797)

Due putti bacchici. 1770 ca.

Matita rossa, su carta bianca a vergelle. Foglio: mm 135x196. Il disegno è firmato in basso a sinistra: "Rode f.". Si tratta di uno splendido studio, realizzato dall'artista tedesco, specialista di dipinti a soggetto storico che fu anche incisore acquafortista (cfr. KOMANDER, 1998; MICHAELIS, 1999).

Il foglio è in ottime condizioni: presenta un'antica piega longitudinale sulla parte destra. L'angolo destro in basso è stato lievemente tagliato e, in misura minore, anche quello in alto a sinistra.

€ 1500



54. Cort Cornelis (Hoorn 1533 - Roma 1578)

Angelica salvata da Ruggero. 1565.

Bulino. Foglio mm 302x447. SELLINK-LEEFLANG (TNH), n. 192; BIERENS DE HAAN, n. 222; Bury, 2001, n. 54. Bellissimo esemplare (I stato di 4), perfettamente inchiostrato, di una delle sei incisioni a bulino, la più antica, realizzate in Italia dall'olandese su invenzione e disegno di Tiziano tra il 1565 e il 1566. Per questa esiste anche un disegno strettamente correlato con la preparazione della stampa e forse di mano dello stesso Cort (cfr. H. E. Wethey, *Titian and his drawings*, 1987, pp. 50-52, e n. 42, pp.158-59). Il primo stato è anteriore all'inserimento del nome dell'incisore. In basso nell'angolo a sinistra "Cum Privilegio.", più verso il centro "1565" e a destra: "Titianus". La filigrana non è pienamente leggibile. La stampa, su carta bianca a vergelle, è rifilata ai margini. È visibile una filigrana al centro della metà sinistra del foglio. Vi sono tracce di antichi montaggi agli angoli, ove sono anche visibili alcune spellature e lievissime mancanze. Nel complesso è in ottime condizioni.



53. Conca Sebastiano (Gaeta 1680 - Napoli 1764) *La Carità*. Post 1720.

Carboncino, su carta gialletta a vergelle. Foglio: mm 194x225ca. L'opera si colloca nella fase matura del suo linguaggio grafico, che diviene più sfrangiato e rarefatto a partire dagli anni '20 del XVIII secolo (cfr. VITZHUM 1966 e 1967; SESTIERI 1976), più incline all'accento chiaroscurale, qui evidenziato dal tratteggio parallelo orizzontale. Sul verso della carta che funge da controfondo, in basso a destra, sono due timbri (rispettivamente LUGT 4066, non identificato, e LUGT 788b identificato invece con quello della collezione di Ludwig Pollak, 1868-1943). Il foglio è incollato ai quattro angoli a una carta leggera (XX secolo). Sul verso di questa è un rinforzo cartaceo al centro in alto e un buco (che lascia intatto il disegno originale) nell'angolo sinistro in alto. A parte un generale ingiallimento, una lieve consunzione agli angoli e un piccolo danno (da esposizione all'acqua) che ha provocato ondulazioni al centro, il foglio originale è in ottime condizioni.



55. Cort Cornelis (Hoorn 1533 - Roma 1578)Sacra famiglia. 1571.

Bulino. Matrice: mm 290x234. Foglio: mm. 283x235. Bartsch, 52; M. Sellink - Leeflang (TNH), n. 87. Esemplare bellissimo e finemente inchiostrato della stampa realizzata da Cornelis Cort da un dipinto di Federico Zuccari datato 1571. In basso al centro, entro i margini, la firma "Cornelio Cort fe." (I stato di 2). Sul verso è un'iscrizione manoscritta a penna "P. Mariette", che ne indica forse l'antica provenienza.

Carta bianca a vergelle, con filigrana (all'altezza della testa di S. Anna) non leggibile. La stampa è rifilata ai margini, che sono ancora visibili su tre lati ad eccezione di quello destro. Alcune macchie sul verso e una leggera consunzione agli angoli non compromettono affatto la qualità e lo stato di conservazione dell'opera.



56. Coypel Noël Nicolas (Parigi 1690 - 1734)

Testa muliebre. Prima metà del XVIII secolo.

Carboncino, matita nera e rossa, tocchi di bianco; carta cerulea a vergelle. Foglio: mm 275x157. Il disegno, già attribuito a Gandolfi (si veda l'iscrizione manoscritta a penna e inchiostro in basso a destra, in alto a sinistra "N:40") è piuttosto da ascrivere a Noël Nicolas Coypel fratello di Antoine (si veda per confronti DELAPLANCE, 2004; MARANDET, 2011).

In ottime condizioni di conservazione, il foglio originale presenta margini intonsi per tre lati; è trattenuto alla cornice cartacea (sec. XIX-XX) per sei punti incollati a strisce di carta dal verso.

€ 1200

€ 350

57. Crespi Giovan Battista (detto il Cerano) (Romanano Sesia 1573-Milano 1632)

Santo orante a braccia aperte. Prima decade del XVII secolo. Matita nera e gesso; carta preparata e tinta. Foglio: mm 212x155. Il disegno mantiene intatte le caratteristiche qualitative della mano del Cerano, nonostante la leggera ossidazione della preparazione abbia provocato un oscuramento della superficie.

Il disegno è interamente incollato a una carta bianca -forse settecentesca- pesante a vergelle, su cui s'intravedono, dal verso, i segni agli angoli di un precedente incollaggio. Il foglio originale non è in perfette condizioni e mostra alcune mancanze nella parte centrale.



58. Cresti Domenico (detto il Passignano) (Tavarnelle Val di Pesa 1559 -Firenze 1638)

Studio di Santo e figure (recto). Studi di putti (verso). Fine del XVII secolo.

Matita rossa, penna e inchiostro acquerellato; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 120x90. Disegno di grande intensità e freschezza.

€ 1000



60. Creti Donato (**Cremona 1671 - Bologna 1749**) *Studio di due figure.* Fine XVII secolo - inizi XVIII secolo.

Penna e inchiostro nero, matita nera; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 170x123. Il disegno, forse una prima idea per una *Predicazione di San Giovanni Battista* è perfettamente coerente con la prolifica produzione grafica di Creti. Proviene da collezione privata (cfr. N. Roio, in CENTO DISEGNI, 1998, n. 77).

Il foglio ha sofferto lievemente di precedenti incollaggi dei quali rimangono tracce visibili sul recto, ma solo lungo i bordi. È ancora parzialmente attaccato a un supporto cartaceo antico (sec. XVIII).



59. Creti Donato (Cremona 1671 - Bologna 1749) *Natività*. Prima metà del XVIII secolo.

Penna e inchiostro, acquerellato con inchiostro grigio; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 99x90. Splendido disegno in piccolo formato, già completo nella composizione. Il foglio è stato tagliato ma s'intravede ancora, ai margini, una linea di cornice eseguita a mano, con penna e inchiostro, inserita con probabilità dall'artista stesso (cfr. per il corpus grafico dell'artista RICCOMINI, 2012).

Il foglio, nonostante due piccole mancanze lungo il bordo superiore e all'angolo destro in alto, è intatto e ben conservato.

€ 600



61. Creti Donato (Cremona 1671 - Bologna 1749) *Visitazione.* Prima metà del XVIII secolo.

Penna e inchiostro, acquerellato con inchiostro grigio; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 115x102. Anche questo splendido disegno, uno schizzo completo di tutte le indicazioni luministiche, mantiene intatte le caratteristiche del tratto vibrante del Creti (cfr. per il corpus grafico dell'artista RICCOMINI, 2012). Il disegno proviene dalla raccolta di Giuseppe Vallardi, alla quale si riferisce il timbro in basso a sinistra (LUGT 1223).

Il foglio è stato ritagliato in piccolo formato ed è controfondato, ossia interamente incollato a un supporto cartaceo. A parte un raggrinzimento verso l'angolo in alto a destra, il disegno è nel complesso in ottimo stato.

€ 800



62. Dal Sole Giovan Gioseffo (1654 - 1719)

Studi di due teste. Secolo XVII.

Matita rossa e inchiostro acquerellato marrone; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 120x103. Sul verso alcuni schizzi a matita rossa e, all'angolo sinistro, manoscritta a penna e inchiostro l'iscrizione "G. g. Dal Sole dis.". Nonostante le condizioni non ottime del foglio, la qualità grafica del disegno, caratterizzato da un fluido tratto a matita rossa rinforzato dall'acquerellatura, è intatta. Il foglio presenta numerose macchie e foxing diffuso.



63. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Cartiglio con due fregi ornamentali con fogliami e figure. Acquaforte. Matrice: mm 78x242. Foglio: mm 78x243. De Vesme-Massar, 1971, n. 1000. Tavola n. 14 dalla

serie *Ornamenti di fregi e fogliami*. Esemplare fresco e ben conservato, firmato in basso a sinistra "S. D. Bella invenit et fecit"; a sinistra "Cum Privilgius Regis. 14". (I stato di

La stampa, su carta bianca vergellata, è rifilata ai margini che tuttavia sono ancora visibili ad eccezione di alcuni punti del lato superiore. L'inchiostratura è fresca; il foglio non presenta danni ed è in ottime condizioni di conservazione: esso è incollato dal verso al supporto cartonato sottostante con due strisce di carta (sec. XX) visibili dal verso, in due punti del bordo superiore.

€ 200



64. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Tondo con figure. 1626-27.

Penna e inchiostro, su carta bianca. Foglio originale: diam. mm 52. Supporto: mm. 65x64. Splendido 'tocco in penna' di Stefano della Bella, databile al terzo decennio del secolo (cfr. CATELLI ISOLA 1976, in part. nn. 1-5), perfettamente conservato. Il disegno è appartenuto alla collezione di Robert Stayner Holford di cui è presente il timbro (LUGT 2243, apposto sul verso del supporto).

Il disegno, incorniciato da una linea a penna e inchiostro, è stato tagliato e interamente incollato al supporto sottostante.



65. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Veduta della navata centrale di San Lorenzo con il catafalco del principe Francesco de' Medici. 1634.

Acquaforte. mm 293x203. Foglio: mm 301x211. DE VESME - MASSAR n. 74 (non citano altri stati). Esemplare (III stato di 3) della tavola pubblicata per la prima volta a Firenze da Landini nel 1634 come allegato del volume di Andrea Cavalcanti Esequie del Serenissimo Principe Francesco: celebrate in Fiorenza dal Serenissimo Ferdinando II, Granduca di Toscana Suo Fratello, nell'insigne collegiata di San Lorenzo il 30 d'agosto 1634. La filigrana è un cono (o corno) inscritto in un cerchio. Stampa molto fresca, con buoni margini e un lieve danno all'angolo superiore sinistro. Carta bianca a vergelle, filigranata.

€ 200



66. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Terza Scena: Giardino di Venere. 1637.

Acquaforte. Matrice: mm 203x293. Foglio: mm 233x324. De Vesme-Massar, n. 921. Edizione tardo-settecentesca delle lastre originali della serie in 8 tavole, derivata dall'invenzione di Alfonso Parigi per l'allestimento della commedia musicale *Le Nozze degli Dei* in occasione del matrimonio tra Ferdinando II de' Medici, granduca, e Vittoria della Rovere, nel 1637. Si legge infatti in basso a sinistra: "Alf.us Parigus Inv. Stefa.us Della Bella Delin. e F.". Le matrici incise rimasero nella raccolta calcografica granducale medicea. Nel XVIII secolo furono ristampate a partire dal 1735 (Baroni 2011, pp. 60-63, 78-79) e poi, forse, anche dopo il 1771, quando le matrici andarono disperse, o più probabilmente vendute.

Il foglio è in buone condizioni e presenta ampi margini e una inchiostratura molto fresca. La carta grave, tardo-settecentesca, è vergellata. Il foglio è attaccato al supporto sottostante (passepartout sec. XIX-XX) con due strisce di carta incollate sul verso lungo il bordo superiore.

€ 300



67. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Diverses exercices de cavalerie Dedié A Monseur Destillac Enfant d'honneur du Roy. 1642/1646.

Acquaforte. Matrice: mm 87x71 (frontespizio). Foglio: mm 97x77; De Vesme-Massar, nn. 227-245. Esemplare completo della serie di 19 tavole (incluso il frontespizio con l'iscrizione e la dedica) pubblicata a Parigi da Israël Henriet senza data (cronologicamente collocabile intorno al 1642, per De Vesme e al 1646, per Massar) eseguita per omaggiare Luigi XIV con la dedica al giovane cavaliere della corte d'onore del Re, Destissac. Stato unico. (19)

Le condizioni di conservazione della serie sono sostanzialmente buone: l'inchiostratura è ancora abbastanza fresca e la carta bianca vergellata, seppur lievemente ingiallita, è in buone condizioni e presenta caratteristiche omogenee in tutti i fogli. Gli esemplari hanno tutti buoni margini ad eccezione di tre tavole (*Il Cavallo a terra; Zuffa di cavalli; La giumenta e il puledro*) che sono state invece ritagliate entro i margini. Piccole mancanze e qualche raro strappo agli angoli.



68. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Cartiglio con stemma de' Medici e due Putti. post 1650. Acquaforte. Foglio: mm 155x193 ca. De Vesme-Massar, 1971, n. 1032. Esemplare con timbro di antica collezione privata sul verso (Conosciuta in 3 stati).

La stampa, su carta bianca vergellata, è tagliata ai margini laterali e manca della parte inferiore. Lieve ingiallimento.

€ 150



69. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Due Cavalieri Polacchi. 1650 ca.

Acquaforte. Matrice: mm 190x185. Foglio: mm 229x250. DE VESME-MASSAR, n. 280. Seconda edizione della prima tiratura, con l'aggiunta dell'effetto *lavis*. Fa parte della serie dei cavalieri in 11 tavole in tondo, ma senza numerazione, realizzata da Stefano della Bella intorno al 1650.

A parte lievi ingiallimento e foxing, la stampa è fresca e in ottime condizioni. Ampi margini. Carta bianca a vergelle e filigranata.

€ 300



70. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Un Cavaliere Ungherese. 1650 ca.

Acquaforte. Matrice: mm 190x190. Foglio: mm 242x189. De Vesme-Massar, n. 278. L'esemplare deriva da un'edizione tardo-settecentesca dalle lastre originali. Sono presenti le iniziali "S.D.B." esternamente al tondo, lungo il profilo in basso. La tavola fa parte della serie dei cavalieri in 11 stampe realizzata dal fiorentino intorno al 1650. Tutte le matrici di questa serie pervennero nella raccolta granducale medicea a Firenze nel 1672 (cfr. Baroni 2011, doc. 8a, p. 111) e nel XVIII secolo vennero ristampate per la prima volta a partire dal 1735 (Baroni 2011, pp. 60-63) e poi successivamente al 1771, quando le matrici furono forse vendute e disperse.

Stampa fresca, con ampi margini su carta grave a vergelle bianca. Il foglio è attaccato al supporto cartaceo sottostante (passepartout XIX-XX sec.) da una striscia di carta incollata lungo il bordo superiore dal verso.



71. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Un Cavaliere Ungherese grasso e vecchio. 1650 ca.

Acquaforte. Matrice: mm 187x180. Foglio: mm 238x225. DE VESME-MASSAR, n. 277. L'esemplare deriva da un'edizione tardo-settecentesca dalle lastre originali. □ presente la firma, al di fuori del tondo in basso a destra: "S. D. Bella F". La tavola fa parte della serie dei cavalieri in 11 stampe realizzata dal fiorentino intorno al 1650. Tutte le matrici di questa serie pervennero nella raccolta granducale medicea a Firenze nel 1672 (cfr. Baroni 2011, doc. 8a, p. 111) e nel XVIII secolo furono ristampate per la prima volta, a partire dal 1735 (Baroni 2011, pp. 60-63) e poi, successivamente al 1771, quando le matrici andarono disperse, o più probabilmente vendute.

Stampa fresca, con ampi margini su carta grave a vergelle bianca. Lieve ingiallimento da esposizione prolungata e rare macchie. Nel complesso presenta buone condizioni. Il foglio è attaccato al supporto cartaceo sottostante (passe-partout XIX-XX sec.) da una striscia di carta incollata lungo il bordo superiore del verso.

€ 250



72. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Templi Antonini. 1656.

Acquaforte. Matrice: mm 318x289. Foglio: mm 322x291. DE VESME-MASSAR, n. 833. Esemplare in II stato di 2. La stampa conserva un po' di margini: vi sono alcune mancanze e tracce di un precedente restauro conservativo (tre rinforzi cartacei visibili dal verso, XX secolo). Il foglio è attaccato al *passe-partout* con due strisce di carta incollata lungo il bordo superiore del verso.

€ 350



74. Fancelli Giuseppe (Bologna 1763 - 1840)

Scena di sacrificio. Fine del XVIII secolo.

Penna e inchiostro, matita nera, inchiostro acquerellato; carta bianca fine a vergelle. Foglio: mm 155x209. Rara opera grafica dell'artista che nell'800 trovò poi fortuna nella sua città come specialista di monumenti funerari, eseguiti in collaborazione con il fratello.

Il foglio è parzialmente incollato al supporto sottostante dal verso del lato sinistro. La carta alla quale è attaccato è pesante e bianca a vergelle (sec. XVIII). Sono presenti alcuni strappi e mancanze lungo i lati.

€ 400



73. Della Bella Stefano (Firenze 1610 - 1664)

Il Gigante di Pratolino. 1657.

Acquaforte. Matrice: mm 246x380. Foglio: mm 259x395. JOMBERT 1772, n. 178; DE VESME – MASSAR 1971, n. 838; FORLANI TEMPESTI (1973), pp. 97-98, n. 52. Esemplare appartenente alla serie delle vedute della Villa Medicea di Pratolino, eseguite da Stefano della Bella al suo ritorno a Firenze, forse per conto di Mattias de' Medici (cfr., anche per la bibliografia precedente, BARONI 2011, pp. 41-46, in part. 45-46). Furono stampate per la prima volta soltanto nel 1742 dagli stampatori granducali Tartini e Franchi per illustrare la pubblicazione di Bernardo S. Sgrilli intitolata: Descrizione della Regia Villa, fontane e fabbriche medicee di Pratolino.

L'esemplare è su carta bianca a vergelle con filigrana; non è rifilato, conserva buoni margini ed è ancora ben fresco. Foxing diffuso, soprattutto lungo i bordi del foglio dove sono presenti alcune mancanze.



75. Fancelli Pietro (Bologna 1764 - Pesaro 1850)

Studio accademico di ritratto femminile in vesti di Athena. 1790 ca. Matita nera, carboncino e gesso; carta marroncina, a vergelle, filigranata (corona a 5 raggi e le lettere "FVF" e le cifre "bb"). Foglio: mm 560x413. In basso a destra, manoscritta la firma "Fancelli fece". Questo bel disegno di studio si colloca nell'ambito della produzione giovanile del Fancelli.

Il foglio presenta lievi danni (fori e strappi e sporcizia) soprattutto lungo i bordi. Leggero ingiallimento della superficie.

€ 400



76. Fantuzzi Rodolfo (Bologna 1781 - 1832)

Paesaggio fluviale con ponte in forma di tempio ed erma. 1815 ca. Penna e inchiostro su tracce lievissime di matita nera; carta bianca a vergelle, tardo-settecentesca, filigranata. Foglio: mm 191x228. Lo schizzo, realizzato con mano sicura e senza ripensamenti, è chiaramente uno studio preparatorio per una composizione compiuta, racchiusa in quattro linee di cornice a penna eseguita con la medesima tecnica. Il foglio richiama le invenzioni illusionistiche della decorazione interna delle sale di Palazzo Hercolani a Bologna (ca. 1815-16, cfr. Roli, 1977, ad Indicem; L'arte del Settecento, 1979, p. 341).

Il foglio è in ottime condizioni di conservazione: leggere spellature della carta lungo i bordi e tracce di due precedenti incollaggi agli angoli superiori in alto.

€ 250



77. Gaulli Giovan Battista (detto Il Baciccio) (Genova 1639 - Roma 1709)

Angeli Musicati e Visione di Santo (recto). Studi di decorazioni (verso). Seconda metà del XVII secolo.

Al recto: penna e inchiostro acquerellato, matita nera. Al verso: matita nera, penna e inchiostro; carta bianca a vergelle, filigranata. Foglio: mm 380x251. Il foglio è stato utilizzato come strumento di studio nella preparazione forse di più opere. Macchie diffuse ma nel complesso è in ottimo stato di conservazione.



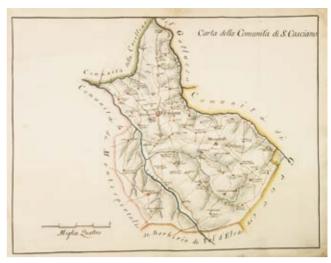
78. Gherardini Alessandro [attribuito a] (Firenze 1655 - Livorno 1726)

Allegoria di Fiume. Fine del XVIII secolo.

Matita rossa, penna e inchiostro, su carta bianca fine a vergelle. Foglio: mm195x128. In alto, al centro, in grafia antica il numero a penna e inchiostro "4".

Il foglio è tagliato agli angoli e incollato solo agli angoli al supporto di cartoncino sottostante (sec. XX). Nonostante alcune rare macchie d'inchiostro, il disegno è in discrete condizioni.

€ 600



79. Giachi Luigi e altri (XVIII secolo)

Carta geografica manoscritta della Comunità di S. Casciano, scala Miglia Quattro. XVIII secolo.

Matita nera, penna e inchiostro, acquerello grigio, azzurro, giallo, rosso-marrone; carta pesante. Foglio: mm 555x430. La scala della carta è espressa in miglia toscane. Nella carta il territorio è delimitato a nord dal fiume Greve, che lo separa dalla comunità del Galluzzo e da quella di Greve, e a sud è attraversato dal fiume Pesa, confinante con le comunità di Barberino, di Montespertoli e Casellina.

A parte rare spellature lungo i bordi, un piccolo strappo nel margine inferiore e un lieve ingiallimento diffuso, il foglio è in ottime condizioni di conservazione.

€ 400



80. Giani Felice [attribuito a] (San Sebastiano Curone di Alessandria 1758 - Roma 1823)

Scena storica (Morte di Cesare?). Fine del XVIII secolo.

Penna e inchiostro, acquerellature inchiostro grigio; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 240x250. Bel disegno, dal ductus vivace e fortemente espressivo, avvicinabile all'ambito del Liber Studiorum (cfr. PUPILLO, 2013).

Il foglio è interamente incollato a un supporto di carta bianca pesante a vergelle (sec. XVIII) ritagliato forse dalla pagina di un album. Sono presenti alcuni piccoli fori e un lieve danno al centro verso sinistra.



81. Giaquinto Corrado (Molfetta 1703 - Napoli 1766)

Allegoria della Temperanza. 1760 ca.

Matita rossa, penna e inchiostro, inchiostro grigio acquerellato su carta bianca a vergelle, filigranata (sole a cinque punte inscritto in cerchio, diam. mm 45) lievemente tinteggiata. Foglio: mm 157 x 155. Il marchio ripetuto sia sul disegno che sul supporto, appartiene alla Collezione di Jean Pierre Cornet (Paris ca. 1970, cfr. Lugt 3570).

L'attribuzione a Corrado Giaquinto di questo studio è convincentemente confermata dal confronto con lo stile veloce ed essenziale dei fogli preparatori il Palazzo Reale di Madrid, opera databile tra il 1760 e il 1762, conservati in gran parte nella Certosa di San Martino a Napoli (cfr. Muzii Cavallo, 2005). In particolare, la citazione del cornicione in questo studio potrebbe proprio riferirsi alla preparazione delle finte allegorie in stucco delle Virtù e delle Arti.

Il disegno, ottimamente conservato, è interamente incollato su cartoncino azzurro e contornato da una linea di cornice a pennello.

€ 1000

83. Goltzius Hendrik (Mühlbracht 1558 -Haarlem 1617)

Mucious Scaevola. 1586.

Bulino. Foglio: mm 370x230. Supporto: mm 381x239. BARTSCH 1803, III, (Comm.) p. 35, nn. 94-103 (.098); LEEFLANG (TNH) 2012, n. 166. Esemplare della tavola numerata 3 della serie dedicata agli uomini di valore dell'antichità, realizzata da Goltzius in 10 tavole nel 1586 (datata nel frontespizio). (II stato di 2).

La stampa è rifilata entro i margini e interamente incollata a un foglio di carta bianca pesante a vergelle montato in un passe-partout (XX secolo) a cui è attaccato per il bordo superiore. Esemplare molto fresco, perfettamente inchiostrato e in ottimo stato di conservazione.

€ 350



82. Gionima Antonio (Venezia 1697 - Bologna 1732)

Testa virile barbuta con turbante. Prima metà del XVIII secolo.

Carboncino e gesso; carta bianca a vergelle, preparata e tinta. Foglio: mm 280x225.

Il foglio presenta uno strappo malamente restaurato dal verso nella parte alta, verso sinistra. Alcune perdite ai bordi e agli angoli inferiori.





84. Goltzius Hendrik (Mühlbracht 1558 -Haarlem 1617)

L'Alleanza tra Athena e Mercurio. 1588 ca.

Bulino. Foglio: mm 302x211. STRAUSS (TIB), V. 4, pp. 255-262, 278-285 (281); HOLLSTEIN, V, 11, p. 228, 237-244; LEEFLANG (TNH) 2012, n. 644. Esemplare perfettamente inchiostrato della stampa identificata per la prima volta da Strauss come opera di Hendrick Goltzius. In basso entro i margini a sinistra nell'angolo il numero "4" e al centro il monogramma di Goltzius come stampatore :"HG. excud." . Nel margine inferiore "Haec Patris e cerebro...numina sacra vires". (I stato di 3).

Stampa rifilata entro i margini, su carta bianca vergellata, con una filigrana appena visibile lungo il bordo inferiore, al centro. Due piccoli strappi agli angoli inferiori, e altre lievi mancanze.

€ 300





85. Guarana Jacopo (Verona 1720 - Venezia 1808)

Testa muliebre. Fine del XVIII secolo.

Carboncino e pastello; carta fine bianca a vergelle. Foglio: mm 261x205. Bellissimo studio di testa femminile in cui è espressa al meglio l'attitudine al disegno e la maniera "cignanesca" del pittore veronese che fu allievo di Giovan Battista Tiepolo e di Sebastiano Ricci.

Il foglio presenta una macchia di vernice rossa, leggermente oleosa, lungo il lato sinistro in alto, forse derivata da uso in bottega. Un piccolo strappo nel bordo superiore. Nel complesso è in ottime condizioni di conservazione.

€ 2000

86. Hooghe Romeyn (de) (Amsterdam 1645 -Haarlem 1708)

Battaglia. Seconda metà XVII secolo.

Penna e inchiostro nero e grigio acquerellato; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 348x276. Il disegno è firmato in basso a destra a penna "R. de Hooge". La composizione inquadrata da una linea di cornice a penna e inchiostro nero, è chiaramente uno studio preparatorio per una stampa. Il tratto a penna, molto sicuro e pulito, denota la grande qualità del suo autore, uno dei maggiori acquafortisti della seconda metà del XVII secolo (cfr. Dallet—Petukhova, 2009; inoltre anche Landwehr, 1973; Coppens, 1995).

Il disegno è in ottime condizioni di conservazione, a parte un lieve ingiallimento. Il foglio si trova in passe-partout (XX secolo): non è controfondato ma incollato per tre angoli (in basso a destra è libero) al supporto sottostante.



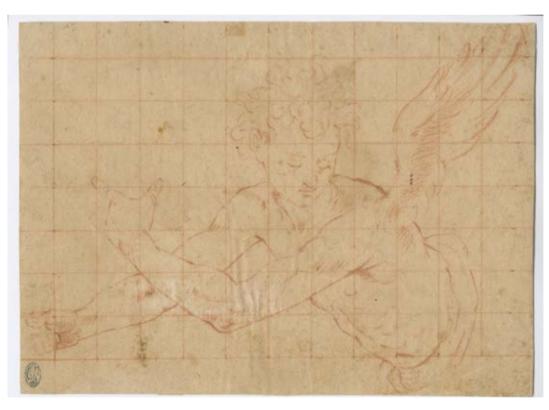
87. Houbraken Jacobus (Dordrecht 1698 - Amsterdam 1780)

Albertus Seba, Etzela Oostfrisius Pharmacopoeus Amstelodamensis. 1731.

Bulino. Matrice: mm 440x302. Foglio mm. 478x341. LE BLANC n. 183. Esemplare originale, in unico stato, di grande qualità tecnica e ottimamente conservata del curioso ritratto che fu pubblicato come antiporta nell'opera in quattro volumi di Albertus Seba, - zoologo e farmacista olandese del XVIII secolo, oltre che collezionista di *Naturalia* - intitolata *Locupletissimi Rerum Naturalium Thesauri accurata Descriptio*, edita ad Amsterdam tra il 1734 e il 1765. L'autore, che non è citato in Hollstein, fu uno dei massimi incisori di ritratti di grandi dimensioni della prima metà del '700, tra i quali si annoverano anche Lord Arundel e il compositore George F. Handel. L'opera fu interamente dedicata dal suo autore alla rappresentazione e classificazione della propria vasta raccolta.

La stampa, su carta vergellata bianca pesante, è molto fresca. Ampi margini. A parte la presenza di un leggero foxing e di rare tracce di precedenti incollaggi lungo gli angoli nel verso, è in buono stato di conservazione.

€ 300



88. Macchietti Girolamo (Firenze 1535 - 1592)

Studio dell'Angelo per la Gloria di S. Lorenzo. 1577.

Matita rossa, su carta bianca-avorio a vergelle. Foglio: mm 148x204. Il bel disegno è preparatorio per l'angelo della pala con la *Gloria di S. Lorenzo*, dipinta dal pittore fiorentino per la Collegiata di Empoli nel 1577 e oggi in deposito presso le Gallerie Fiorentine (cfr. Privitera, 1996, p. 163, n. 68). Si tratta di un foglio inedito, quadrettato dall'autore stesso per il trasferimento sul cartone del dettaglio dell'angelo e conserva intatta la freschezza ed estrema eleganza del tratto così tipico del Macchietti. Esso si collega a un altro foglio a matita rossa degli Uffizi, già individuato da Petrioli Tofani (annotazione sul passe-partout) come preparatorio per una delle figure inginocchiate nella stessa pala (GDSU 7290 F, cfr. Marcucci, 1955, p. 132, nota 29). Il disegno reca nell'angolo in basso a sinistra del recto il marchio della collezione di Giuseppe Vallardi (Lugt, 1223). In alto è un'annotazione, manoscritta a matita rossa: "B 217".

Il foglio è controfondato, ossia interamente incollato ad una carta bianca vergellata settecentesca. Vi sono tracce di precedenti incollaggi agli angoli. Leggero ingiallimento, ma nel complesso il disegno originale è in buone condizioni e pienamente godibile.



89. Maes Nicolaes (Dordrecht 1634 - Amsterdam 1693)

Schizzo di figure in un paesaggio rurale. Seconda metà del secolo XVII.

Penna e inchiostro su tracce di matita nera sottostante; carta bianca-gialletta pesante a vergelle, filigranata. Foglio: mm 163x213. Sul verso, manoscritta a penna e inchiostro il numero "5".

Sul verso il foglio presenta le tracce di un precedente incollaggio; nel complesso è in ottime condizioni di conservazione.

€ 2000



91. Massari Lucio (Bologna 1569 - 1633)

Miracolo di San Benedetto. 1630 ca.

Penna e inchiostro acquerellato e tocchi di bianco; carta cerulea. Foglio: mm 186x140.

Il foglio è controfondato, ossia interamente incollato a una carta bianca a vergelle pesante (XVII secolo).

€ 500



90. Maestro del Dado (attivo a Roma 1526 ca. - 1560)

Fregio con trionfo di amorini.

Bulino. Foglio: mm 107x404. Bartsch XV, n. 37; Le Blanc, n. 67. L'esemplare è citato in unico stato da Bartsch. Esemplare su carta vergellata bianca, rifilato poco oltre i margini in cui s'intravede solo un tratto lungo il bordo inferiore a sinistra.

€ 400



92. Mazzi Vincenzo (Attivo fra il 1748 e il 1790 -)

Studio di scenografia con modulo a serliana. Seconda metà del XVIII secolo.

Penna e inchiostro acquerellato; carta bianca fine a filoni. Foglio: mm 204x295. In alto, all'angolo sinistro un timbro tondo non identificato con le lettere "MeB".

Piccole macchie d'inchiostro nel verso, ma nel complesso il disegno è in perfette condizioni di conservazione.



93. Mitelli Agostino (Battedizzo, Bologna 1609 - Madrid 1660)

Studio di porzione di tribuna interna. Prima metà del XVII secolo

Penna e inchiostro acquerellato, matita nera; carta bianca pesante a vergelle. Foglio: mm 240x128. Lo studio, forse preliminare per Palazzo Pitti, è perfettamente in linea con la migliore produzione grafica del quadraturista bolognese; è stato quasi certamente ritagliato da un foglio di maggiori dimensioni. Sul verso, alcune linee ondulate tracciate, in epoca contemporanea alla composizione del recto, con la penna e l'inchiostro.

Il disegno è in ottimo stato di conservazione.

€ 700



94. Morandini Francesco (detto Il Poppi) (Poppi 1544 - Firenze 1597)

Studi di quattro figure. 1569 ca.

Matita nera e inchiostro marrone acquerellato; carta bianca a vergelle, filigranata. Foglio: mm 136x190 ca. Il foglio reca due annotazioni manoscritte a penna: in alto al centro, il numero "309". In basso, all'angolo, la cifra "P". Il foglio proviene dalla raccolta del Kupferstichkabinet di Berlino il cui timbro è presente sul *verso* (libera circolazione). Si tratta di uno studio giovanile del Poppi, forse riconducibile alla preparazione di una delle scene dipinte sul ciborio ligneo progettato nel 1569 da Giorgio Vasari per la Cappella Bardi in Santa Croce; in particolare potrebbe trattarsi di una prima idea, in seguito radicalmente modificata, per la lunetta con la *Raccolta della Manna* (cfr. GIOVANNETTI 1995, in part. p.79, n.5, ill.7-11).

Il foglio è attaccato al supporto sottostante (passe-partout del XX secolo) da due strisce di carta incollate dal verso. A parte lievi annerimenti lungo i bordi è in ottime condizioni di conservazione.



95. Novelli Pietro Antonio (Venezia 1729 - 1804) Santa in adorazione del Crocifisso (Santa Teresa d'Avila?). XVIII

Penna e inchiostro nero e grigio acquerellato; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 154x108.

A parte lievi macchie di vernice, il disegno è in ottimo stato di conservazione.

€ 300



96. Novelli Pietro Antonio (Venezia 1729 - 1804)

San Francesco orante. XVIII secolo.

Penna e inchiostro nero e grigio, anche acquerellato; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 130x107. Ritagliato in forma di medaglione ovale: interessante e notevole lo stile calligrafico e chiaroscurale impiegato a imitazione della stampa a bulino, con l'uso della penna e con l'aggiunta di una leggera acquerellatura del fondo.

Il foglio è interamente controfondato e incollato al supporto sottostante. Ottimo stato di conservazione.

€ 450



97. Novelli Pietro Antonio (Venezia 1729 - 1804) *Sant'Antonio Abate.* XVIII secolo.

Penna e inchiostro nero e grigio, anche acquerellato; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 122x86. Firmato in basso a sinistra, a penna: "Petrus Ant. Novelli inv. et del.". Sotto il medaglione "S.ANTONIUS AB.".

Il foglio è interamente incollato al supporto sottostante, una carta vergellata bianca (sec. XIX). A parte piccole macchie d'inchiostro, è in ottimo stato di conservazione.



98. Novelli Pietro Antonio (Venezia 1729 - 1804)

San Giuseppe. XVIII secolo.

Penna e inchiostro nero e grigio, anche acquerellato; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 132x110. Tecnica grafica accurata e perfettamente utilizzata a imitazione della stampa a bulino.

Il foglio originale è interamente incollato a una carta bianca a vergelle (Sec. XVIII). In ottime condizioni di conservazione.

€ 450



99. Osello Gaspare (detto Patavinus) (1536 - 1560/80 ca.)

Venere nasce dalle spine. 1564.

Bulino. Matrice: mm 298x211. Foglio: mm 305x217. P. Bellini (1998), n. 28. Esemplare (I stato di 3) derivato da Luca Penni, a sua volta da una prima invenzione di Giorgio Ghisi (cfr. Boorsch-Spike (TIB), n. 40-[I] 400) ben conservato sebbene lievemente ingiallito.

La stampa è su carta bianca a vergelle e conserva buoni margini. Sul verso, lungo il bordo destro, permangono i segni di un precedente montaggio.

€ 400



100. Piattoli Giuseppe (1743 ca. - 1823 ca.)

Chi tardi arriva male alloggia. 1788 ca.

Penna e inchiostro; carta bianca a vergelle, con filigrana (scudo con CLCL e due lettere esterne). Foglio: mm 200x280. La composizione è inquadrata da una linea di cornice a penna. In basso l'iscrizione manoscritta, con lo stesso inchiostro: "Chi tardi arriva male alloggia". Si tratta di uno studio preparatorio per una delle stampe appartenenti alla serie dei *Proverbi Toscani espressi in figura da Giuseppe Piattoli pittore fiorentino* incisi all'acquaforte da Carlo Lasinio nel 1788 (cfr. Cassinelli, 2004, III).

In ottime condizioni di conservazione. Una lieve macchia sulla parte destra.

€ 700



101. Procaccini Camillo (Milano 1551 - 1629)

Riposo durante la fuga in Egitto. ante 1587.

Acquaforte. Matrice: mm 225x280. Foglio: mm 240x300 ca. Bartsch XVIII, 20.3 Si tratta di un buon esemplare, anche se non freschissimo, della stampa originale (I stato di 2) (Bartsch ne cita uno solo). In alto nel cartiglio: "Camillo Percaci/no Inuent./Incidit"; in basso, all'interno dei margini, a destra: "Caspar. Daloli. Bol: excu.".

L'esemplare, su carta bianca a vergelle conserva ancora buoni margini. Vi sono macchie diffuse e un foro nel margine inferiore al centro.



102. Procaccini Ercole (Bologna 1515 - Bologna 1595)

Samaritana al Pozzo. Prima metà del XVII secolo.

Matita nera, penna e inchiostro acquerellato; carta bianca a vergelle. Foglio: mm197x241. In basso a destra, sulla cornice, manoscritta a penna e inchiostro, in calligrafia settecentesca l'iscrizione: "Carracci".

Controfondato. Il supporto è una carta settecentesca pesante a vergelle e filigranata. Il disegno è incorniciato da cinque linee a penna e inchiostro.

€ 600



103. Raimondi Marcantonio (Molinella 1480 - Bologna 1534)

Le Tre Grazie (Sic Romae Carites Niveo Ex/Marmore Sculp). Bulino. Matrice: mm 332x223. Foglio: mm 364x255. Bartsch XIV.255.340; Delaborde 124; Hind 69e. Raro esemplare conosciuto in unico stato, con filigrana cinquecentesca (simile a Briquet n. 4928). Sul verso sono presenti due timbri di collezioni.

L'esemplare, su carta bianca a vergelle e filigranata. conserva ampi margini. A parte un lieve ingiallimento da esposizione e rare tracce lungo i bordi esterni, dal verso, di antiche montature, la stampa è in ottime condizioni di conservazione.

€ 500



104. Raimondi Marcantonio [scuola di] (Molinella 1480 - Bologna 1534)

Devozione al Mito di Ercole.

Bulino. Foglio: mm 227x216. CIRILLO ARCHER (TIB), n. 2801.092. Raro esemplare della stampa attribuita da Passavant (J. D. Passavant, *Le Peintre-Graveur*, Leipzig, 1860-64, 6 voll., VI, p. 90, n. 133) ad Anonimo incisore della stretta scuola di Marcantonio Raimondi. Reca sul verso un timbro di collezione (non identificata) e alcune iscrizioni. Stampa rifilata ai margini, su carta bianca a vergelle. L'esemplare è parzialmente incollato al supporto cartaceo sottostante - sul cui recto è visibile in alto a destra la cifra "3" - a sua volta attaccato al *passe-partout* (XX sec.) solo per il verso del bordo superiore.



105. Raimondi Marcantonio (Molinella 1480 - Bologna 1534)

Davide e Golia. 1518-20.

Bulino. Foglio: mm 267x393. BARTSCH 10; DELABORDE, p. 278, (II stato di 3). L'esemplare, derivato da un'invenzione di Raffaello, reca in basso a sinistra nella piccola tavoletta il monogramma "MAF". Sul verso sono presenti alcune antiche iscrizioni manoscritte, la più notevole delle quali, a penna e inchiostro sulla parte destra del foglio, indica forse un'antica provenienza e recita: "PJMariette 1676".

La stampa, su carta bianca a vergelle, è rifilata entro i margini. Inchiostratura fresca. Vi è una striscia di carta incollata al centro sul verso, lungo la linea longitudinale centrale del foglio, a rinforzo di un'antica piegatura del foglio. Ingiallimenti e lievi mancanze diffuse provocate anche da un antico incollaggio su supporto cartaceo di cui si leggono ancora le tracce esclusivamente nel verso.

€ 600



106. Ratti Giovanni Agostino (Savona 1699 - Genova 1775)

Pulcinella infelice. Metà del XVIII secolo.

Acquaforte. Foglio: mm 315x307. De Vesme (1905), n. 21. Esemplare ben inchiostrato e molto fresco (stato unico). Al verso, nell'angolo in basso a sinistra ci sono alcune cifre manoscritte a penna in calligrafia antica. La filigrana (visibile sulla metà destra della pagina) rappresenta un grande giglio con le cifre "S" e "F" ai lati della base.

L'esemplare su carta bianca a vergelle con filigrana, mantiene i margini su tre lati, mentre quello inferiore è tagliato. Il foglio, che sul verso presenta lungo il bordo due piccoli rinforzi cartacei, è nel complesso in buone condizioni di conservazione.

€ 350



107. Reni Guido [scuola di] (Calvenzano di Vergate 1575 - Bologna 1642)

Lactasti Sacro Ubere. 1590/1610.

Acquaforte. Matrice: mm 154x132. Foglio: mm160x137. BARTSCH (Reni), n. 46; DE GRAZIA BOHLIN (TIB), 39, p. 411, n. 3 (200); Birke (TIB), 40, p. 202, n. 51 (303); Bohn (TIB), 39 (2 Comm.), p. 274, n. 3906.027. La stampa fu attribuita a Guido Reni dal Bartsch ma è stata poi ricusata da Birke e Bohn che la riferiscono genericamente alla scuola di Reni, ritenendola desunta da una invenzione di Annibale Carracci come indicato dall'iscrizione a sinistra entro il margine "Ani. Ca./in.". L'originale deriva, infatti, da un perduto dipinto di Annibale Carracci che dovette riscuotere al tempo molto successo, dimostrato da numerose copie e derivazioni conosciute. Sul verso è presente una numerazione manoscritta a penna "N. 2182". (I stato di 2). L'esemplare è in buone condizioni e con inchiostratura ancora ben definita seppur non freschissima, su carta bianca vergellata. Nel complesso è in ottime condizioni di conservazione: presenta buoni margini e risulta attaccato al supporto sottostante in cartoncino (XX secolo) da una striscia di carta incollata sul verso che non ne ostacola la visione completa.



108. Ricci Sebastiano (Belluno 1659 - Venezia 1734)

Studio di figure (Maria di Magdala "apostola apostolorum" di Gesù e le altre donne). 1700-02 ca.

Penna e inchiostro, matita nera, inchiostro grigio acquerellato; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 290x205. Il disegno è appartenuto alla collezione viennese di Willem Koenig (sec. XIX) alla quale si riferisce anche il timbro sul verso, in basso a sinistra (LUGT 2653b). È collocabile nel momento in cui Ricci si trovava a Vienna, agli inizi del 1702, per la decorazione ad affresco del Castello di Schönbrunn (cfr. FLORES D'ARCAIS, 2012).

Il foglio presenta alcuni lievi spellamenti, un antico raggrinzimento nella parte sinistra e, sul verso, due macchie d'inchiostro. Nel complesso, è in discreto stato di conservazione.

€ 900



109. Rosa Salvator [da] (Arenella 1615 - Roma 1673)

Salvator Rosa Invenit Liber Primus (Figurine).

Acquaforte. Matrice: mm 145x95 ca. Foglio: mm 166x110 ca; vedi Bellini-Wallace (TIB), 45, (Comm), .026, in part pp. 430-431, Appendix, nn. V e VII. Serie scompleta di 11 stampe. La prima edizione di questa raccolta, più nota come le *Figurine*, fu realizzata dal Rosa in 62 tavole all'acquaforte incise tra il 1656 e il 1657. Almeno otto diverse copie della stessa edizione furono eseguite tra la fine del XVII e la prima metà del XVIII secolo. Gli esemplari presenti in questo lotto potrebbero risalire in parte all'edizione incisa da Henri Bonnart (1642-1711) e caratterizzata dalle stesse misure e dalla numerazione in basso a sinistra delle tavole (60 in tutto, stessa direzione della serie originale), e in parte da quella realizzata da De Poully (Francia, Sec. XVII-XVIII), e stampata a Parigi ai primi del '700 (in 58 tavole in controparte rispetto all'originale), che in secondo stato ricevette inoltre l'aggiunta del *Liber Primus*, (con la cancellazione dell'indirizzo "A Paris chez De Poully") e le iscrizioni Liber Secundus, *Liber Tertius e Liber Quartus* al frontespizio e altre tre stampe una delle quali presenti anche in questo lotto. In esso sono presenti esemplari di entrambe le serie; in particolare il frontespizio (tav. 1) e le tavole 9, 26, 28, 32, 41, 45, 46, 48, 51, più una tavola dalla numerazione mancante. (11)

Tutti gli esemplari sono abbastanza freschi e ben inchiostrati su carta bianca vergellata; una filigrana non pienamente leggibile si trova solo sulla tavola 46. Le stampe hanno ampi margini. Lievi ingiallimenti e alcune tracce molto leggere di umidità (soprattutto nella tav. 1).

€ 300



110. Rota Martino (Sebenico 1520 ca. - Vienna 1583)

Il Giudizio Universale. 1569.

Bulino. Matrice: mm 319x229. Foglio: mm 318x229. Bartsch, XVI, 151. Le Blanc, 34; Bellini (Ghisi), 51/9. Firmato sulla lastra in basso a sinistra "Martinus Rota / Sebenicensis / 1569" e, accanto, la dedica a Pietro Strozzi segretario del Papa Paolo V. Esemplare della celebre versione incisa dal croato Martino Rota dal capolavoro di Michelangelo, il *Giudizio* sistino, scoperto nel 1542. (I stato su 2).

Esemplare fresco e molto ben definito stampato su carta bambagina compatta. Margini rifilati, tranne quello inferiore, entro l'impronta della lastra. Buone condizioni di conservazione a parte un piccolo foro nella parte centrale a sinistra e un leggero ingiallimento della carta, esclusivamente al verso. Il foglio risulta attaccato all'antico passe-partout (XX secolo) da due strisce di carta incollata.





111. Scilla Agostino (Messina 1629 - Roma 1700) San Girolamo. 1680 ca.

Matita nera, penna e inchiostro; carta bianca a vergelle. Foglio: mm 233x180. Supporto cartaceo: mm 250x194. Il disegno è una rara opera di Agostino Scilla, artista siciliano che si formò a Roma con Andrea Sacchi e fu attivo anche a Torino. È databile al 1680, per il confronto le sue migliori opere tra cui gli affreschi del Duomo di Siracusa. Al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi esistono altri due disegni a lui attribuiti (cfr. HYERACE 2007, pp. 159-160). Il foglio, in ottime condizioni di conservazione, è interamente incollato a un supporto cartaceo (sec. XVII-XVIII) ritagliato forse da una pagina di album, a sua volta incollato a un cartoncino marrone (sec. XX) lungo il margine superiore.

€ 1500

112. Sirani Elisabetta (Bologna 1638 - 1665)

Madonna con Bambino, Santa Elisabetta (?), San Giovannino e angeli. Metà del XVII secolo.

Penna e pennello, inchiostro acquerellato, matita di grafite; carta bianca-avorio a vergelle, filigranata. Foglio: mm 221x168. Si tratta di uno schizzo preparatorio di grande intensità chiaroscurale, perfettamente coerente con la produzione grafica dell'artista bolognese (in particolare i disegni del Louvre con la Carità, inv. 35361 e il foglio con la *Morte di Didone* sul recto e uno studio di *Annunciazione* sul verso, inv. 42260, cfr. anche Pigler 1974, II, p. 315 e, più in generale sullo stile grafico B. Bohn, *Elisabetta*, 1974), a cui l'accomuna anche la caratteristica d'inquadrare la composizione all'interno di una marcata linea di cornice eseguita, come il resto, a penna e pennello.

Il foglio, a parte due pieghe nella parte superiore, alcune piccole macchie sul verso e un rinforzo cartaceo incollato lungo il bordo superiore, sempre dal verso, è in ottime condizioni di conservazione.



113. Solimena Francesco [attribuito a] (Serino 1657 - Napoli 1747)

Testa di angelo. Fine XVII secolo - inizi XVIII secolo.

Matita rossa, su carta fine bianca a vergelle. Foglio: mm 422x285. Il disegno, con tratto molto fine, soprattutto dal punto di vista luministico, rappresenta un accurato studio per una testa, probabilmente di angelo (due accenni all'ala sono infatti visibili sopra la spalla che dietro la nuca). La posa è ispirata a quella dell'angelo annunciante nella celebre *Annunciazione* di Federigo Barocci.

Il foglio, restaurato per la parte del supporto cartaceo lungo il bordo superiore e ai lati, è in buono stato di conservazione. Alcune macchie e foxing sono presenti soprattutto nella parte inferiore del foglio.

€ 2500



114. Suyderhoef Jonas (Haarlem 1613 ca. - 1686) Una coppia danzante all'osteria. 1660 ca.

Bulino e acquaforte. Matrice: mm 448x380. Foglio: mm 492x413. J. Wussin-H. Hymans, *Jonas Suyderhoef*: son oeuvre gravé, classé et décri, Bruxelles, Laboure & Martens, 1862, n. 128; Hollstein (Dutch and Flemish), 27 (III di 3). Da A. van Ostade. Bella prova (stato III su 3) con l'indirizzo e il privilegio di J. Danckerts. Sono presenti due filigrane (uno scudo e un'iscrizione) non completamente leggibili.

Ampi margini; lievi danni lungo i bordi del foglio. Carta bianca a vergelle, filigranata.







115. Swanevelt Herman (van) (Woerden c. 1600 - Parigi 1655)

Due paesaggi. (1) La Grande Cascade. (2) La Montagne. 1657

- (1) Acquaforte e ritocchi a bulino. Foglio: mm 305x237. (2) Acquaforte e ritocchi a bulino. Matrice: mm 313x242. Joubert (1821), p. 113; Le Blanc (ed. 1861), I, nn. 112-115; Le Blanc Chasles, nn. 112-115. Queste tavole appartengono alla serie di quattro paesaggi senza data, che Joubert colloca dopo il 1657 identificandone due soli stati. Al centro, tra la parola "fecit" e "cum", è possibile intravedere l'indirizzo di A. Audran cancellato. (III stato di 3?). (2)
- (1) Stampa rifilata entro i margini, su carta bianca a vergelle, filigranata e interamente incollata ad una carta bianca e sottile, anch'essa a vergelle e rifilata come la stampa. A parte lievi spellature del foglio originale (visibile solo con retroilluminazione) e un alone rossastro al centro, è in ottime condizioni. (2)Esemplare leggermente più stanco su carta bianca a vergelle filigranata. Buoni margini. Foxing lungo i bordi esterni ai margini.

€ 300

116. Testa Pietro (Lucca 1611 - Roma 1650)

Donna seduta. Prima metà del XVII secolo.

Matita rossa su carta bianca a vergelle, filigranata. Foglio: mm 233x160. La composizione è in parte ispirata alla celebre *Visione di Sant'Elena*, incisione di Marcantonio Raimondi.

Lievi spellamenti e piccole integrazioni (agli angoli e al centro nella parte superiore del foglio, intorno alla testa della figura) visibili soprattutto dal verso.

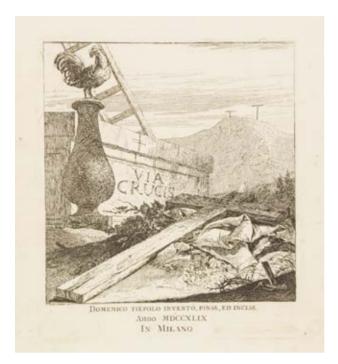
€ 800

117. Tiarini Alessandro (Bologna 1577 - 1668)

Studio di testa virile. 1640-49.

Matita rossa e nera (per la quadrettatura), tocchi di biacca, su carta cerulea a vergelle lievemente preparata e tinteggiata con inchiostro acquerellato marrone. Foglio: mm 152x166. La quadrettatura è realizzata dal pittore per l'ingrandimento e il trasporto della composizione. Si tratta dell'importante studio preparatorio definitivo per la testa di Adamo nella tela con *Adamo ed Eva piangono la morte di Abele* della Galleria Palatina. L'opera, eseguita intorno alla metà del quinto decennio del XVII secolo, entrò a far parte delle collezioni granducali medicee per volere del Gran Principe Ferdinando de' Medici, intorno al 1698 (cfr. sull'argomento Borea 1975).

Il foglio, chiaramente ritagliato da una composizione originariamente più grande, a parte lievi spellature della carta, in particolare lungo i bordo laterale destro, è in ottime condizioni di conservazione.



118. Tiepolo Giandomenico (Venezia 1726 - 1804)

Via Crucis. 1749.

Acquaforte. Matrice: mm 209x185. Foglio: mm 341x257. NAGLER, 1817, n. 9; SACK, n. 1; MORASSI, p. 281; RIZZI, n. 39; SUCCI, p. 384-386. Esemplare completo (IV stato di 5) della serie di stampe in 15 tavole (frontespizio e 14 tavole con altrettante "stazioni").

Su carta bianca compatta, la serie è conservata in singoli fogli montati su passe-partout cartonato al quale sono incollati dal verso tramite due strisce di carta. Le tavole mantengono tutte ampi margini. A parte un leggero ingiallimento (non omogeneo in tutte le tavole) e qualche rara macchia, è in ottimo stato di conservazione.

€ 800



119. Valdés Juan (de) (Siviglia 1622 - 1690)

Paesaggio sul fiume con ponte e figure. Seconda metà del XVII secolo.

Penna e inchiostro bistro, su pergamena. Foglio: mm 114x225. Opera di straordinaria qualità sia per l'accurata e minuta esecuzione, che per l'eccezionale stato di conservazione. Si tratta di un raro disegno firmato ("J. Devaldes f.", in basso a sinistra, verso il centro) dall'artista spagnolo che fu grande ammiratore di Jacques Callot.

A parte lievi ondulazioni derivanti, agli angoli, dal parziale incollaggio al cartoncino marrone sottostante (secolo XX), il disegno è in ottime condizioni di conservazione.



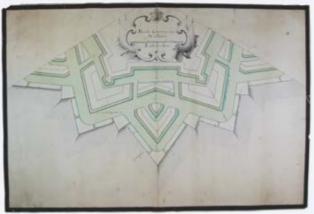
120. Varotti Giuseppe (Bologna 1715 - 1780)

Trionfo di Mardocheo. Seconda metà del XVIII secolo. Olio su carta, applicato su tela e inchiodato a telaio di legno. Foglio: mm 410x540. L'opera, un vero e proprio dipinto su carta, accentua l'effetto grisaille della composizione in perfetta coerenza con la produzione decorativa di soggetto storico dell'artista destinata agli interni privati.

Il recente restauro ha provveduto esclusivamente a rintelare il dipinto originale e a sostituire il telaio. In ottime condizioni di conservazione.

€ 3000





121. Vauban Le Prestre Sébastien (de) e altri (Saint-Léger-de-Foucheret 1633 - Parigi 1707)

Pianta del Bastione di Briançon. 1721.

Penna e inchiostro nero, acquerelli colore verde rosso e grigio. Foglio: mm 560x830. In alto a destra la data manoscritta a penna "1721". Il disegno rappresenta una pianta dell'impenetrabile Forte di Briançon una delle opere dell'ingegnere della corte di Luigi XIV Sébastien Vauban che a partire dal 1678 divenne Commissaire Général des Fortifications du Royaume. L'opera architettonica, che occupa una posizione strategica all'intersezione di 5 valli ed è resa spettacolare dall'acuto bastione che s'incunea nello sperone di roccia a 1326 metri di altezza, fu terminata dopo la morte del suo autore ma seguendo fedelmente i suoi disegni.

Il disegno, inquadrato da due linee di cornice a pennello e inchiostro acquerellato nero, è perfettamente godibile nonostante un leggero ingiallimento diffuso. Alcuni piccoli strappi lungo la piega longitudinale, agli angoli e lungo i bordi.

€ 500

122. Vouet Louis Renè [attribuito a] (Parigi 1637 - 1675)

Ritratto virile. XVIII secolo.

Matita nera e pastello rosa, marrone e bianco; carta avorio-beige. Foglio: mm 387x257. Questo bel ritratto, di notevoli dimensioni, è stato già convincentemente confrontato con il cosiddetto Autoritratto di Simon Vouet a pastello degli Uffizi (inv. 1890, n. 4298), opera in passato attribuita anche a Domenico Tempesti e poi ricondotta a Luois Renè Vouet, figlio del più noto Simon (cfr. E. Negro in CENTO DISEGNI, 1998, n. 43, p.100). Sul verso è presente un timbro della collezione di Christian Gottfried (LUGT 2871).

In ottime condizioni di conservazione, a parte lievi macchie diffuse; è controfondato, ossia interamente incollato a un foglio di carta bianca vergellata.





123. Wael Jean-Baptiste (de)

Raccolta rilegata di figure pastorali.

Acqueforti. Matrice: mm 86x129. Pagina: mm 177x226. Bartsh 1-14; Hollstein (Schuckman 1998) 3-16. La legatura è cartonata e ricoperta di carta marezzata verde/nero, con ornati a caldo dorati (lungo le costole e agli angoli). Sulla costola in caratteri impressi a caldo e dorati: "J. B. de Wael". La legatura è rivestita internamente con carta decorata a mano con motivo a onde. Edizione ottocentesca completa delle 14 tavole (stato I di 3; il frontespizio appartiene forse a uno stato dopo il IV di 4, poiché l'indirizzo è stato interamente cancellato ma se ne vedono ancora le tracce), pubblicate per la prima volta a Roma nel 1658. Nel risguardo del piccolo volume sono presenti due annotazioni manoscritte di autografi diversi: la prima a penna, in lingua francese, è datata e firmata: "Montataine, 1860 A. Dinaux". La seconda è invece a matita nera e non reca alcuna data né firma.

In ottime condizioni di conservazione. Una carta bianca vergellata e filigranata è posta tra il risguardo e il frontespizio. Le stampe sono su carta compatta filigranata e presentano tutte ampi margini.

€ 400



124. Wicar Jean Baptiste Joseph (Lille 1769 - Roma 1834)

Incoronazione della Vergine Assunta in Cielo. Fine XVIII secolo. Carboncino su carta bianca vergellata e filigranata. Foglio: mm 156x180. Il foglio potrebbe essere ricollegato al momento fiorentino dell'artista, collocabile tra il 1786 e il 1793, durante il quale studiò le opere e gli affreschi degli appartamenti di Palazzo Pitti realizzando molti schizzi e disegni (cfr. Savettieri, 2007).

In ottimo stato di conservazione: ha i quattro angoli lievemente ritagliati in corrispondenza del punto in cui, sul verso, sono presenti tracce di precedenti incollaggi; è fissato al supporto sottostante (XX secolo) per due strisce di carta incollate dal verso lungo il bordo superiore.

GIOVANNI BATTISTA PIRANESI



125. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Altra Veduta del Tempio della Sibilla in Tivoli. Acquaforte mm 448x670. Margini mm 538x773. Titolo in basso a destra nell'incisione con sotto indicazioni dei luoghi. Invece in basso a sinistra si legge: 'Piranesi F.'. Consueta piega centrale ma incisione in ottime condizioni generali. HIND-62 I Stato/III della prima edizione di Parigi.

€ 900



126. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Avanzi del Tempio di Dio Canopo nella Villa Adriana in Tivoli. Acquaforte mm 454x585. Margini mm 490x628. Titolo in basso al centro. A sinistra in basso entro la parte incisa 'Cavaliere Piranesi delin.inc.'

Esemplare con alcune pieghe verticali e con qualche lieve brunitura marginale; rifilato, ma con piccoli margini . HIND-90 II stato/IV.

€ 400





127. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

3 frontespizi delle Antichità Romane

(1) Antichità Romane fuori di Roma disegnate ed incise da Giambatta Piranesi Architetto Veneziano - Parte Seconda. Acquaforte mm 130x262. Margini mm 384x 510. Titolo entro cornice architettonica con numerosi fregi. In basso a sinistra: 'Piranesi fecit.' Seguito dalla scritta : 'Roma si vende dall'Auttore di rimpetto l'Academia di Franzia'. (2) Le Antichità Romane di Giambatista Piranesi Architetto Veneziano, Tomo Quarto. Frontespizio della serie delle Antichità Romane. Acquaforte originale mm 402x253. Margini mm 536x411. Sotto il titolo si leggono le precisazioni sul tomo IV: 'Contenente i ponti antichi gli avanzi de'teatri de'portici e di altri monumenti di Roma'. A sinistra in basso si legge: 'Piranesi Arch. Inv. e Scolp.' e in alto: 'Tom IV'. (3) Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi Architetto Ve...ziano. Frontespizio della serie delle Vedute di Roma. Acquaforte mm 410x554 parte incisa. Margini mm 540x788. In basso a destra si legge: 'Piranesi inv. Scol'; precede: 'Presso l'autore a Strada Felice nel Palazzo Tomati vicino alla Trinità de' Monti. A paoli due e mezzo'.

(1) Buone condizioni generali. Focillo 57. (2) Buone condizioni con leggeri strappetti nel margine destro. Focillo 337. Dall'opera Le Antichità Romane, Tomo IV, tavola I, stampato. (3) Qualche lievi tracce di foxing ai margini e alcuni piccoli strappetti marginali ma incisione in buona condizione. HIND-1/III Stato/V.



1) Piramide di C. Cestio. 2) Stylobata Columnae cochlidis Imp. Caes. M. Aurelii Antonini Pii, ex Cavalerio.... 1762.

(1) Acquaforte mm 392x535. Margini mm 412x553. Titolo in basso a destra entro l'inciso con legenda. In basso a destra si legge: 'Presso l'autore' e segue in basso a destra 'Piranesi E.' (2) Acquaforte mm 194x290. Margini mm 357x 482. Titolo in basso al centro. Sotto il titolo a sinistra: 'Piranesi E.', e a destra: 'vide indicem ruinar. num 34'. (2) (1) Due piccoli strappi ai margini in verticale che toccano piccole parti dell'incisione. Rifilata. HIND-36 I stato/III. (2) Qualche traccia di foxing e piccolo strappetto riparato al margine superiore però in buone condizione generali. Dall'opera: il Campo Marzio dell'antica Roma. FOCILLON, 435.

€ 500



129. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Rovine delle Terme Antoniniane.

Acquaforte mm 444x605. Margini mm 518x719. Titolo in basso al centro con sotto legenda esplicativa. In basso nell'angolo inferiore sinistro si legge 'Cavalier Piranesi F.' Consueta piega centrale con lievi tracce di foxing ai margini un poco corti. Buon esemplare. HIND-76 I stato/III.

€ 900



130. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Rovine dell'Anfiteatro detto di Domiziano nell'orto de'monaci di S. Paolo d'Albano. 1764

Acquaforte mm 400x 653. Margini mm 556x787. Titolo nel cartiglio in basso a destra nell'incisione. A destra in basso nel cartiglio 'Piranesi F.' In alto a destra dentro l'incisione 'Tav. X'. Acquaforte tratta dalle 'Antichità di Albano e di Castel Gandolfo'.

Consueta piega al centro, lievi arrossature sparse al *verso* dell'incisione. Bella veduta nitida. FOCILLON, 519.



131. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Rovine d'antico edifizio nella Villa Barberina presso Castel Gandolfo. 1764

Acquaforte mm 392x555. Margini mm 555x785. Titolo in basso a destra dentro il cartiglio con scritto 'Piranesi F.' nello stesso cartiglio. In alto a destra nell'incisione tavola num. XXIV. Acquaforte tratta dalle 'Antichità di Albano e di Castel Gandolfo'.

Ottime condizioni generali con consueta piega centrale. FOCILLON, 533.



Sepolcro detto falsamente degli Orazj, e Curiazj. Rimane su la via Appia fuori d'Albano dalla parte Orientale. 1764

Acquaforte mm 386x549. Margini mm 544x786. Titolo in basso a destra nell'incisione con sotto indicazioni dei luoghi e sotto: 'Piranesi F.' Acquaforte tratta dalle 'Antichità di Albano e di Castel Gandolfo', Tav. V. FOCILLON, 513. Buone condizioni generali con lievi aloni e consueta piega

€ 700





133. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Lotto delle quattro incisioni dei Grotteschi.

centrale.

(1) La tomba di Nerone, acquaforte mm 288x543. Margini mm 468x622. In basso a sinistra si legge: "Piranesi inventò, ed incise". In basso a destra si legge: Ap.º Piranesi dirimpetto l'Accademia di Francia in Roma". 2) Gli scheletri, acquaforte mm 390x456. Margini mm 462x623. In basso a destra entro l'incisione "Piranesi F.". 3) L'arco trionfale, acquaforte mm 390x546. Margini 462x622. In basso a sinistra dentro l'incisione si legge: "Piranesi inv; incise, e vende in Roma in faccia all'Accademia di Francia". 4) La targa monumentale, acquaforte mm 392x538. Margini 464x622. In basso a sinistra dentro l'incisione: "Piranesi inv; incise, e vende dirimpetto all'Accademia di Francia in Roma".

Le incisioni appartengono alla seconda edizione (Opere varie), I tiratura, Roma, Bouchard 1750. Robison 21, II stato; 22, I stato; 23, II stato; 24 II stato.







Veduta degli Avanzi della Circonferenza delle antiche Fabbriche di una delle Piazze della Villa Adriana oggidi chiamata Piazza d'oro. Acquaforte mm 472x 621. Margini mm 543x 788. Titolo in basso al centro nell'incisione. In basso a destra (sotto la parte incisa): 'Cav. Piranesi'.

Buone condizioni generale con tracce di foxing ai margini e piccoli strappetti alle loro estremità. HIND,132 I stato/IV.

€ 800



135. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Veduta degli avanzi superiori delle Terme di Diocleziano. Acquaforte mm 442x696. Margini mm 533x773. Titolo in basso al centro con legenda dei luoghi ai lati. In basso a destra dentro la platina 'Caval. Piranesi E.'

Bellissimo esemplare in ottimo stato di conservazione. HIND,115 I stato/III.

€ 900



136. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Veduta degl' avanzi del sepolcro della famiglia Plauzia sulla via Tiburtina vicino al ponte Lugano due miglia lontano da Tivoli. Acquaforte mm 462x622. Margini mm 540x778. Titolo in basso al centro. A sinistra in basso si legge 'Cavalier Piranesi F.'

Buon esemplare con solo qualche lieve traccia di foxing ai margini e un piccola mancanza al margine in alto a sinistra. HIND, 83 I stato/III.



137. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Veduta del Castello dell'Acqua Felice.

Acquaforte mm 408x690. Margini mm 542x755. In basso al centro, sotto il titolo, si legge: 'Presso l'autore. A paoli due e mezzo'. Nell'angolo destro si legge 'Piranesi F.' Consueta piega centrale ma bell'esemplare in ottima inchiostrazione. HIND,20 II stato/V.

€ 800



Veduta del Sepolcro di Cajo Cestio.

Acquaforte mm 405x545. Margini mm 540x753. Titolo in basso al centro. In basso a destra 'Piranesi del. inc.' Sotto sempre in basso a destra 'Presso l'autore a Strada Felice nel Palazzo Tomati vicino alla Trinità de' Monti. A paoli due e mezzo.

Consueta piega centrale ma buona condizione generale. HIND, 35 III stato/VI.



139. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Veduta del Sito, ov'era l'antico Foro Romano.

Acquaforte mm 368x593. Margini mm 532x768. Titolo in basso al centro con legenda dei luoghi intorno. In basso a destra si legge dentro l'incisione 'presso l'autore. A due paoli e mezzo'. Poi segue 'Piranesi Architetto fec. Incisione in perfetto stato di conservazione. HIND, 41 III stato/

€ 750

€ 900



140. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Veduta del Tempio di Ercole nella Città di Cora, dieci miglia lontano da Velletri.

Acquaforte mm 387x533. Margini mm 542x788. Titolo in basso a destra nell'incisione. Invece in basso a sinistra si legge : Cavalier Piranesi delin. e inc.

Bella veduta con al verso tracce di sporco. HIND- 91 II stato/ IV.



141. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Veduta della Basilica di S. Sebastiano fuori delle mura di Roma, su la via Appia. -

Acquaforte mm 418x657. Margini mm 530 x762. Titolo in basso a sinistra nell'incisione. Al centro in basso la scritta :'Piranesi E'.

Bella veduta in perfetto stato di conservazione. Hind, 13 I stato/ $\ensuremath{\mathrm{IV}}$

€ 900



Veduta della Cascata di Tivoli. 1766.

Acquaforte mm 480x712. Margini mm 542x786. Titolo in basso a destra nell'incisione. Sotto il titolo 'eques Piranesius del Sculp 1766.'

Suggestiva veduta della cascata in ottima inchiostrazione. HIND-75 II Stato/V.

€ 900



143. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Veduta dell'avanzo del Castello, che prendendo una porzione dell'Acqua Giulia dal Condotto principale, parte ne diffondeva in una magnifica fontana ...

Acquaforte mm 403x606. Margini mm 543x793. Titolo in basso sotto l'incisione. Sotto il titolo 'Presso l'autore a Strada Felice nel Palazzo Tomati vicino alla Trinità de' Monti. A Paoli due e mezzo'. A fianco 'Piranesi Archittecto fec.'

Lieve fioriture ai margini ma bell'esemplare. HIND- 34 III stato/VI.

€ 800



144. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Veduta dell'Ingresso della Camera Sepolcrale di L. Arrunzio e della sua famiglia. -

Acquaforte sue due lastre di rame mm 440x 606. Margini mm 510x707. Titolo in basso sotto l'incisione nella seconda lastra, con la dicitura : 'Piranesi Architetto dis. e Scolp.' Dall'opera *Le Antichità Romane*, Tomo II, tavola IX.

Ottime condizione con consueta piega centrale. FOCILLON 231.



145. Piranesi Giovanni Battista (Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Veduta dell'interno dell'Anfiteatro Flavio detto il Colosseo. -Acquaforte mm 458x700. Margini mm 540x772. Titolo in basso a sinistra nell'incisione. In basso a destra sotto l'incisione si legge : 'Cav.r Piranesi fece.'

Consueta piega centrale con piccolo strappo nel margine inferiore. Qualche lieve traccia di foxing nel complesso buon esemplare. HIND-78 III stato IV.

€ 600



Veduta di Campo Vaccino.

Acquaforte mm 385x546. Margini mm 538x785. Titolo in basso al centro entro la parte incisa. Ai lati indicazioni dei luoghi. Sotto il titolo si legge 'Presso l'autore a Strada Felice nel palazzo Tomati vicino alla Trinità de' monti. A Paoli due e mezzo.' In basso a destra si legge: 'Piranesi del. Scolp.'

Splendida veduta in ottime condizioni. HIND-40 III Stato /VI.

€ 850





147. Piranesi Giovanni Battista

Le Antichità Romane [...]. Roma: Stamperia di Angelo Rotilj, 1756.

3 volumi (su 4) in-folio (mm 540x385), scompleto del volume II e di 2 tavole del III volume per un totale di 154 incisioni (compreso il ritratto di Piranesi inciso da Polanzani al principio del I vol.) su 217 incisioni totali nei 4 volumi. Volume I (completo): Prefazione (pp. 1-3); Indice o spiegazione delle vestigia (pp. 1-40); Spiegazione degli Acquedotti (pp. I-XI); Indice o spiegazione delle Terme di Caracalla (pp. 1-3). Ritratto di Piranesi inciso da Polanzani, 44 tavole numerate I-XLIIII; Volume III (scompleto): 52 tavole incise all'acquaforte (numerate I-LIV) su 54 (mancano le tavv. XXX e XL), incluso il frontespizio Le Antichità Romane di Giamb. Piranesi. Archit. Venez. Volume IV (completo): 57 tavole incise all'acquaforte (numerate I-LVII) incluso il frontespizio: Le Antichità Romane di Giambatista Piranesi Architetto Veneziano Tomo Quarto Contenente i Ponti Antiche gli Avanzi de Teatri de Portici e di Altri Monumenti di Roma. Legatura coeva in pelle con decorazioni in oro, parzialmente lisa, dorso a 6 nervi decorato in oro, tassello non più leggibile. Sguardie in carta marmorizzata. Tagli rossi. Esemplare scompleto ma raro per la qualità e uniformità delle stampe, della prima edizione, pubblicata da Piranesi nel 1756. FOCILLON, nn. 144-395, pp. 20-32, p. 67; Hind, 1922, n. IV, pp. 30-95; Ficacci, 2000, ed. 2001, pp.166-319. (3)

Su quasi tutte le pagine con le stampe è presente la stessa filigrana, un giglio inscritto in cerchio ed esternamente due cifre "CB" (cfr. HIND n. 3; ROBINSON n. 33). Solo il III volume presenta dei lievi danni da tarlo e minimi difetti nella legatura, le ultime 20 tavole del vol.III presentano difetti vari ai margini; carta forte vergellata con le stampe molto fresche, ottimamente inchiostrate e tutte con ampi margini.



lotto n.148







Magnifica edizione romana

148. Piranesi Giovanni Battista

Carceri d'Invenzione. 1761.

1 volume in-folio (mm 552x415). Completo delle 16 stampe (frontespizio e 15 tavole) all'acquaforte numerate progressivamente in numeri romani da I a XVI. Pagine ad ampi bordi. Matrici: mm 550x420 ca. Foglio: mm 542x760: Carceri d'Invenzione di G. Battista Architet. Veneziano (frontespizio); Capriccio con tortura d'un condannato (con indirizzo entro il margine in basso: "Presso l'Autore a Strada Felice presso alla Trinità de' Monti. Fogli Sedici, al prezzo di paoli venti/Piranesi F." tav.II); Capriccio con scale e pilone circolare (tav.III); Capriccio con arcate e piazza monumentale (ta. IV); Capriccio con altorilievi di leoni (tav. V); Capriccio di scale e arcate con fumo bianco (tav. VI); Capriccio con scale e ponte levatoio (tav. VII); Capriccio con scalone e trofei (tav. VIII); Capriccio con porta e ruota ciclopica (tav. IX); Capriccio con gruppo di prigionieri (tav. X); Capriccio con arcata ornata da conchiglia (tav. XI); Capriccio con strumenti di tortura (tav. XII); Capriccio con pozzo (tav. XIII); Capriccio di scale, arcate e capriate (tav. XIV); Capriccio con pilastro ornato da mascheroni (tav. XV); Capriccio di scale arcate con catena (tav. XVI). Esemplare raro per la qualità e uniformità delle stampe della seconda edizione romana del 1761. Legatura settecentesca in pelle. Decorazioni impresse in oro a caldo. Al dorso titolo su tassello in marocchino rosso: "G.B. PIRANESI CARCERI D'INVEN/ZIONE". (FOCILLON, n. 24; HIND, 1922, n. III, pp. 24-29; FICACCI, 2000, ed. 2001, pp. 128-153).

La carta è bianca pesante a vergelle. Su tutte le pagine con le stampe è presente la stessa filigrana, un giglio inscritto in cerchio ed esternamente due cifre "CB" (cfr. HIND n. 3; ROBINSON n. 33). Si tratta di un ottimo esemplare, perfettamente conservato (solo la legatura presenta alcuni graffi); le pagine sono integre, le stampe sono molto fresche, ottimamente inchiostrate e tutte con ampi margini.



149. Piranesi Giovanni Battista

Colonne Traiane et Antonine. 1770/1779.

In folio (mm 625x470). Raccolta di 50 stampe all'acquaforte da rami di dimensioni diverse (a doppia o singola pagina, o anche due per pagina) numerate progressivamente in numeri arabi e cifre romane, con estensioni (ad esempio a, b, c...) da III a XXVIII. Legatura coeva in cartonato spruzzato; al dorso, tassello in marocchino rosso con titoli impressi in oro "PIRANESI/14/COLONNE/ TRAJANE/ANTONINE". Pagine a bordi intonsi. Fogli: mm 910x610. Esemplare della tiratura tardo-settecentesca progettata da Giovan Battista Piranesi e composta con il contributo determinante della bottega dopo la sua morte (Ficacci, 2000, ed 2001, pp. 560-581) comprendente le stampe di tre diverse serie accorpate in un'unica numerazione progressiva: Trofeo o sia Magnifica Colonna Coclide di Marmo Composta di Grossi Macigni ove si Veggono Scolpite le Due Guerre Daciche Fatte da Traiano [...] Quel Gran Foro con pagina-dedica a Papa Clemente XIV (in 32 tavole alcune delle quali anche del cavalier Francesco Piranesi); la Colonna Antonina (descritta in 7 tavole dallo Hind ma qui in 8 e mancante del Prospetto Principale ossia della veduta unica frontale); la Colonna eretta in memoria dell'apoteosi di Antonino Pio e Faustina (in 10 tavole). Alcune matrici di quest'ultima serie risultano tagliate e stampate su due diverse pagine.

La carta è bianca a vergelle. Su quasi tutte le pagine è presente la stessa filigrana (un monogramma con due lettere sovrapposte "FT") nella parte laterale destra del foglio. Si tratta di un ottimo esemplare, ben conservato seppur con la legatura leggermente allentata: le pagine sono integre, le stampe sono fresche, ottimamente inchiostrate e tutte con margini. Leggerissimo ingiallimento delle pagine di guardia.



STAMPE E DISEGNI DEL XIX-XX SECOLO



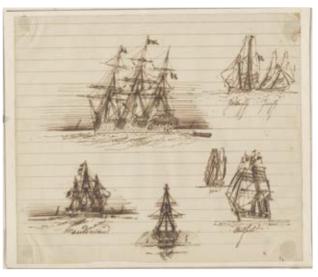
150. Scuola tedesca del XIX secolo

Quattro fanciulli in preghiera.

Matita di grafite su carta avorio. mm 265x207. Il foglio può collocarsi stilisticamente nell'ambito delle invenzioni "nazarene" del tedesco Friedrich Overbeck (Lubecca 1789 - Roma 1869).

Uno strappo malamente riparato al margine destro che tocca in piccola parte anche il disegno, altri minimi strappetti marginali, ma nel complesso buona conservazione.

€ 250



151. Anonimo francese del XIX secolo *Velieri*.

Lotto composto da 2 fogli contenenti vari disegni di velieri (a penna e inchiostro marrone), alcuni affiancati dal nome dell'imbarcazione. Completa il lotto una lettera datata 1838, in calce alla quale è disegnato un altro veliero. (3) I tre fogli, che recano alcuni piccoli difetti, sono parzialmente incollati a fogli di supporto.

€ 100

152. Pittore modenese della seconda metà del XIX secolo.

Due studi di nudi virili accademici. 1880 ca.

Olio su tela. Mm 810x350. Le due opere, condotte forse dalla stessa mano, si collocano nell'ambito degli studi accademici di nudo maschile. Tuttavia, la pennellata brillante, minuta ma sfrangiata, unita al particolare interesse luministico, evidente soprattutto nel nudo di spalle, ne collocano l'esecuzione nella seconda metà del XIX secolo in un ambito modenese romagnolo vicino a Giovanni Muzzioli (1854-1894) o Angelo Torchi (1856-1915). (2)

In ottimo stato di conservazione.







153.

Il Carnevale Romano. 1840 ca.

Coppia di incisioni colorate a gouache.

Corsa dei Cavalli. mm 205x285. Foglio: mm 255x330.

Titolo a penna in basso al centro.

Corsa dei Dragoni. mm 205x292. Foglio: mm 255x340.

Titolo a penna in basso al centro. (2)

Belle impressioni stampate su carta avorio, ottima coloritura. Buoni margini colorati di nero e riquadrati da un filetto bianco. **Foglio 1**: piccolissima goccia d'acqua in alto a sinistra, altrimenti ottima conservazione. **Foglio 2**: Piccola lacuna restaurata all'angolo superiore sinistro e uno strappetto riparato al margine inferiore, per il resto ottima conservazione.

€ 650



154.

Il Carnevale Romano. 1840 ca.

Coppia di incisioni colorate a gouache.

Li Moccoletti. mm 195x290. Foglio: mm 245x338. Titolo a penna in basso al centro.

Piazza di S. Pietro a Notte. mm 215x305. Foglio: mm 261x349. Titolo a penna in basso al centro. (2)

Belle impressioni stampate su carta avorio, ottima coloritura. Buoni margini colorati di nero e riquadrati da un filetto bianco. Foglio 1: Piccola lacuna restaurata all'angolo superiore destro e uno strappetto riparato al margine inferiore, per il resto ottima conservazione. Foglio 2: Piccoli restauri marginali e tracce di colla al margine superiore, per il resto ottima conservazione.

€ 650



155.

Plateau coupe.

Penna, inchiostro di china, tempere e gessetto bianco su cartoncino grigio. Foglio mm 478x630. Firmato in basso a destra: «R. Morel / 15 Rie de la Carrière. Sèvres». A sinistra: «Plateau / Coupe / Argent / Amarante». Al verso è ripetuto il nome dell'artista. Studio per un recipiente di design (piatto, vassoio o ciotola); il prodotto viene mostrato sia dall'alto, sia di profilo.

Piccoli forellini agli angoli e ai margini, residui di adesivo al margine superiore, altrimenti ottima conservazione.



156. Angoletta Bruno (Belluno 1889 - Milano 1954)

Girotondo di fate.

China con lumeggiature e biacca su carta avana mm 175x19. Unito: **Mussino Attilio** (Torino 1878-Cuneo 1954). *Il più bel regalo*. China mm.140x90. Firmato in basso: "Attilio". Unito: **ET**, *Zucchino e Pepino*. China mm. 165x215. Siglato col monogramma (non identificato) "ET" in basso a sinistra. In alto a sinistra timbro a secco. Al verso a matita: "Zucchino e Pepino seduti su di un grosso sasso. Capitolo 8°". (3)



157. Annigoni Pietro (Milano 1910 - Firenze 1988)

Paesaggio con uomo e casa.

Penna e inchiostro bruno e rosso mm. 105x134. Firmato a penna in basso a sinistra. Corredato di foto autenticata e archiviata dal maestro.

Incollato agli angoli su cartoncino. Disegno fresco e ben conservato.

€ 300



159. Arienti Carlo (Arcore 1801 - Bologna 1873) Soggetto storico medievale.

Penna e inchiostro bistro mm. 490x415. A penna in basso a destra dedica autografa" Arienti all'amico carissimo Vanni".

Un piccolo strappo nel margine laterale destro. Piccole e sporadiche macchie.



158. Annigoni Pietro (Milano 1910 - Firenze 1988)

Volto maschile.

Inchiostro bruno e rosato. mm 146x105. Firmato a penna in basso al centro. Siglato al verso. Corredato di foto autenticata e archiviata dal maestro.

Disegno fresco e ben conservato.

€ 300



160. Attardi Ugo (Sori 1923 - Roma 2006)

Pizzarro e l'Amore. 1971.

Acquaforte mm. 490×645. Foglio mm. 645×780. Firma, data e timbro a secco "Alberto Caprini Stampatore in Roma", in basso a destra, tiratura in basso a sinistra. Es. n. 19/40.

€ 200



161. Balestrieri Lionello (Cetona 1872 - 1958) *Il disgelo.*

Acquatinta a colori. mm 397x300. Foglio: mm 445x327. MARABOTTINI, 7. BARDAZZI/MANTOVANI, 30. Firmata a matita in basso a destra. Timbro a secco non identificato nell'angolo inferiore sinistro. Timbro di collezione "Hans Philipp Gutacker" al *verso*.

Bellissima impressione su carta calcografica avorio. Buoni margini rifilati, al *verso* residui di vecchio montaggio, per il resto ottima conservazione.

€ 500



162. Balestrieri Lionello (Cetona 1872 - 1958)

In viaggio sul treno.

Acquatinta a colori. mm 516x349. Foglio: mm 390x550. MARABOTTINI, 10. Firma e dedica a matita «À mon amie Delâtre» in basso a destra.

Bella impressione stampata su carta *Arches*. Buoni margini con qualche piccolo strappo riparato, residui di vecchio montaggio e adesivo al *verso*, ma nel complesso buona conservazione.

€ 350



163. Balestrieri Lionello (Cetona 1872 - 1958) (*Inverno*).

Acquatinta in bianco e nero. mm 460x332. Foglio: mm 590x410. Firmata a matita in basso a destra.

Bella impressione stampata su carta calcografica pesante. Ampi margini, un piccolo strappo riparato al margine destro.



164. Ballester Anselmo (Roma 1897 - 1974)

Due bimbe a spasso con cuccioli di cane. 1920 ca.

China mm. 238x308. Siglato "AB" all'interno del disegno in basso a destra. Delicato soggetto, destinato a essere riprodotto in cartolina, eseguito negli anni Venti da uno dei più famosi cartellonisti cinematografici italiani attivo per oltre un cinquantennio.

Lievi ingialliture. Tracce di un vecchio montaggio al verso.

€ 200



165. Barbier George (Nantes 1882 - Parigi 1932) Scherzi di putti e animali. 1920 ca.

Composizione di sei vignette a penna, inchiostro di china e matita di grafite, riquadrate in rosso, con putti variamente abbigliati che cavalcano differenti animali. mm 315x235. Scritta a penna in alto a sinistra: «G. Barbier».

€ 600



167. Barosso Maria (Torino 1879 - Roma 1960)

La Via Sacra nel Foro Romano. Ante 1926.

Acquaforte e acquatinta colorata ad inchiostro blu mm. 245x235. Foglio: 473x383. DAMIGELLA-MANTURA-QUESADA, 1991, p. 30, n. 80. Firmata in basso a destra. In alto a destra titolo a matita. Un esemplare della stessa incisione fu esposto alla personale presso la Regia Galleria Borghese nel 1926. Un altro della stessa col titolo *La via sacra dell'ara di Cesare* fu acquistato dal Quirinale nel 1927 alla Mostra di scultura e bianco e nero indetta dall'Associazione Artistica Internazionale. Bibliografia: B. M. Mengarucci, *Maria Barosso archeologa e pittrice di Roma*, 1977.

Una piccola mancanza nel bordo del foglio in alto a sinistra, altrimenti ottima conservazione.

€ 150



166. Barbisan Giovanni (Treviso 1914 - Orbetello 1988)

La sedia.

Acquaforte e puntasecca mm. 285x340. Foglio: mm. 345x495. Firmata a matita in basso a sinistra. In basso a destra annotata come "Prova 1 A.".

€ 180



168. Bartolini Luigi (Cupramontana 1892 -Roma 1963)

La fragile conchiglia. 1936.

Acquaforte mm. 210x248. Foglio: mm. 294x335. In basso a matita titolo, tiratura e firma. Es. n. 24/50. Stato unico, la lastra fu in seguito distrutta. FICACCI, n. 39; TOSI, n. 67. Una delle più celebrate incisioni di Bartolini, esposta alla Quadriennale del 1936.

Bellissima impressione su velina applicata su carta avorio pesante. Lievissima brunitura lungo i bordi del foglio, frammenti di carta incollata e una spellatura lungo il margine destr0 a seguito di vecchio montaggio, altrimenti ottima conservazione.





169. Benedetti Paolo (- Firenze 1880)

Lotto di 7 disegni per decorazioni di soffitti. 1850 ca.

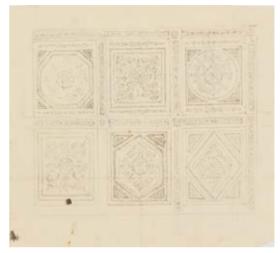
Penna e inchiostro, acquerello e tempera, dimensioni varie, da mm. 250x210 a 950x645. Uno firmato "Paolo Benedetti". Serie di motivi decorativi di gusto eclettico finemente disegnati e acquerellati. Paolo Benedetti, architetto e decoratore, e imparentato con Leopoldo Arcangeli (vedi n.379). (7)

Uno strappo e difetti marginali al disegno di dimensioni più grandi (ripiegato), un angolo mutilo ad un altro, altrimenti buona conservazione.

€ 600







170. Benedetti Paolo e altri (- Firenze 1880)

Lotto di 21 disegni e incisioni per decorazioni di soffitti e fregi. 1850 ca.

N. 16 disegni a matita, penna e inchiostro. dimensioni varie, da mm. 150x160 a 420x610. N. 5 incisioni su rame a delineato dimensioni varie, mediamente mm. 490x490. Materiale in gran parte ascrivibile all'architetto e decoratore Paolo Benedetti. (21)

Segni d'uso e piegature, nel complesso buona conservazione.

€ 500

171. Bernardini Piero (Firenze 1891 - 1974)

Disegno per un'illustrazione. -

China e tempera grigia su carta "P.M. Fabriano" avorio. mm 240x310. Firmato in basso a destra. Note a penna per l'incisore al *recto*. Al *verso*, note editoriali a matita. Ottima conservazione.



172. Bernardini Piero (Firenze 1891 - 1974)

La zampogna in vetrina. 1930 ca.

Acquerello mm. 220x162. Firmato con l'iniziale B e l'asso di quadri in basso a destra. Sul cartoncino di supporto titolo a penna.

Incollato su cartoncino.

€ 180



174. Biscarra Cesare (Torino 1866 - 1943)

Tocco in penna raffigurante una scultura con tre bimbi e un cane. 1892.

China su cartoncino mm. 344x260. Firmato e datato sulla base della scultura in basso a destra. Sotto dedica dell'artista a penna. Scultore di successo ed esecutore di numerosi monumenti, fu appassionato cacciatore, specializzato in statue di animali e, in particolare, in "ritratti" di cani. Tracce di sporco e altri minori difetti.

€ 200



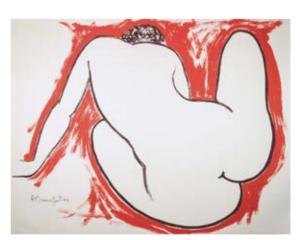
173. Besnard Paul Albert (Parigi 1849 - 1934)

Eve de dos devant le pommier. 1892.

Puntasecca. mm 175x235. Foglio: mm 197x272. Delteil, 101. Coppier, 88. Firmata sulla lastra e a matita in basso a destra. Il stato su 2.

Bella impressione stampata, con forte effetto *plate-tone*, su carta pesante con filigrana "Ancora". Ampi margini, lieve traccia di ingiallimento al margine destro bianco, per il resto ottima conservazione.

€ 250



175. Bonnefoit Alain (Parigi 1937 -)

Nudo di schiena. 1973.

Tempera rossa e nera su carta avorio. mm 700x905. Firmata e datata in basso a sinistra.

Lievissima sgoratura al margine inferiore.



176. Borbottoni Fabio (Firenze 1823 - 1901)

Ponte a Santa Trinita e arco demolito.

Acquerello policromo su carta velina. mm 605x800. Donzelli/Figna, 20. Siglato in basso a sinistra «FB» e, in basso a destra, il numero «14».

Ottima conservazione, in passe-partout.

€ 900



177. Borbottoni Fabio (Firenze 1823 - 1901)

Molino di San Niccolò.

Acquerello policromo su carta velina. mm 420x550. Donzelli/Figna, 23. In basso a sinistra il numero «26». Ottima conservazione, in *passe-partout*. € 700



178. Boutet Henri (Sainte-Hermine, Vendée 1857 - Parigi 1919)

Parisiennes dans la rue.

Matita blu su carta vergellata mm. 260x195. Firmato in basso a destra. Al verso schizzo di figura femminile a matita rossa. Filigrana con putto in piedi su una sfera. Definito "le Petit Maître au corset", Boutet fu un artista popolare della *Belle Époque* francese che si focalizzò sul tema tipico della *Parisienne*.

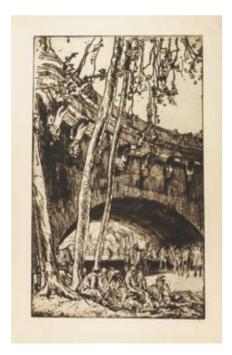


179 Bracquemond Félix (Parigi 1833 - 1914)

La terrasse de la Villa Brancas. 1876.

Acquaforte e bulino. mm 253x354. Foglio: mm 285x380. BÉRALDI, 215. Firmata e datata sulla lastra in basso a destra. Esemplare non comune, nel VII stato su 8, avanti lettera e prima della pubblicazione nella rivista "L'Art". Bella impressione stampata su carta Japon. Medi margini, residui di vecchio montaggio al verso, ma ottima conservazione.

€ 250



181. Brangwyn Frank William (Bruges 1867 - Ditchling 1956)

Arch of the Pont Neuf Paris.

Acquaforte mm. 550x335. Foglio: mm. 640x425. Firmata a matita in basso a destra. Bibl.: The Etched Work of Frank Brangwyn A.R.A., R.E.A Catalogue by Frank Newbolt, A.R.E. with Appreciations by Henry Marcel, Director of the Bibliothèque Nationale, Paris, and Prof. Dr. Hans W. Singer, Keeper of the Royal Print Room, Dresden. The Fine Art Society Ltd., London, 1908.

€ 400



180. Bramanti Bruno (Firenze 1897 - 1957)

San Sebastiano. 1939.

Xilografia su velina mm. 135x60. Foglio: mm. 173x142. Montato su passe-partout con scritta tipografica: "March. Comm. Ferdinando Frescobaldi, Sac. Prof. Mario Andreini, Cav. Gino Lotti capi di guardia festaioli ai confratelli della Misericordia 20 gennaio 1939-XVII".

Lieve gora sul passe-partout.

€ 150



182. Brangwyn Frank William (Bruges 1867 - Ditchling 1956)

Le Mastroquet. 1907.

Acquaforte su zinco. mm 400x281. Foglio: mm 622x448. GAUNT, 269.

Bella impressione dalla intensa morsura, stampata su carta Japon. Ampi margini, minime tracce di grinze della carta all'angolo superiore sinistro, per il resto ottima conservazione.



183. Brunelleschi Umberto (Montemurlo 1879 - Parigi 1949)

Amanti. 1930 ca.

Acquerello e matita su cartoncino avorio. mm 260x200. Firmato a matita in basso a destra. Bozzetto per un'illustrazione (Decamerone?).

Residui di colla al verso, ma ottima conservazione.

€ 450



184. Busi Adolfo (Faenza 1891 - Bologna 1977)

Fanciulla con agnellini. 1930 ca.

partout. Ottima conservazione.

Acquerello policromo e tracce di carboncino su carta pesante. mm 500x445. Firmato in basso a destra. Lievi fioriture al *verso* ma che non interessano il disegno. In *passe*-

€ 400



185. Calabria Ennio (Tripoli 1937 -)

Figure. 1966.

Acquerello policromo su carta avorio "C.M. Fabriano". mm 508x380. Firmato e datato a penna in basso a destra. Residui di vecchio montaggio al *verso* e agli angoli destri del *recto*.



186. Campigli Massimo (Berlino 1895 - Saint-Tropez 1971)

Donna al telaio. 1951.

Litografia a colori. mm 485x350. Foglio: mm 570x385. Meloni/Tavola, 141. Firmata e numerata «149/200» a matita in basso ai lati. Nell'angolo inferiore sinistro timbro a secco dell'Editore Guilde Internationale de la Gravure (Ginevra-Parigi). Tiratura a 200 esemplari in numeri arabi, 13 in numeri romani e 60 in numeri romani con variazioni di colori.

Bellissima impressione stampata su carta calcografica *Arches*. Ampi margini intonsi, residui di vecchio nastro adesivo di carta al *verso*, per il resto buona conservazione.

€ 800

187. Carbonati Antonio (Mantova 1893 - Roma 1956)

Piazza San Firenze. 1921.

Acquaforte. mm 242x170. Foglio: mm 315x230. SOMENZI, 135. SARTORI, 135. Firmata e datata a matita in basso a destra. In basso a sinistra, a matita: «X stato - 3/3». In basso a destra timbro a secco degli editori Giorgio e Piero Alinari.

Bella impressione stampata su carta avorio liscia. Buoni margini, foglio lievemente ingiallito e con qualche piccola fioritura, ma nel complesso buona conservazione. Incollato al margine inferiore ad un vecchio *passe-partout*.





188. Carbonati Antonio (Mantova 1893 - Roma 1956)

Ponte Vecchio. 1921.

Acquaforte. mm 260x165. Foglio: mm 320x230. Somenzi, 138. Sartori, 138. Firmata e datata a matita in basso a destra. In basso a sinistra, a matita: «Esemplare d'esposizione».

Bellissima impressione, stampata con ottima inchiostrazione su carta avorio liscia. Buoni margini, foglio uniformemente ingiallito, ma ottima conservazione. Incollato al margine inferiore ad un vecchio *passe-partout*.

€ 100



189. Carlu Jean (Bonnières-sur-Seine 1900 - Nogent-sur-Marne 1997)

Profilo di donna e barca a vela. 1930 ca.

Tecnica mista su cartoncino avorio parzialmente applicato su cartone nero. mm 283x240. Firmato in basso a destra. Al *verso* del foglio e del cartone di supporto, timbro della galleria Jacques Dubourg Paris.

Tre piccolissime macchie d'unto sullo sfondo bianco, altrimenti ottima conservazione.

€ 600



190. Carnevali Francesco (Pesaro 1892 - Urbino 1987)

Disegno per un'illustrazione.

Penna e inchiostro nero acquerellato su cartoncino avorio. mm 250x355.

Ottima conservazione.



191. Carocci G. (Attivo a Firenze nella prima metà del XIX secolo -)

Souvenirs de Florence. Presso F. e G. Pineider. Succ.ri Peratoner. Piazza della Signoria Firenze. Prima metà del XIX secolo. Raccolta di 20 incisioni colorate a gouache. mm 190x245 (ciascuna). Fogli: mm 210x295 (ciascuno). Le Blanc, 594 (citata una suite di 34 tavole). Tutte titolate e alcune firmate «Carocci». La raccolta contiene 1 veduta generale della città di Firenze, 13 vedute delle principali piazze, chiese e monumenti di Firenze, 1 veduta della Misericordia di Firenze con i Confratelli in costume, 3 vedute di Pisa, 1 veduta di Siena ed 1 veduta d'invenzione di alcuni monumenti delle più celebri città della Toscana. All'interno è presente un'etichetta originale di «Francesco e Giuseppe Pineider. Successori Peratoner / Piazza della Signoria Firenze». Le incisioni sono raccolte in un album in-4° oblungo (mm 222x305), legatura di lusso in piena pelle marrone con impressioni a freddo, borchie e angoli in oro e, incastonato al centro, un composto in pietre dure con motivo floreale. Impresso in oro al centro: «Souvernir / de Florence». Tagli in oro.

Ottima conservazione, minime tracce d'usura al dorso della legatura, due borchie mancanti al piatto posteriore.

€ 2500

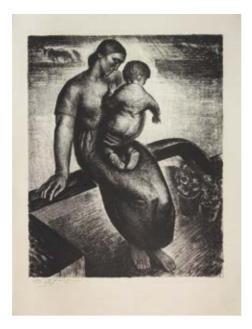


192. Carte Antoine (detto Anto Carte) (Mons 1886 - Ixelles 1954)

Couple des musiciens.

Litografia. mm 540x430. Foglio: mm 650x500. Firmata e numerata «96/100» a matita in basso ai lati.

Bella impressione stampata con ottima inchiostrazione su carta avorio pesante. Ampi margini, ottima conservazione.



193. Carte Antoine (detto Anto Carte) (Mons 1886 - Ixelles 1954)

Maternité.

Litografia. mm 510x410. Foglio: mm 655x500. Firmata a matita in basso a sinistra e annotata «1er etat». Prova di primo stato. La tiratura ufficiale della pietra è di 150 esemplari numerati.

Bellissima prova stampata su carta vergellata avorio. Ampi margini, foglio incollato agli angoli ad un cartoncino. Ottima conservazione.

€ 550



195. Cartei Alvaro (Signa 1911 - 1995)

La nevicata dell'85. 1985.

Monotipo mm.330x440. Foglio: mm. 440x640. Firmato e datato. Al verso disegno a penna del soggetto usato per il ricalco.



194. Cartei Alvaro (Signa 1911 - 1995)

Due figure femminili sedute. 1985.

Monotipo mm.450x340. Foglio: mm. 635x440. Firmato e datato. Al verso disegno a penna del soggetto usato per il ricalco. Cartei eseguiva i suoi monotipi calcando il disegno preliminare sulla lastra di vetro inchiostrata. Un piccolo strappo marginale.

€ 250



196. Cartei Alvaro (Signa 1911 - 1995)

Due gatti. 1985.

Monotipo mm. 430x320. Foglio: mm. 500x380. Firmato e datato. Al verso disegno a penna del soggetto usato per il ricalco.



197. Cartei Alvaro (Signa 1911 - 1995)

La valle del Bisenzio. 1985.

Monotipo mm. 450x340. Foglio: mm. 640x440. Firmato e datato. Al verso disegno a penna del soggetto usato per il ricalco.

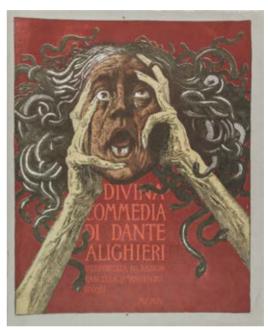
€ 250



198. Casanova Carlo (Crema 1871 - Quarna Sotto 1950)

Macchiette montanine. 1917.

Acquaforte e puntasecca mm. 90x140. Foglio: mm. 255x350. PARATI, 170. Titolo e firma a matita in basso ai lati. Unito: **Calderini Marco** (Torino 1850-1941), *Campagna romana* (da Carlo Pittara). Litografia mm. 185x300. Foglio: mm. 310x430. In basso a caratteri tipografici "C. Pittara dip. - M. Calderini lit.". Sotto il titolo e "Torino Lit. Elli Doyen". (2)



199. Cascella Basilio (Pescara 1860 - 1950)

Medusa urlante. (Copertina-frontespizio per la "Divina Commedia"). 1904.

Litografia a colori mm. 446x357. Foglio: 491x401. Nella pietra litografica iscrizione in basso al centro: "Divina Commedia di Dante Alighieri / interpretata da Basilio Cascella e Vincenzo Bucci / MCMIV". Anna Maria Damigella riferisce che il progetto di illustrare la Divina Commedia iniziò nel 1900: "La Divina Commedia 'interpretata' da lui e da Bucci in tavole litografiche di grande formato... Anche se il progetto non verrà portato a termine, le tavole realizzate danno l'idea dello spirito che animava i due in quest'ambiziosa rivisitazione del testo: un senso di magnificenza antica nei capilettera, negli ornamenti e nei caratteri, tavole a piena pagina di una potente drammaticità, con deformazioni degne del D'Annunzio naturalista nella brutale testa di Medusa". In nota riporta di aver visto il disegno a matita della Medusa datato 1900 (coll. T. Cascella, Roma), probabilmente in relazione con questa copertina che Damigella parrebbe non conoscere. Bibliografia: Anna Maria Damigella, Basilio Cascella e la "Illustrazione Abruzzese" dal verismo al simbolismo, Pescara 1991, pp. 34, 36 e nota 23.

Ottima conservazione.

200. Casorati Felice (Novara 1883 - Torino 1963) Vecchia. 1907.

Acquaforte e puntasecca su carta japon mm.246x201. Foglio: mm. 367x295. CARLUCCIO, I. Firmata a matita e con la dicitura manoscritta "antelettera". E' la prima incisione eseguita dall'artista. Rarissima. Tirata in soli 4 esemplari numerati più 1 firmato e datato, ma non numerato secondo il catalogo ufficiale. Sconosciuta finora questa prova "avantilettera", probabilmente caratterizzata da un segno ancor più leggero che fu un po' rafforzato, nonostante la caratteristica dell'opera consista proprio nella tenuità delle linee.

Ingialliture diffuse, qualche piccolo strappo ai margini, una lacuna nell'angolo inferiore destro, tracce di vecchio montaggio.

500





201. Celestini Celestino (Città di Castello 1882 - Firenze 1961)

Case di pescatori sul Trasimeno.

Acquaforte mm. 275x372. Foglio: mm. 370x465. In basso ai lati, titolo e firma a matita. Impressa su carta con filigrana Fabriano.

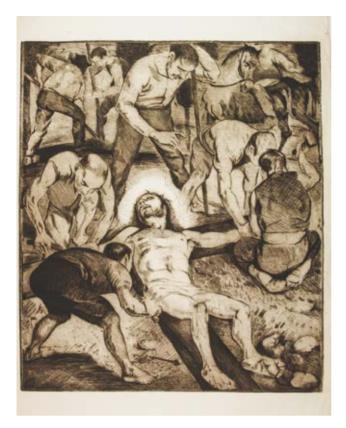
Un piccolo strappo nel margine inferiore.



202. Cenni Italo (Milano 1874 - Colmegna 1956)

Manin e Tommaseo sono liberati dal popolo veneziano e portati in trionfo.

Tempera su cartoncino avana. mm 320x195. Firmata in basso a destra. Titolo a matita in basso al centro. Ottima conservazione.



203. Checchi Arturo (Fucecchio 1886 - Perugia 1971)

Gesù crocefisso. 1920.

Acquaforte mm. 610x520. Foglio: mm. 820x560. PICA-DEL MASSA, tav. 70; ARTURO CHECCHI, tav. 8. L'incisione fu probabilmente eseguita in occasione del concorso riguardante due stampe raffiguranti la Via Crucis promosso dall'Opera di Soccorso delle chiese rovinate dalla guerra bandito nel settembre 1919 e vinto da Giuseppe Graziosi (Relazione... 1920, pp. 130-133). Rara e imponente incisione. Impressione fresca e chiaroscurata, con begli effetti tonali. Lievi difetti ai margini, altrimenti ottima conservazione.

€ 500



204. Chiostri Carlo (Firenze 1863 - 1939)

Ufficiale e arabi.

Acquerello policromo, matita di grafite e rialzi a tempera bianca su cartoncino. mm 210x160. Firmato in basso a destra.

Abrasioni della carta, gora d'acqua al margine inferiore e colori lievemente sbiaditi.

€ 200



205. Chiostri Carlo (Firenze 1863 - 1939)

Colombo alla scoperta dell'America.

Penna, inchiostro di china, acquerello policromo e tracce di matita di grafite su cartoncino avorio. mm 360x260. Firmato in basso a sinistra. A destra, entro un riquadro: «Fantasia Descrittiva del Maestro Giuseppe Bianasoli». Illustrazione per spartito musicale.

Minime tracce di fioriture al margine inferiore ed un assottigliamento della carta al margine destro verso il centro, per il resto buona conservazione.

206. Chiostri Carlo (Firenze 1863 - 1939)

Vittorio Emanuele III e la Regina Margherita.

Acquerello policromo e rialzi a tempera bianca su cartoncino. mm 210x160.

Minime tracce di fioriture e colori lievemente sbiaditi.

€ 200

207. Chiostri Carlo (Firenze 1863 - 1939)

Ufficiale e bersagliere.

Acquerello policromo, rialzi a tempera bianca e tracce di matita di grafite su cartoncino. mm 210x160. Firmato in basso a destra. Al *verso* timbro della Cartoleria Egisto Sborgi di Firenze.

Piccole abrasioni della carta e colori lievemente sbiaditi.

€ 200









208. Chiostri Carlo (Firenze 1863 - 1939)

Bersagliere e coppia a passeggio.

Acquerello policromo, rialzi a tempera bianca e tracce di matita di grafite su cartoncino. mm 160x210. Firmato in basso a destra. In alto a sinistra iscrizione a penna. Colori lievemente sbiaditi.

209. Chiostri Carlo (Firenze 1863 - 1939)

Ufficiale e dama a cavallo di ciuchi.

Acquerello policromo e rialzi a tempera bianca su cartoncino. mm 210x160. Firmato in basso a sinistra. Minime fioriture e colori lievemente sbiaditi.

€ 200



210. Chiostri Carlo (Firenze 1863 - 1939)

Dama con due bersaglieri per mano. -

Acquerello policromo, matita di grafite e rialzi a tempera bianca su cartoncino. mm 190x120. Al *verso* timbro della Cartoleria Egisto Sborgi di Firenze.

Piccole abrasioni della carta e colori lievemente sbiaditi.

€ 200





211. Colucci Gio (Firenze 1892 - Parigi 1974)

Volto di uomo. 1920 ca.

Acquaforte mm. 295x225. Foglio: 650x500. In basso a matita iscrizione: "Gio Colucci". Artista prolifico ed eclettico, a partire dal 1921 espose sue incisioni ai Salons parigini (Salon d'Automne e des Surindépendants, a fianco di artisti come Gleizes, Herbin, Robert Delaunay) affermandosi con uno stile vicino all'espressionismo e mostrando una singolare energia e predisposizione al fantastico. Fu attivo anche come pittore, illustratore e ceramista.

Tracce di polvere ai bordi, segni di pastelli colorati al verso, ma bella impressione con forte rilievo di inchiostro e con grandi margini su carta Arches.

€ 250

212. Conti Primo (Firenze 1900 - Fiesole 1988)

Ballerina. 1925.

Acquerello policromo su carta liscia avorio. Firmato e datato a penna in basso a sinistra. Dedica in basso a destra: «All'amico Barriviera / per cordiale ricordo di Primo Conti».



213. Corbella Tito (Pontremoli 1885 - Roma 1966)

Fanciulla addormentata con violino. 1930 ca.

Gessetto policromo su carta marrone. Firmato in basso a sinistra.

Ottima conservazione.

€ 600



214. Cossmann Alfred (Graz 1870 - Vienna 1951) Ex libris D.ris Leo Lippmann. 1910.

Acquaforte. mm 165x137. Foglio: mm 230x193. Firmata sulla lastra in basso a destra.

Bella impressione stampata su carta *Japon*. Ampi margini, residui di vecchio montaggio al *verso*, ottima conservazione.

€ 100



215. Crali Tullio (Igalo 1910 - Milano 2000)

Gorizia e i campi della Gloria. 1933.

Tempera policroma su carta avorio applicata a cartoncino. mm 325x225. Firmata e datata in basso a destra. Bozzetto originale per la copertina della terza edizione di E. GALANTE, *Gorizia e i campi dell a gloria*. G. Paternolli, 1933. Eccellente stato di conservazione.



216. Crali Tullio (Igalo 1910 - Milano 2000)

Forme pure. 1952.

China su carta bianca lucida. Firmato in basso a destra. Titolo e data a matita in basso a sinistra sul cartoncino di supporto.

Ottima conservazione.

€ 600



217. D'Achiardi Pietro (Pisa 1879 - Roma 1940)

Siena. Notturno. 1917.

Gouache e matita di grafite su cartoncino grigio-verde. mm 172x209. Firmata, titolo e data a matita in basso a destra. Un piccolo strappo al margine inferiore, altrimenti ottima conservazione.

€ 300



218. D'Achiardi Pietro (Pisa 1879 - Roma 1940)

Impressioni del Mercato. Siena. 1917.

Acquerello policromo su cartoncino avorio. mm 165x240. Firmato e datato a matita in basso a destra. Sul cartoncino di supporto titolo a matita e vecchia etichetta con titolo e numero 84.

Ottima conservazione.



219. D'Achiardi Pietro (Pisa 1879 - Roma 1940)

San Benedetto del Tronto. 1919.

Gouache e pastello blu su carta vergellata verde. mm 240x327. Firma, titolo e data a matita in basso a destra. Ottima conservazione.

€ 400

€ 350



220. D'Achiardi Pietro (Pisa 1879 - Roma 1940)

Siena. Interno di chiesa. 1920.

Gouache e carboncino su cartoncino grigio. mm 475x310. Firmata e datata a matita in basso a destra. Ottima conservazione.



221. D'Achiardi Pietro (Pisa 1879 - Roma 1940)

Paesaggio fluviale con ponte. 1923.

Gouache e tracce di matita di grafite su cartoncino verde. mm 240x325. Firmata e datata a matita in basso a destra. Ottima conservazione.

€ 400



222. D'Achiardi Pietro (Pisa 1879 - Roma 1940)

Veduta di paese. 1926.

Gouache su carta avana. mm 335x250. Firmata e datata a matita sul cartone di supporto. Ottima conservazione.



223. D'Achiardi Pietro (Pisa 1879 - Roma 1940)

Fauglia. 1928.

Gouache e tracce di matita di grafite su cartoncino avorio. mm 347x375. Firma, titolo e data a matita in basso a destra. Sul cartone di supporto vecchia etichetta recante il titolo ed il numero 69.

224. Dal Molin Ferenzona Raoul (Firenze 1879 - Milano 1946)

Studio per rilegatura. 1910-1915 ca.

Matita e pastello su carta avana mm. 210x155. Siglato in basso a destra col monogramma intrecciato. Sul passepartout etichetta incollata con scritta autografa: "Disegno acquarellato per la rilegatura di un esemplare delle poesie di Verhaeren "à la vie que s'eloigne". Raoul Dal Molin Ferenzona Firenze". Prezioso disegno legato alla dedizione tipica dell'artista di miniare in senso mistico esoterico rilegature in pergamena per propri libri di racconti e poesie o di scrittori prediletti, come in questo caso i simbolisti belgi.

Ossidata la carta sottostante al passe-partout.

€ 250





225. Dal Molin Ferenzona Raoul (Firenze 1879 - Milano 1946)

Le tre principesse. 1915-1920 ca.

Puntasecca e rotella mm. 150x140. Foglio: mm. 230x205. Firmata, titolata e numerata in basso a lati. Es. n. 2/10. Limit. 10 esemplari. Rame distrutto. Come quasi tutte le incisioni di Ferenzona anche in questo caso la tiratura è limitatissima, da qui la loro estrema rarità. Il tema delle principesse, che sembra vagamente rimandare a *Le tre sorelle cieche* di Maeterlinck, torna in altre incisioni come *Il drago e la principessa* in cui la purezza angelica viene tentata dalle oscure forze del male.

Tracce di vecchio montaggio al verso.



226. Dal Molin Ferenzona Raoul (Firenze 1879 - Milano 1946)

Due figure femminili avvinghiate. 1920 ca.

Inchiostro e acquerello su velina mm. 190x240. Firmato a matita "R. Ferenzona". Il disegno fa parte di una serie di disegni sul tema delle *femmes damnées*, dal titolo *Faunesse*, in cui l'artista rimarca l'aspetto ferino e istintuale della femminilità. Cfr. Raoul Dal Molin Ferenzona. *Secretum meum*, a cura di Emanuele Bardazzi, catalogo della mostra, Firenze 2002, pp. 30, 32, nn. 11-14.

Incollato su cartoncino. Una lacuna del foglio di velina nell'angolo inferiore destro, reintegrata con vecchio restauro.

€ 300



228. Dal Molin Ferenzona Raoul (Firenze 1879 - Milano 1946)

La notte. 1925-1930 ca.

Matita nera e marrone mm. 640x440. BARDAZZI, n. 32. Firmato a matita in basso a destra. Nel tipico stile simbolista dell'autore una fanciulla eterea con gli occhi socchiusi è sormontata dalla falce lunare e stelle ed è attorniata da teste di pipistrelli.

Tracce di pieghe, una lieve macchia marginale, bordo laterale del foglio irregolare, un po' di sporco al verso.

€ 300



227. Dal Molin Ferenzona Raoul (Firenze 1879 - Milano 1946)

Due disegni per fiabe. Barbablu e Il gatto con gli stivali. 1920 ca. (1) Matita e acquerello mm. 175x135. (2) Inchiostro e acquerello mm. 110x150. Firmato a matita "R- D. M. F.". BARDAZZI 2002, nn. 15 e 17. Il primo è uno studio per un piccolo dipinto ovale miniato su avorio conservato in collezione privata. Una puntasecca dal titolo Barba Bleu, probabilmente anch'essa in relazione col disegno, fu esposta nella retrospettiva romana del 1952. (2)

(1) Macchie di colore ad acquerello sparse intorno al disegno, traccia di piega orizzontale. 2) Tracce di pieghe e un restauro nel margine sinistro.

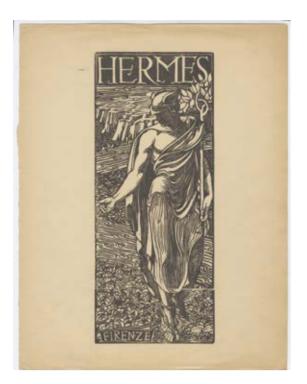
€ 220



229. Dalì Salvador (Figueres 1904 - 1989)

Venice

Puntasecca acquerellata mm. 425x595. Foglio: mm. 565x760. Firmata a matita in basso a destra. Siglata "HC" (hors commerce). La tiratura ufficiale numerata era di 250 esemplari.



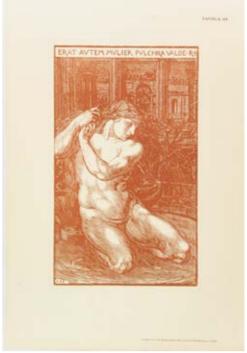
230. De Carolis Adolfo (Montefiore dell'Aso 1874 - Roma 1928)

Hermes. 1904.

Xilografia. mm 270x112. Foglio: mm 321x250. Firmata sul legno in basso a destra. Testata per la rivista "Hermes". Tiratura per la rivista "Xilografia", anno II, 1925, n. 19. Bella impressione stampata su carta avorio. Ampi margini, ottima conservazione.

€ 100





231. De Carolis Adolfo (Montefiore dell'Aso 1874 - Roma 1928)

Betsabea. 1920.

Xilografia impressa in rosso mattone mm. 325x195. Foglio: 475x322. Stampato in basso a destra: "Scuola di Arte Tipografica del Comune di Bologna - 1920". In alto a destra: "Tavola III". Originariamente inserita nella raccolta 14 tavole xilografiche disegnate e incise da A. De Carolis, A. Moroni, E. Centenari e altri. Supplemento ai Saggi annuali dei Corsi serali della Scuola di Arte Tipografica del Comune di Bologna, 1990

Bella impressione ottimamente inchiostrata, stampata su carta avorio con filigrana. Ampi margini intonsi.

€ 180

232. De Chirico Giorgio (Volos 1888 - Roma 1978)

Colloquio segreto. 1969.

Litografia a colori. mm 375x345. Foglio: mm 700x500. Brandani, 50. Firmata, titolata e numerata «8/95» a matita in basso. Tiratura dichiarata a 99 esemplari in numeri arabi, 15 in numeri romani, 12 prove d'artista e 15 prove d'artista su carta Japon. In basso a sinistra timbro a secco "G de Chirico" e a destra timbro a secco "Alberto Caprini stampatori in Roma".

Bella impressione stampata su carta calcografica pesante. Grandi margini, al *verso* residui di adesivo in basso ai lati e lieve spellatura della carta nell'angolo superiore sinistro, altrimenti ottima conservazione.



233 Delfico Melchiorre (Teramo 1825 - Portici 1895)

Caricatura di uomo in frac.

Acquerello policromo su cartoncino avorio. mm 304x228. Lievi fioriture sparse e minimo ingiallimento della carta da esposizione, un piccolo forellino di tarlo in alto a destra nel margine bianco e residui di vecchio montaggio al *verso*.

€ 500





234. Delfico Melchiorre (Teramo 1825 - Portici 1895)

Caricatura di Alessandro Martelli.

Acquerello policromo e matita di grafite su cartoncino avorio. mm 253x175. Titolo a matita in basso a destra. Lieve ingiallimento da esposizione della carta e residui di vecchio montaggio al *verso*.

€ 500



235. Delfico Melchiorre (Teramo 1825 - Portici 1895)

Caricatura di Sueca e Manucci.

Acquerello policromo su cartoncino avorio. mm 312x228. Titolo a matita in basso.

Lieve ingiallimento da esposizione della carta, un piccolo forellino di tarlo in alto a destra e residui di vecchio montaggio al *verso*, visibili anche *recto* del margine superiore.







236. Della Rocca Carlo (? - Milano 1824 ca.)

Tarocchi. 1830 ca.

Mazzo completo di 78 carte incise in acciaio e colorate a mano, con originale incorniciatura di carta applicata ai margini. mm 106x54. Mazzo composto da 22 Arcani Maggiori e 56 Arcani Inferiori. Il *Re di Bastoni* contiene l'imposta di bollo del Regno di Lombardia sotto il dominio austriaco, 70 centesimi; più sotto, il nome dell'incisore «C. Dellarocca inc.» e «Fab.a di Gumppenberg Milano». La lettera «M» appare sul vestito indossato da *Il Matto*. I titoli delle carte sono in italiano ed i numeri romani. Il *verso* delle carte è decorato da una xilografia in blu raffigurante un piccolo paesaggio con un'arnia rurale attorno alla quale volano delle api; inciso in basso: «F.G. MIL.». (78) Ottima conservazione.

€ 1000



238. Di Mauro Gianni (Attivo nella seconda metà del sec. XX a Genova)

Due bozzetti per manifesti. 1975 ca.

1) Bozzetto per il manifesto della libreria femminista "La metà del cielo". China e inchiostro acquerellato su carta oleata mm. 490x595. Firmato a penna in basso a destra. Incollato su cartoncino recante il titolo a matita. 2) Bozzetto per la locandina-menu del ristorante "Il diabolico" di Franco Perfumo (a Genova Nervi). China e inchiostro acquerellato su carta oleata mm. 470x485. Firmato in basso a desta a matita e a penna. Incollato su cartaconino. Nella parte inferiore aggiunte due strisce di carta con il menu. (2)

€ 150



237. Detaille Jean-Baptiste Édouard

L'abreuvoir. 1900.

Bulino su acciaio mm. 590x460. Foglio: mm. 625x485. Nella lastra in basso a sinistra: "Edouard Detaille 1900". *Remarque* in basso al centro. In basso ai lati firme a matita di Detaille e di Léon Salles, l'incisore traduttore del dipinto. Detaille si arruolò nell'8° battaglione mobile dell'esercito francese quando scoppiò la guerra franco-prussiana. Divenne ufficiale pittore e raffigurò le manovre militari, le uniformi e la vita di campo in generale consacrandosi al genere di battaglie. Nel 1885 pubblicò *L'Armée Française* contenente la riproduzione di oltre 300 suoi disegni. Bellissima impressione su carta japon. Ottima conservazione.





240. Diveky Josef (von) (Farmos 1887 - Sopron 1951)

Die Gefilde der Seligen. 1917.

Acquaforte mm.385x275. Foglio: mm. 570x455. Incisi in basso a sinistra nome dell'artista e titolo, a destra "Verlag der Gesellchaft für Verviele Kunst Wien". Unito: **Burger Fritz** (1867-1927). *Damenbildnis*. Litografia a colori mm. 430x280. Foglio: mm. 510x360. In basso in caratteri tipografici "Damenbildnis. Original-lithographie vob Fritz Burger". Stampata da "Verlag der Gesellchaft für Verviele Kunst Wien".

239. Di Mauro Gianni (Attivo nella seconda metà del sec. XX a Genova)

Tre disegni surreali. 1975-1980 ca.

1) Mostra personale di Gianni di Mauro dal 4 al 17 settembre. China e inchiostro acquerellato su 2 fogli di carta oleata uniti al centro mm. 250x595. Firmato due volte a penna in basso ai lati. Incollato su cartoncino con aggiunta di una striscia di carta incollata in basso con i recapiti della Galleria d'Arte "Il crocicchio" Genova. 2) La lotta Eterna e le Cose Umane, il Sovrano Potere e la Nazione. China e inchiostro acquerellato su carta oleata mm. 314x543. Firmato a penna in basso a destra. Più sotto il titolo. Incollato su cartoncino, angoli stondati. 3) (Allegoria dell'Italia). China e inchiostro acquerellato su carta oleata mm. 285x592. Firmato a penna in basso a destra. Incollato su cartoncino. L'Italia è raffigurata come una donna distesa con sulla fronte lo scudo crociato della Democrazia Cristiana e vari personaggi rappresentano gli eventi accaduti dal 1910 al 1980. (3)

€ 250



241. Donna Armando (Vercelli 1913 - 1994)

Carovana di nomadi. 1952.

Bulino mm. 210x253. Foglio: mm. 250x335. Firmato e datato nell'inciso in basso al centro. In basso a matita tiratura, titolo, firma e data. Es. n. 7/30. Timbro a secco in basso a destra.

€ 250

(2)



242. Donna Armando (**Vercelli 1913 - 1994**) *Cavalcavia.* 1952.

Bulino mm. 147x250. Foglio: mm. 350x495. Firmato e datato nell'inciso in basso al centro. In basso a matita tiratura, titolo e firma. Es. n. 16/30. Impresso su carta con filigrana Fabriano.

€ 250



243. Donna Armando (Vercelli 1913 - 1994)

Natura morta con upupa. 1953.

Bulino mm. 310x230. Foglio: mm.490x330. Firmato e datato nell'inciso in basso al centro. In basso a matita tiratura, titolo, firma e data. Es. n. 2/30. Timbro a secco in basso a destra.

€ 250



244. Donna Armando (Vercelli 1913 - 1994)

Bambina con giravento. 1954.

Bulino mm. 285x230. Foglio: mm.495x350. Firmato e datato nell'inciso in basso al centro. In basso a matita tiratura, titolo, firma e data. Es. n. 29/30. Timbro a secco in basso a destra. Impresso su carta con filigrana Fabriano.



245. Donna Armando (Vercelli 1913 - 1994)

Inverno. 1984.

Bulino mm. 330x195. Foglio: mm. 695x500. Firmato e datato nell'inciso in basso al centro. In basso a matita tiratura, titolo e firma. Es. P. A. n. 2/6. Timbro a secco in basso a destra. Impresso su carta con filigrana Fabriano.

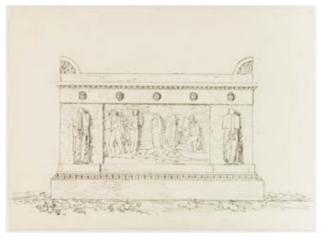


246. Dova Gianni (Roma 1925 - Pisa 1991)

(Composizione).

Acquaforte e acquatinta a colori mm. 710x530. Foglio: mm. 900x695. Firmata a matita in basso a destra, in basso a sinistra siglata: "TZ". Timbro a secco "L'Incisione".

€ 200



247. Duranti Fortunato (Montefortino 1787 - 1863)

Studio di sarcofago con figure piangenti. 1830 ca.

Matita di grafite, penna e inchiostro; carta bianca a vergelle e filigranata. Foglio: mm 215x293. Eseguito di getto e senza pentimenti, a parte le due lievissime linee curve della copertura del sarcofago, forse cancellate, questo studio di sarcofago appartiene alla fase "quadrata" del visionario artista di Montefortino che fu ammiratore di Johann Heinrich Füssli (cfr. Zeri 1988, e Papetti 2012) e può forse essere collocato intorno al 1830.

Il foglio è in ottime condizioni, a parte lievi spellature in basso lungo il bordo verso destra.

€ 250



248. Duranti Fortunato (Montefortino 1787 - 1863)

Tre fogli con 4 Studi riquadrati con figure e una Santa in preghiera. 1830-40 ca.

Penna e inchiostro acquerellato; carta bianca a vergelle e filigranata. (1) mm 113x300ca. (2) mm 165x110. Foglio 3: mm. 133x127. Si tratta di schizzi omogenei per lo stile, impetuoso e senza pentimenti, e per la carta. Facevano forse parte di un unico taccuino e anche questi appartengono alla fase "quadrata" dell'attività dell'artista. Sul bordo in alto del foglio 2 l'iscrizione manoscritta a penna e inchiostro, di mano dello stesso artista: "Mancini Romolo e[...]/ Remolo". (3)

I fogli, a parte un velo di sporcizia agli angoli, alcuni spellamenti della carta (1) e uno strappo all'angolo destro in alto del (2), sono in buone condizioni.



249. Falcini Mariano (Campi Bisenzio 1804 - Firenze 1885)

Mausoleo effimero per pompa funebre a Francesco I Imperatore e Re. 1835.

Inchiostro bistro acquerellato 365x274. Firmato in basso a destra. Sotto: "Mausoleo effimero per pompa funebre a Francesco I Imperatore e Re / Approvato dalla Camera di Commercio di Venezia per eseguirsi nel centro della chiesa di S. Giorgio Maggiore". Architetto, si diplomò all'Accademia di Belle Arti di Firenze con Giuseppe Cacialli. Dopo un periodo di perfezionamento, divenne aiuto di Pasquale Poccianti, facendo carriera nello Scrittoio delle Regie Fabbriche. Nel 1850 fu nominato professore dell'Accademia fiorentina di Belle Arti, in cui si era formato. Quindi divenne collaboratore del grande architetto fiorentino Giuseppe Poggi, l'autore del piano di sistemazione urbanistica per Firenze negli anni sessanta del XIX secolo.

Lievi tracce d'umidità, altrimenti ben conservato.

€ 400



250. Fattori Giovanni (Livorno 1825 - Firenze 1908)

Aduc

Acquaforte su zinco mm. 210x332. Foglio: mm. 375x470. BABONI-MALESCI, tav. CLXV. Firmata nella lastra in basso a destra. Tiratura coeva.

Bellissima impressione su carta avorio liscia.

€ 1300



251. Fattori Giovanni [attribuito a] (Livorno 1825 - Firenze 1908)

Soldati e cavalli. Seconda metà del XIX secolo.

Penna, inchiostro marrone e matita su carta vergellata applicata a cartoncino. mm 187x255.

Ingiallimento e ossidazione della carta.



252. Fattori Giovanni (Livorno 1825 - Firenze 1908)

Un angolo dell'orto.

Acquaforte su zinco mm. 100x170. Foglio: mm 385x510. BABONI-MALESCI, tav. XLVIII. Timbro a secco "Centenario Gio. Fattori 1925". Esemplare appartenente alla tiratura Benaglia, eseguita nel 1925 in occasione del centenario della nascita.

Stampata su carta avorio con filigrana, margini intonsi.

€ 250



253. Fattori Giovanni (Livorno 1825 - Firenze 1908)

Barche a secco.

Acquaforte su zinco mm. 110x200. Foglio: mm 385x510. BABONI-MALESCI, tav. XLVII. Firmata in lastra in basso a sinistra. Timbro a secco "Centenario Gio. Fattori 1925". Esemplare appartenente alla tiratura Benaglia, eseguita nel 1925 in occasione del centenario della nascita. Stampata su carta avorio con filigrana, margini intonsi.



254. Fattori Giovanni (Livorno 1825 - Firenze 1908)

Nel piano di Pisa. Seconda metà del XIX secolo. Acquaforte su zinco mm. 105x205. Foglio:mm 385x510. BABONI-MALESCI, tav. XLVI. Firmata in lastra in basso a sinistra. Timbro a secco "Centenario Gio. Fattori 1925". Esemplare appartenente alla tiratura Benaglia, eseguita nel 1925 in occasione del centenario della nascita. Stampata su carta avorio con filigrana, margini intonsi.

€ 250



255. Fattori Giovanni (Livorno 1825 - Firenze 1908)

Castiglioncello. Seconda metà del XIX secolo.

Acquaforte su zinco mm. 87x235. Foglio: mm. 385x510. BABONI-MALESCI, tav. LIII. Timbro a secco "Centenario Gio. Fattori 1925". Esemplare appartenente alla tiratura Benaglia, eseguita nel 1925 in occasione del centenario della nascita.

Stampata su carta avorio con filigrana, margini intonsi.

€ 250



256. Ferrari Giovanni Battista (Firenze prima metà del XIX secolo)

Lotto di 3 stampe raffiguranti aquile ritratte dal vero. Firenze: Litografia Ridolfi, 1833.

Litografie mm. 460x320; 370x440; 400x500. Fogli: mm. 460x640. In basso a destra: "Gio. Batta. Ferrari del. nel 1833". In basso a destra: "Lit. Ridolfi". Sottotitolate in basso al centro: "Tratto dal vero", la prima: "Dal vero e della stessa grandezza". Numerate rispettivamente tav. XIX, XX e XXI. (3)

Sporadiche tracce di foxing, margini intonsi.

€ 500



257. Fingesten Michel (Buczkowitz 1884 - Cerisano 1943)

Improvvisazione di tema erotico. 1919.

Acquaforte mm. 235x165. Foglio: mm. 315x230. Firmata a matita in basso a destra. Dalla serie: 10 Radierte Improvisationen über Erotische Themen, Berlin 1919. NECHWATAL, p. 12.

€ 280



258. Fortuny y Madrazo Mariano (Granada 1871 - Venezia 1949)

Venecia. 'Calle'.

Acquaforte, puntasecca e rotella. mm 88x93. Foglio: mm 233x180. Vives i Pique-Cuenta Garcia, 48. Firmata a penna in basso a sinistra. In basso a destra dedica a matita dell'artista in data 1943. Secondo e definitivo stato.

Bella impressione stampata su carta avorio, parzialmente incollata su originario cartoncino di supporto. Ampi margini, lievissime ingialliture, altrimenti ottima conservazione.



259. Fortuny y Madrazo Mariano (Granada 1871 - Venezia 1949)

Peonias.

Acquatinta, acquafortre, puntasecca e rotella. mm 107x65. Foglio: mm 210x145. Vives i Pique-Cuenta Garcia, 69. Firmata a penna in basso a sinistra. In basso a destra dedica a matita dell'artista in data 1943.

Bella impressione stampata su carta avorio, parzialmente incollata su originario cartoncino di supporto. Ampi margini, lievissime ingialliture, altrimenti ottima conservazione.



260. Fortuny y Madrazo Mariano (Granada 1871 - Venezia 1949)

Venecia. Barcas de pescadores.

Acquaforte e acquatinta. mm 165x229. Foglio: mm 224x274. Vives i Pique-Cuenta Garcia, 49. Firmata a penna in basso a sinistra. In basso a destra dedica a matita dell'artista in data 1943.

Bella impressione stampata su carta avorio, parzialmente incollata su originario cartoncino di supporto. Ampi margini, lieve e uniforme brunitura della carta, altrimenti ottima conservazione.

€ 380



€ 250

261. Fortuny y Madrazo Mariano (Granada 1871 - Venezia 1949)

El mercader de Venecia.

Acquaforte e rotella. mm 135x202. Foglio: mm 235x337. Vives i Pique-Cuenta Garcia, 18. Firmata a penna in basso a sinistra. In basso a destra dedica a matita dell'artista in data 1943. Terzo stato definitivo.

Bella impressione stampata su carta avorio, parzialmente incollata su originario cartoncino di supporto. Ampi margini, fioriture diffuse, altrimenti ottima conservazione.



262. Fortuny y Marsal Mariano (Tarragona 1838Roma 1874)

Uomo disteso al suolo (Il moribondo). -

Acquaforte. mm 110x170. Foglio: mm 260x365. Vives i Pique/Cuenca Garcia, 27. Timbro riproducente la firma dell'artista in basso a destra. Sulla lastra in alto a destra: «N. 27». Esemplare appartenente alla terza tiratura (1878).

Bella impressione stampata su carta Arches. Ampi margini, lievissime tracce di fioriture, ottima conservazione.

€ 300



263. Fortuny y Marsal Mariano (Tarragona 1838 - Roma 1874)

Herrero marroquì (Maréschal ferrant au Maroc).

Acquaforte e acquatinta. mm 206x262. Foglio: mm 245x325. Vives i Pique-Cuenta Garcia, 22. Timbro con la firma dell'artista in basso a destra. Al verso dedica a penna della nuora Henriette Fortuny. Esemplare appartenente alla seconda tiratura (1878) avant la lettre.

Freschissima impressione prima dell'acciaiatura stampata su carta China a pieni margini. Residuo di imbrachettatura al verso, ma perfetta conservazione.

264. Fortuny y Marsal Mariano (Tarragona 1838 - Roma 1874)

Tànger. 1861 ca.

Acquaforte. mm 97x72. Foglio: mm 220x177. Vives i Pique/Cuenca Garcia, 17. Firmata sulla lastra in basso a destra. Titolo quasi invisibile sulla lastra in basso al centro. Sulla lastra in alto a destra: «N. 17». In basso al centro dedica a penna della nuora dell'artista Henriette Fortuny. Esemplare appartenente alla terza tiratura (1878) avant la lettre. Si tratterebbe della prima incisione all'acquaforte eseguita da Fortuny e attribuita da Davillier all'anno 1861. Fresca impressione stampata su carta avorio. Margini in parte rifilati, fioriture diffuse.

€ 280





265. Fortuny y Marsal Mariano (Tarragona 1838 -Roma 1874)

Idylle. 1865.

Acquaforte. mm 200x148. Foglio: mm 269x187. Vives i Pique-Cuenta Garcia, 4. Firmata e datata «Roma '65» sulla lastra in alto a destra. In basso al centro titolo a matita «Idylle». In basso a sinistra timbro del figlio Mariano Fortuny y Madrazo. Nel margine inferiore dedica a penna della nuora Henriette Fortuny. Esemplare appartenente alla prima tiratura (1873 ca.) avant la lettre.

Impressione freschissima con bell'effetto di tono, stampata su carta vergellata grave (Hallines?) e recante il titolo apposto a matita come nell'esemplare della Biblioteca Nazionale di Parigi (donazione del Barone Davillier). Margini ridotti, lievissime ingialliture ai bordi, altrimenti ottima conservazione.



266. Frollo Leone (n. Venezia 1931)

Nudo femmile sdraiato in posa erotica.

Acquerello mm. 195x325. Firmato a matita in basso a destra. Con l'epopea del fumetto erotico tascabile, dalla seconda metà degli anni sessanta e per tutti i settanta, Frollo scoprì il suo fortunato filone creando eroine quali Lucifera, Biancaneve, Yra, Naga, Casino.

Perfetta conservazione.

€ 350







267. Gampario M. (Parigi Prima metà sec. XX) Conjugaison. 1926.

Tempera policroma e tracce di matita di grafite su cartoncino avorio. mm 475x630. Firmato e datato in basso a destra «M. Gampario - 1926». Titolo in alto al centro. Tavola contenente 16 studi di motivi geometrico-floreali di gusto Decò per decorazioni.

Piccoli fori agli angoli e una lacuna al margine superiore che coinvolge, in minima parte, il titolo.

€ 250

268. Garuti Giuseppe (detto Pipein Gamba) (Modena 1868 - Genova 1954)

Due taccuini. 1900 ca.

1) Album di mm. 200x130 composto da 18 (+ 2) fogli sui quali (alcuni anche al verso) sono contenuti 21 disegni a lapis, più 2 su fogli sciolti di soggetto erotico caricaturale, raffiguranti donne discinte in toilettes "rococo" e Belle Epoque, evidentemente prostitute. Copertina in carta avana. Da porsi in relazione per cronologia e contenuto parodistico alle celebri illustrazioni dell'*Eneide*. 2) *Schizzi*. 1886-1924. Album oblungo di mm. 235x120 composto da 8 fogli sui quali sono contenuti 8 disegni a lapis di soggetto vario, per lo più femminile. Il primo reca la scritta "Schizzi" e "38 anni dopo" in quanto in una scritta nel medesimo foglio Gamba spiega di aver ritrovato casualmente e ripreso nel 1924 questo album iniziato nel 1886. (2)

269. Garuti Giuseppe (detto Pipein Gamba) (Modena 1868 - Genova 1954)

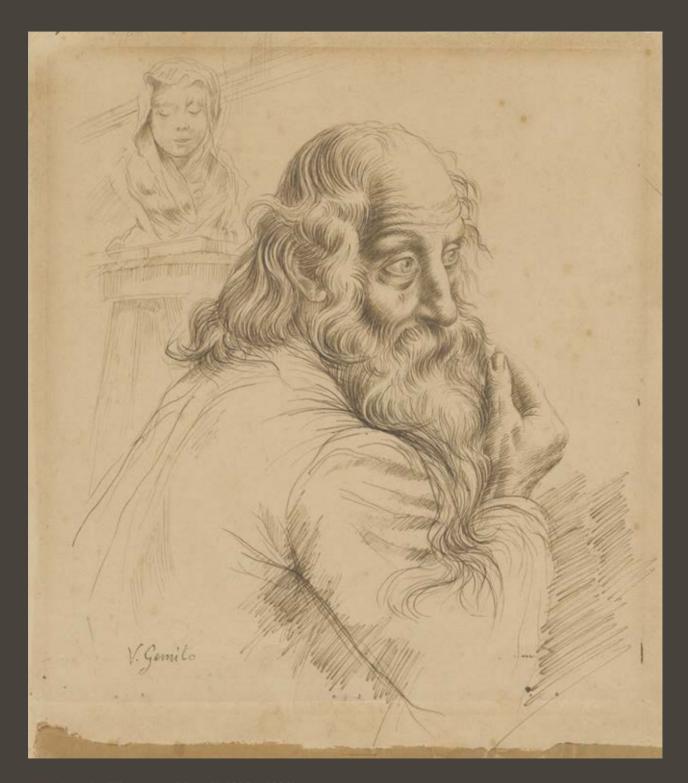
Illustrazioni per l'Eneide. 1901-1930.

Serie di 38 disegni a china su carta avorio e veline incollate tra tavole, testate e finali di misure varie (mediamente mm. 280x200) ai quali si aggiungono di dimensioni più grandi 2 illustrazioni (mm. 300x235; 375x310) e 4 fogli con cornici decorative figurate (di cui una tipografica) (mm. 635x455; 460x320) disegnati anche al verso con figure in costume rinascimentale destinate ad altro lavoro. Quasi tutti i disegni sono firmati con lo pseudonimo "Pipinus da Modona" e diversi datati 1901, 1902 e qualcuno 1930. Su diversi fogli annotazioni di mano dell'artista per la trasposizione dei clichées tipografici. Più volte ristampata, nel 1928 fu fatta un'edizione a cura e spese dell'illustratore. Si uniscono: 2 edizioni del libro a stampa di Anonimo (Nicolò Bacigalupo), Eneide, testo originale d'un reduce troiano illustrato da Pipinus da Modona (Pipein Gamba), una s.n.t. (anni '20) e l'altra Genova, ediz. Valenti, 1974, in tiratura limitata di 1100 copie firmate dall'editore (es. n. 415), nelle quali confluirono buona parte dei seguenti disegni originali. In questo poema "eroicomico" la vena effervescente di Gamba mescola ai tipi classici figure femminili *liberty* e modernizzate dalle rotondità sensuali e ammiccanti. L'autore del testo parodistico in versi dialettali genovesi, rimasto a lungo anonimo, era in realtà Nicolò Bacigalupo, autore anche del poemetto Montecatini (1902), in cui descriveva la nota località termale, meta favorita della borghesia genovese, e ne approfittava per delineare tipi e macchiette caratteristiche, coadiuvato brillantemente dal tratto birichino del disegnatore Giuseppe Garuti, alias Pipein Gamba, alias Pipinus da Modona, ormai famoso per le sue donnine stile Belle Epoque, allora considerate provocanti. (46)









270. Gemito Vincenzo (Napoli 1852 - 1929)

Autoritratto. 1885 ca.

Penna e inchiostro bistro su cartoncino. mm 300x265. Firmato in basso a sinistra. Lieve ossidazione da *passe-partout*, minime tracce di *foxing* e, al margine inferiore, piccoli forellini e residui di colla, altrimenti buona conservazione.



271. Greco Emilio (Catania 1913 - Roma 1995) Ellisse. 1969.

Acquaforte su fondino giallo crema mm. 485x320. Foglio: mm. 690x490. Firmata e datata a matita in basso a destra: "Emilio Greco Roma 1969". Titolo a matita nell'inciso in basso verso sinistra. Prova d'artista (p.d. a).

€ 250



Quella notte ad Harlem... 1933.

China, acquerello grigio e rialzi a tempera bianca su cartoncino avorio. mm 455x300. Firmato e datato in basso a sinistra. Titolo in alto al centro. In basso a matita: «Dickson fece accomodare Doroty e Giorgio... / pag. 6» Al verso timbro "Proprietà Vitagliano". Illustrazione originale per l'omonima novella di Curio Mortari.

Un piccolo strappo al margine sinistro in basso e minimi difetti all'angolo inferiore destro, residui di colla al verso, altrimenti ottima conservazione.

€ 400



272. Greco Emilio (Catania 1913 - Roma 1995) Ellisse N. 2. 1970.

Acquaforte mm. 345x495. Foglio: mm. 560x735. Firmata e datata a matita in basso a destra: "Emilio Greco Roma 1970". Titolo a matita nell'inciso in basso verso sinistra. Prova d'artista (p.d. a).





274. Guarguaglini Marino (Piombino 1923 - Milano 1974)

Coppia di disegni per illustrazioni pubblicate su 'La settimana INCOM'. 1964.

Cambia canale, o chiudi! Matita su cartoncino avorio. mm 310x255. Firmato in alto a sinistra. Titolo e note editoriali a matita in basso al centro. Al verso timbri editoriali. Illustrazione pubblicata su "La Settimana INCOM" il 10 maggio 1964 (n. 19). Ti dispiace se metto il secondo canale?... Matita su cartoncino avorio. mm 310x255. Firmato in alto a destra. Titolo a matita in basso al centro e note editoriali a penna sul margine destro. Al verso timbri editoriali. Illustrazione pubblicata su "La Settimana INCOM" l'11 ottobre 1964 (n. 41). (2) Ottima conservazione.

€ 300



275. Guerreschi Giuseppe (Milano 1929 - Nizza 1985)

Figura femminile con ritratto. 1974.

Acquaforte a colore su fondino giallo chiaro mm. 345x245. Foglio: 695x 500. Firmata, datata e numerata a matita in basso ai lati. Es. n. 16/99. Due timbri a secco di cui uno "Alberto Caprini stampatore Roma". L'effigiato nel ritratto è Giorgio De Chirico.



276. Guttuso Renato (Bagheria 1911 - Roma 1987)

Damigiana e caffettiera. 1984.

Litografia a colori mm. 535x720. Foglio: mm. 635x870. Firmata a matita in basso a destra. Esemplare in prova d'artista fuori numerazione (siglato "ea", tiratura: ufficiale: 150 esemplari in numeri arabi più LXXV in numeri romani).

€ 500



277. Hansi (pseudonimo di Jean-Jacques Waltz)

Seiner Majestät Alter Gott. 1915.

Litografia a colori mm. 488x328. Foglio: mm. 560x405. Firmata e datata nella pietra in basso a destra. Sotto, ai lati, a matita tiratura (16/200), firma e il disegno di una testa d'uomo a guisa di *remarque*. Composizione satirica antitedesca al tempo dell'occupazione dell'Alsazia.



278. Holländer Alfonso (Ratisbona 1845 - Firenze 1923)

Due acqueforti.

Ritratto di frate. Acquaforte. mm 145x145. Foglio: mm 354x248. Monogrammata sulla lastra in basso a destra. Interno con figure che suonano. Acquaforte. mm 190x250. Foglio: mm 250x350. (2)

Foglio 1: Bella impressione stampata con forte *plate-tone* su carta avorio pesante. Grandi margini, ottima conservazione. **Foglio 2**: Bella impressione dall'intensa morsura e ottima inchiostrazione, stampata su carta calcografica avorio. Ampi margini, un piccolo strappo al margine superiore bianco, lievi tracce di *foxing* al *verso*, per il resto ottima conservazione.

€ 150



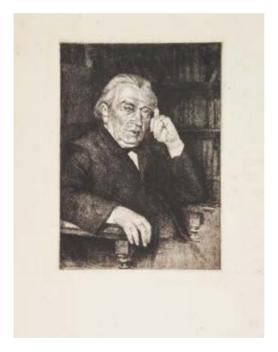
279. Holländer Alfonso (Ratisbona 1845 - Firenze 1923)

Prelato in preghiera.

Acquaforte. mm 181x130. Foglio: mm 353x249. Monogrammata sulla lastra in basso a destra.

Bella impressione stampata su carta avorio pesante. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 100



280. Holländer Alfonso (Ratisbona 1845 - Firenze 1923)

Ritratto del padre.

Acquaforte. mm 273x207. Foglio: mm 497x348.

Bella impressione stampata su carta calcografica pesante. Grandi margini, una piega all'angolo superiore sinistro, alcuni piccoli strappi marginali, lievi tracce di *foxing* e di sporco superficiale, per il resto buona conservazione.



281. Holländer Alfonso (Ratisbona 1845 - Firenze 1923)

Autoritratto. 1908.

Acquaforte. mm 107x73. Foglio: mm 250x175. Monogrammata e datata sulla lastra in alto a sinistra. Ottima impressione stampata con segno forte e ricco *plate-tone* su carta avorio pesante. Grandi margini, ottima conservazione.

€ 100



282. Héroux Bruno (Lipsia 1868 - 1944)

Schmerz. 1909/14 ca.

Acquaforte. mm 445x255. Foglio: mm 475x300. DELPHY, 328. BARDAZZI/CINGOTTINI, 33. HÜTTEL/ROETTING, 191. Firmata sulla lastra e a matita in basso ai lati. *Remarque* in basso al centro. Quinta tavola da *Vae Solis*, serie di otto incisioni e un frontespizio realizzate fra il 1909 e il 1914. Bellissima impressione stampata su carta calcografica pesante. Ampi margini, minime tracce di grinze ed una lievissima spellatura della carta al margine sinistro verso il centro, altrimenti ottima conservazione.

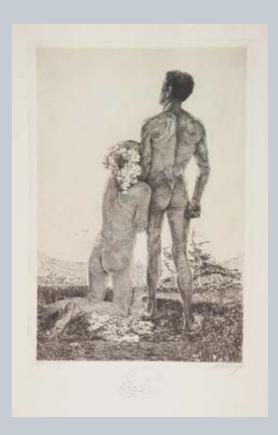
€ 600

283. Héroux Bruno (Lipsia 1868 - 1944)

Erwachen. 1909/14 ca.

Acquaforte. mm 430x270. Foglio: mm 475x310. Delphy, 327. Firmata sulla lastra in basso a sinistra. Firmata a matita in basso a destra. *Remarque* in basso al centro. Tavola da *Vae Solis*, serie di otto incisioni e un frontespizio realizzate fra il 1909 e il 1914.

Bella impressione stampata su carta calcografica pesante. Buoni margini, lievi spellature della carta che interessano minimamente anche l'inciso. Per il resto buona conservazione.



284. Jacono Carlo (Milano 1929 - 2000)

Copertina per il giallo Mondadori. "Signori della Corte..." (A case to answer) di Edgar Lustgarten. 1952.

Tempera su cartone mm. 330x245. Firma in basso a destra: "Jacono". Al verso titolo e autore del volume a matita blu e penna nera. Carlo Jacono è considerato uno dei maggiori illustratori italiani, per qualità della sua opera ma anche per la sua grande produzione: in oltre quarant'anni di lavoro ha realizzato più di seimila illustrazioni. Alla fine del 1950, appena uscito dall'accademia di Brera, ha cominciato a collaborare con la Mondadori realizzando a partire dal numero 108, e quasi ininterrottamente fino al 1986, le copertine dei "Gialli". L'artista è stato tra i primi a illustrare le copertine per i romanzi di Ian Fleming dedicati alle avventure di James Bond e ha collaborato con grandi case editrici italiane ed europee. Bibliografia: *Eroi, divi, guerrieri: Carlo Jacono*, catalogo della mostra, Vigevano 2013. Ottima conservazione.

€ 250







285. Kienerk Giorgio e altri (Firenze 1869 - Fauglia 1948)

Illustrazioni inedite per Sonetti. Fine secolo XIX.

22 disegni a china e acquerello intercalati tra le pagine di un volume sfascicolato (mm 240x180) dal titolo *Sonetti. Scorci - Pennellate - Istantanee*, di autore ignoto e con ogni probabilità inedito, eseguiti da Giorgio Kienerk, Giuseppe Viner, Alberto Micheli, Fabio Fabbi. Adolfo Scarselli, Italo Nunes Vais, Corrado Sarri, Umberto Fioravanti, Tito Conti e uno firmato «N. C.». Graziosissimo e prezioso insieme di illustrazioni di gusto umoristico, tra naturalistico e floreale, nato in ambiente toscano nello stile delle riviste fiorentine liberty "Fiammetta" e "Il Cavalier cortese".





286. Klinger Max (Lipsia 1857 -Grossjena 1920)

Sei ex libris.

Ex libris Lisl Leuschner. 1915. Acquaforte. mm 123x85. Foglio: mm 201x134. BEYER, 426. TAUBER, 41. Monogrammata e datata sulla lastra in basso a sinistra. Lisl Leuschner fu la moglie di Oscar Leuschner, uno dei più grandi collezionisti tedeschi di ex libris.

Ex libris Gertrud Seffner. 1910. Acquaforte. mm 112x71. Foglio: mm 130x90. BEYER, 403. TAUBER, 23. Monogrammata e datata sulla lastra in basso a destra. Al verso timbro di collezione

"Sammlung Heeren".

Ex libris K. Sächs. Commission für Geschichte. 1898. Acquaforte. mm 164x111. Foglio: mm 198x138. SINGER, 287. TAUBER, 60. Monogrammata sulla lastra in basso a destra.

Ex libris LL (Leo Liepmannssohn). 1879. Acquaforte e acquatinta. mm 173x133 (soggetto inciso: mm 56x64). SINGER, 311. TAUBER, 1. Monogrammata sulla lastra in basso al centro. Leo Liepmannssohn fu antiquario a Berlino.

Ex libris LL (Leo Liepmannssohn). 1879. Acquaforte. mm 142x113 (soggetto inciso: mm 32x58). SINGER, 312. TAUBER, 2. Ex libris Emil Kopp. 1912. Acquaforte. mm 94x74. Foglio: mm 137x99. Monogrammata e datata sulla lastra in basso ai lati. (6)

Ottima conservazione. I fogli 4, 5 e 6 sono parzialmente applicati su cartoncini.

€ 200

287. Klinger Max (Lipsia 1857 - Grossjena 1920) Psyche auf dem Felsen. 1880.

Acquaforte e acquatinta. mm 365x269. Foglio: mm 407x310. SINGER, 73. Incisione tratta dalla cartella *Amor und Psyche. Opus V*, che comprende complessivamente 24 tavole numerate progressivamente, di cui 15 con un'incisione a piena pagina ciascuna e 9 con 32 vignette riunite per gruppi. La cartella non è menzionata da Singer (il quale, invece, scheda la stessa serie tratta dal libro pubblicato nel 1880 da Theo Stroefer) e probabilmente è databile successivamente al 1909.

Ottima impressioni perfettamente inchiostrata stampata su carta *China* applicata. Ampi margini, residui di vecchio montaggio al *verso*, ottima conservazione.

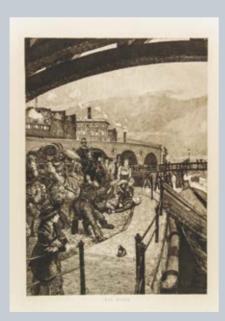


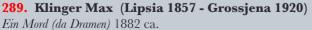


288. Klinger Max (Lipsia 1857 - Grossjena 1920) Bär und Elfe (L'orso e l'elfo). 1881.

Acquaforte e acquatinta. mm 414x290. Foglio: mm 625x445. Singer, 52. In basso ai lati, a stampa, il nome dell'autore e il numero «I». Prima tavola da *Intermezzi. Opus IV*, serie di 12 incisioni pubblicate a Monaco di Baviera nel 1881, in un'unica edizione, da Theo Ströfer. II stato su 2. Bellissima impressione stampata su carta *China* applicata. Pieni margini, uno strappo riparato al margine inferiore e minime tracce di fioriture visibili per lo più al *verso*, altrimenti ottima conservazione.

€ 400





Acquaforte mm. 460x319. Foglio: mm. 560x477. SINGER, 151. Firmata sulla lastra in basso a sinistra a caratteri tipografici. Titolo in basso al centro. Dal ciclo Dramen Opus IX, serie di 10 incisioni edite per la prima volta nel 1883. Esemplare della terza edizione stampata da Felsing nel VI stato su VIII.



290. Klinger Max (Lipsia 1857 - Grossjena 1920) Ein Schritt. 1882 ca.

Acquaforte mm. 457x280. Foglio: mm. 560x477. SINGER, 148. Firmata sulla lastra in basso a sinistra a caratteri tipografici. Titolo in basso al centro. Dal ciclo Dramen Opus IX, serie di 10 incisioni edite per la prima volta nel 1883. Esemplare della terza edizione stampata da Felsing nel V stato su VII.



291. Klinger Max (Lipsia 1857 - Grossjena 1920) In flagranti. 1882.

Acquaforte mm. 460x320. Foglio: mm. 560x477. SINGER, 147. Firmata sulla lastra in basso a sinistra a caratteri tipografici. Titolo in basso al centro. Dal ciclo Dramen Opus IX, serie di 10 incisioni edite per la prima volta nel 1883. Esemplare della terza edizione stampata da Felsing nell' VIII stato su X.

€ 500



292. Klinger Max (Lipsia 1857 - Grossjena 1920) Märztage III. 1883.

Acquaforte e acquatinta. mm 452x319. Foglio: mm 608x460. SINGER, 156. Stampato nel margine inferiore: «M. Klinger - O. Felsing gedr. - Rad. Op. 9 N. 10 / Märztage. III.». Decima tavola dalla serie di dieci incisioni *Dramen, Opus IX.* Il lavoro cominciò agli inizi del 1882 a Berlino e la serie completa fu pubblicata nel maggio del 1883 in cinque differenti edizioni per un totale di 200 copie. V stato su 7.

Bellissima impressione stampata con ottima inchiostrazione su carta calcografica pesante. Grandi margini intonsi, insignificanti tracce di *foxing* marginale, ottima conservazione.

€ 300



293. Klinger Max (Lipsia 1857 - Grossjena 1920)

Die Todteninsel (L'Isola dei Morti). 1890. Acquaforte e acquatinta. 417X696. Foglio: mm 520X790. SINGER, 327. In basso ai lati, sotto alla parte incisa: «A. Böcklin pinx. - Max Klinger sculp. / Die Toteninsel». IX stato su 9. L'incisione raffigura una delle cinque versioni dell'Isola dei morti, esattamente quella dipinta da Böcklin nel 1883 e venduta per la prima volta dal mercante berlinese Fritz Gurlitt nel 1884 a Tina Schoen-Renz in Worms. Gurlitt commissionò a Klinger il compito di tradurlo in incisione allo scopo di promozione pubblicitaria e l'artista accettò il

lavoro con entusiasmo per la sua profonda ammirazione nei confronti del pittore di Basilea.

Bellissima impressione stampata su carta *China* applicata. Buoni margini ma rifilati (i margini superiore e inferiore rifilati entro l'impronta della lastra con perdita dell'indirizzo dello stampatore, ma ben oltre la parte incisa), per il resto ottima conservazione.



294. Klinger Max (Lipsia 1857 - Grossjena 1920) *Waldnacht.* 1915 ca.

Acquaforte. mm 228x180. Foglio: mm 585x400. Stampato nel margine inferiore: «Druck v. Giesecke & Devrient - Max Klinger Zelt, II N. 42». Quarantaduesima tavola da *Zelt II. Opus XIV*, serie di 46 incisioni pubblicate per la prima volta a Lipsia nel 1915.

Bellissima impressione stampata su carta *China* applicata. Grandi margini, lievi tracce di sporco e minime fioriture marginali, residui di adesivo al *verso*, per il resto ottima conservazione.

€ 200



295. Kolb Alois (Vienn 1875 - Lipsia 1942)

Lettura a lume di candela. -

Acquaforte. mm 370x244. Foglio: mm 495x330. Firmata e numerata «57/80» a matita in basso ai lati.

Bellissima impressione in bistro stampata su carta avorio pesante. Ampi margini, lievissima ossidazione della carta e, al *verso*, residui di vecchio montaggio, per il resto ottima conservazione.

€ 250







296. Kolb Alois (Vienn 1875 - Lipsia 1942)

Cinque ex libris. -

Ex libris Fritz und Toni Kruse. Acquaforte e acquatinta. 1910. mm 172x113. Foglio: mm 204x148. Il nudo negli ex libris del primo '900, 71. Firmata sulla lastra e a matita in basso a destra. Ex libris per il 500° giubileo degli editori di Lipsia. 1909. Acquaforte e acquatinta. mm 128x90. Foglio: mm 143x100. Il nudo negli ex libris del primo '900, 66. Ex libris Maria Hell. 1900. Acquaforte e acquatinta. mm 180x125. Foglio: mm 209x150. Il nudo negli ex libris del primo '900, 72. Ex libris Hermann Matthes. 1910. Acquaforte e acquatinta. mm 164x122. Foglio: mm 240x163. Il nudo negli ex libris del primo '900, 64. Firmata sulla lastra in basso al centro. Ex libris Dr. Julius Richter. 1904. Acquaforte e acquatinta. mm 200x145. Foglio: mm 305x200. Firmata sulla lastra in basso al centro e datata sulla lastra in basso a destra. (5)

Foglio 1: Bella impressione in verde stampata su carta vergellata. Buoni margini, ottima conservazione. Foglio 2: Bella impressione in verde stampata su carta Japon. Piccoli margini, ottima conservazione. Foglio 3: Bella impressione stampata su carta Japon. Buoni margini, ottima conservazione. Foglio 4: Bella impressione in seppia stampata su carta Japon. Ampi margini, ottima conservazione. Foglio 5: Bella impressione in seppia stampata su carta calcografica pesante. Ampi margini, lievi tracce di fioriture, altrimenti ottima conservazione.







297. Kolb Alois (Vienn 1875 - Lipsia 1942)

Quattro ex libris. -

Ex libris Hermann Matthes. 1910. Acquaforte e acquatinta. mm 164x122. Foglio: mm 240x163. Il nudo negli ex libris del primo '900, 64. Firmata sulla lastra in basso al centro e a matita in basso a destra. Ex libris Eduard Wahl. Acquaforte e acquatinta. mm 177x150. Foglio: mm 209x177. Il nudo negli ex libris del primo '900, 50. Firmata sulla lastra in basso al centro. Ex libris Walter Schmidt. 1910. Acquaforte e acquatinta. mm 190x168. Foglio: mm 276x230. Il nudo negli ex libris del primo '900, 70. Firmata sulla lastra in basso al centro.

Ex libris Vicente Bosch. Acquaforte. mm 172x113. Foglio: mm 249x161. Il nudo negli ex libris del primo '900, 77. (4)

Foglio 1: Bella impressione in verde stampata su carta *Japon*. Ampi margini, ottima conservazione. **Foglio 2**: Bella impressione in seppia stampata su carta *Japon*. Buoni margini, ottima conservazione. **Foglio 3**: Bella impressione in blu stampata su carta *Japon*. Ampi margini, ottima conservazione. **Foglio 4**: Bella impressione stampata su carta *Japon*. Ampi margini, ottima conservazione.

€ 400





298. Kolb Alois (Vienn 1875 - Lipsia 1942)

Quattro ex libris. -

Ex libris Walther Deneke. Acquaforte e acquatinta. mm 185x135. Foglio: mm 325x237. Firmata a matita in basso a destra. Ex libris Anton Beer-Walbrum. Acquaforte e acquatinta. mm 210x140. Foglio: mm 312x238. Firmata sulla lastra in basso al centro. Anton Beer-Walbrunn fu un celebre compositore tedesco. Ex libris Lisl e Oskar Leuschner. 1910. Acquatinta acquerellata a mano. mm 105x183. Foglio: mm 240x313. Il nudo negli ex libris del primo '900, 62. Firmata sulla pietra in basso a destra. Ex libris Walter von Zurwesten. Acquaforte e acquatinta. mm 178x110. Foglio: mm 303x199. Firmata sulla lastra in basso a sinistra. (4)

Foglio 1: Bella impressione in verde stampata su carta *Japon*. Ampi margini, ottima conservazione. **Foglio 2**: Bella impressione in verde stampata su carta *Japon*. Ampi margini, ottima conservazione. **Foglio 3**: Bella impressione stampata su carta calcografica pesante. Ampi margini, lievi tracce di *foxing* marginale, altrimenti ottima conservazione. **Foglio 4**: Bella impressione in seppia stampata su carta *Japon*. Ampi margini, ottima conservazione.







299. Kolb Alois (Vienn 1875 - Lipsia 1942)

Quattro ex libris.

Ex libris Otto Beyer. 1910. Acquaforte e acquatinta. mm 209x99. Foglio: mm 350x255. Firmata a matita in basso a destra. Ex libris Dr. Adolf Rziha. Acquaforte e acquatinta. mm 180x130. Foglio: mm 290x200. Firmata a matita in basso a destra. Ex libris Dr. Anton Leuschner. 1910. Acquaforte e acquatinta. mm 177x127. Foglio: mm 312x240. Firmata sulla lastra in basso al centro. Ex libris Walther und Antonie Deneke. Acquaforte e acquatinta. mm 190x140. Foglio: mm 245x197. (4)

Foglio 1: Bella impressione in blu stampata su carta Japon. Ampi margini, piega orizzontale al margine inferiore, ma ottima conservazione. **Foglio 2**: Bella impressione in seppia stampata su carta vergellata pesante. Ampi margini, lievi tracce di *foxing*, altrimenti ottima conservazione. **Foglio 3**: Bella impressione in verde. Ampi margini, lievi tracce di *foxing* marginali, ma ottima conservazione. **Foglio 4**: Bella impressione in seppia stampata su carta vergellata pesante. Ampi margini, minime tracce di *foxing* marginali, ma ottima conservazione.

€ 200





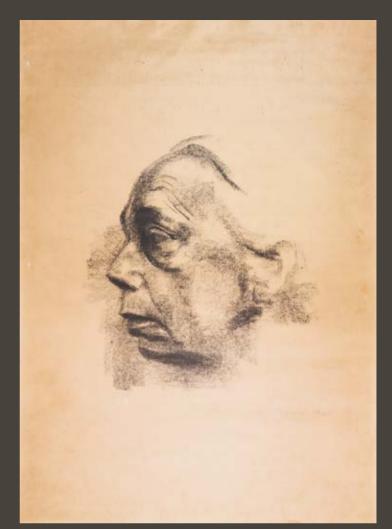


300. Kolb Alois (Vienn 1875 - Lipsia 1942)

Cinque ex libris.

Ex libris Elisabeth Leuschner. 1910. Acquaforte e acquatinta. mm 188x147. Foglio: mm 300x200. Firmata sulla lastra in basso al centro. Ex libris Walter Metzenberg. 1910. Acquaforte e acquatinta. mm 166x152. Foglio: mm 218x204. Firmata sulla lastra in basso a destra. Ex libris Oskar Leuschner. 1910. Acquaforte e acquatinta. mm 180x115. Foglio: mm 218x140. Firmata sulla lastra in basso al centro. Ex libris Walther Deneke. 1910. Acquaforte e acquatinta. mm 185x95. Foglio: mm 282x217. Firmata sulla lastra in basso a sinistra. Ex libris Vicente Bosch. Acquaforte. mm 178x118. Foglio: mm 248x160. Il nudo negli ex libris del primo '900, 76. (5)

Foglio 1: Bella impressione in verde stampata su carta velina applicata. Ampi margini, ottima conservazione. **Foglio 2**: Bella impressione in verde stampata su carta velina applicata. Ampi margini, ottima conservazione. **Foglio 3**: Bella impressione in seppia stampata su seta parzialmente applicata a cartoncino, ottima conservazione. **Foglio 4**: Bella impressione in seppia stampata su carta *Japon*. Ampi margini, ottima conservazione. **Foglio 5**: Bella impressione stampata su carta *Japon*. Ampi margini, ottima conservazione.



301. Kollwitz Käthe (Königsberg 1867 - Moritzburg 1945)

Selbstbildnis im profil. 1927.

Litografia. mm 320x290. Foglio: mm 640x450. KLIPSTEIN, 227. KNESEBECK, 235. Firmata e datata a matita in basso a destra.

Bellissima impressione stampata, con ottimi contrasti e inchiostrazione profonda nelle are più scure, su carta *Japon* avana. Grandi margini, lieve e uniforme ossidazione del foglio, piccola macchia d'unto al margine inferiore verso destra, ma nel complesso buona conservazione.

€ 1200

302. Kubin Alfred (Leitmeritz 1877 - Zwickledt 1959)

Ein neuer Totentanz. Vienna: Wiener Verlag, 1947.

Ottima conservazione.

Cartella in-folio (mm 420x295) contenente un fascicolo di 12 pagine con introduzione di Werner Wachsmuth e 24 riproduzioni fotolitografiche sciolte di disegni a penna e inchiostro di china eseguiti da Alfred Kubin fra l'autunno del 1937 e marzo 1938, lo stesso mese in cui i nazisti conquistarono l'Austria, sua patria. Uno dei 150 esemplari dell'edizione di lusso firmati dall'autore e numerati (questo senza numero). Tali disegni riprendono un tema che Kubin affrontò già durante la Prima Guerra Mondiale, ossia la rappresentazione della morte attraverso immagini grottesche. Egli sperò che la bellezza racchiusa nel segno di queste rappresentazioni potesse aiutare a rimuovere, nell'immaginario collettivo, la paura della morte: la Morte qui rappresentata, pur essendo onnipresente - tanto nelle città, quanto nelle campagne - non è un'immagine violenta o raccapricciante, bensì una figura scheletrica che prende in giro un uomo forzuto, o che pattina sul ghiaccio, o che aspetta pazientemente la conclusione di una rissa in un bar. In un disegno la Morte è persino rappresentata mentre sostiene il corpo di un artista dai lineamenti molto simili a quelli di Kubin stesso.





303. La Bella Vincenzo (Napoli 1872 - 1954)

Illustrazione per il canto VII dell'Inferno (Gli iracondi). 1900/01.

Tecnica mista su cartone. mm 500x655. Siglata in basso a destra con le iniziali entro cerchio. Rara illustrazione originale di grandi dimensioni pubblicata in Dante Alighieri, La Divina Commedia novamente illustrata da artisti italiani, a cura di Vittorio Alinari, vol. I Inferno, Firenze, Alinari, 1902, p. 27, eseguita per il famoso concorso bandito nel 1900 dall'editore fiorentino. I disegni inviati da trentuno artisti di tutta Italia come saggi illustrativi di almeno due canti dell'*Inferno* furono esposti nel 1901 nei locali della Società fiorentina di Belle Arti. Il volume completo uscì nel 1902 e fu presentato l'anno stesso alla I Esposizione internazionale di arte decorativa moderna di Torino. La Bella fornì illustrazioni per i canti VI-IX e XXXII. Sempre nel 1902 l'artista napoletano partecipò alla I Esposizione internazionale di "Bianco e Nero" della Società amatori e cultori di belle arti di Roma, con le illustrazioni per l'VIII e il IX canto dell'Inferno. Nel 1903 furono pubblicati anche il Purgatorio e il Paradiso e La Bella fu nuovamente tra gli artisti chiamati ad illustrarli. Nel 1905 Vittorio Pica contribuiva alla notorietà del giovane artista suo conterraneo dedicandogli un articolo su "Emporium". La maggior parte dei bozzetti originali pubblicati da Alinari sono tuttora proprietà Risaliti-Vaiani di Pistoia. Un altro nucleo è conservato al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi e pochi altri si contano presso collezioni private. Quattro illustrazioni di Vincenzo La Bella facevano parte dell'insieme di novanta disegni originali di piccolo formato in gran parte inediti, appartenuti a Vittorio Alinari e posti a corredo di un volume della II edizione della Divina Commedia Alinari (1922-1923), di cui si ignorava l'esistenza fino al 2011 quando Gonnelli d'Aste Firenze lo ha catalogato e battuto come top lot. Bibl. generale: ...e nell'idolo suo si trasmutava. La Divina Commedia novamente illustrata da artisti italiani. Concorso Alinari 1900-1902, a cura di C. Cresti e S. Solmi, catalogo della mostra, Bologna 1979. Dante tra Simbolismo e Liberty. La Divina Commedia novamente illustrata da artisti italiani, a cura di A. Frintino, presentazione di C. Cresti, catalogo della mostra, Montecatini 1991. C. Gizzi, L'arte nuova e Dante, catalogo della mostra, Torre de' Passeri 2000, Milano 2000. La Commedia dipinta. I concorsi Alinari e il Simbolismo in Toscana, a cura di C. Sisi, catalogo della mostra, Firenze 2002.

Piccoli difetti marginali e lieve imbarcamento del cartone, tracce d'umido a verso, altrimenti ottima conservazione.



304. Lanfredini Alessandro (Napoli 1826 - Siena 1900)

Fanciulla in azzurro. 1853.

Acquerello e matita su cartoncino avorio. mm 415x320. *Ottocento*, 39.323. Firmato e datato a matita in basso a destra.

Foglio ingiallito e con lieve *foxing*, qualche piccolo foro di tarlo, lievi abrasioni della carta, ma nel complesso bellissima opera.

€ 700



305. Legrand Louis (Digione 1863 - Livry-Gargan, Seine-et-Oise 1951)

Animales (Animali). 1895 ca.

Acquaforte e acquatinta. mm 250x325. Foglio: mm 395x525. *IFF*, 68. Firmata a matita in basso a destra e titolo annotato all'estremità del foglio. Timbro dell'editore poco visibile in basso a destra sotto l'inciso.

Bella impressione stampata su carta Japon. Ampi margini, residui di vecchio montaggio al verso, ma ottima conservazione.



306. Lepic Ludovic Napoléon (Parigi 1839 - 1889)

Il gufo.

Acquaforte. mm 322x260. Foglio: mm 625x440. Firmata sulla lastra in alto al centro e a matita blu in basso a sinistra. Bella impressione stampata su carta *China*. Ampi margini, lacuna e gora parziale all'angolo inferiore sinistro bianco, qualche grinza della carta e lievi residui di vecchio montaggio al *verso*. Per il resto buona conservazione.



307. Levy Moses (Tunisi 1885 - Viareggio 1968) *La tunisina.*

Matita di grafite su carta sottile. mm 307x213. Firmato in basso a destra.

Piccoli strappetti marginali. Foglio applicato, agli angoli superiori, ad un *passe-partout* e residui di vecchio montaggio al *verso*, per il resto buona conservazione.

€ 250



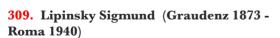
308. Lipinsky Sigmund (Graudenz 1873 - Roma 1940)

Il concilio degli dei. 1923.

Incisione ad ago. mm 218x138. Foglio: mm 480x320. Lipinsky, 19. Grochala, 20. Bardazzi/Cingottini, 21. Monogrammata sulla lastra in basso a destra. Iniziali dell'autore e data incise in basso a destra. Firmata e numerata a matita «21/60» in basso ai lati. Prima tavola tratta dal ciclo *Odissea*, serie di 8 incisioni eseguite fra il 1923 ed il 1928 ed edite a Monaco di Baviera da Franz Hanfstängl nel 1929.

Bellissima impressione stampata con inchiostrazione nitida e brillante su carta calcografica avorio. Grandi margini originari, ottima conservazione.

€ 350



Penelope. 1927.

Acquaforte e incisione ad ago. mm 239x147. Foglio: mm 480x320. Lipinsky, 26. Grochala, 25. Bardazzi/Cingottini, 21. Siglata sulla lastra in basso ai lati. Titolo in greco inciso in basso al centro. Firmata e numerata a matita «25/60» in basso ai lati. Seconda tavola tratta dal ciclo *Odissea*, serie di 8 incisioni eseguite fra il 1923 ed il 1928 ed edite a Monaco di Baviera da Franz Hanfstängl nel 1929.

Bellissima impressione stampata con inchiostrazione nitida e brillante su carta calcografica avorio. Grandi margini originari, ottima conservazione.





310. Litografo francese prima metà sec. XIX

Scene romantiche di gusto orientalista. -Serie di sei litografie acquerellate e lumeggiate mm. 438x608 cad. Ritagliate e contornate a tempera nera. (6)

€ 450



311. Lobel Riche Alméry (Ginevra 1880 - Parigi 1950)

Vue du pare

Acquaforte e acquatinta a colori mm. 500x710. Foglio: mm.600x850. Firmata a matita in basso destra. Una crepa poco visibile verso il centro. Lievissime tracce di foxing ai margini.

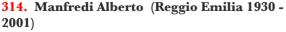


312. Malatesta Adeodato (Modena 1806 - 1891) Una scena dal diluvio universale.

Penna e inchiostro grigio-marrone acquerellato, matita nera; carta bianca compatta leggera. Foglio: mm 230x182. La composizione è inquadrata da una linea di cornice a penna e inchiostro. In basso a sinistra, manoscritta a penna, l'iscrizione: "Una Scena del Diluvio". Accanto, a matita nera, calligrafia posteriore (sec. XX): "Malatesti Adeodato". Sul verso in alto, il numero : "15" e verso destra, di mano diversa e posteriore: "5".

Il foglio reca due segni di precedenti incollaggi lungo il margine superiore e, al centro, una macchia oleosa che non incide sul disegno.

€ 400

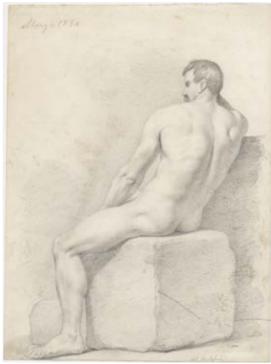


Modella. 1976.

Matita e acquerello mm. 400x300. Firmato e datato a matita in basso a destra: "AManfredi /76". In basso a sinistra numero a matita: "49".

Riportato su tela e intelaiato probabilmente all'origine.

€ 800



313. Malatesta Adeodato [attribuito a] (Modena 1806 - 1891)

Nudo virile seduto di spalle. 1854.

Matita di grafite su carta avorio, mm 280x208. Datato a matita in alto a sinistra: «Marzo 1854». In basso a destra iscrizione: «del Malatesta».

Ottima conservazione.





315. Manzù Giacomo [pseud. di Manzoni Giacomo] (Bergamo 1908 - Roma 1991)

Acquaforte e acquatinta a colori. mm 180x230. Foglio: mm 355x500. Firmata e numerata «14/90». Agli angoli inferiori i timbri a secco della stamperia Vigna Antoniniana, di Manzù e di Graphis Arte. Bella impressione stampata su carta calcografica pesante. Grandi margini intonsi, ottima conservazione.

€ 250

316. Manzù Giacomo [pseud. di Manzoni Giacomo] (Bergamo 1908 - Roma 1991)

Coppia di amanti.

Acquaforte e acquatinta mm. 480x645. Foglio: mm. 780x895. Firmata e numerata a matita in basso ai lati. Es. n. 6/25. Timbro a secco di "Alberto Caprini stampatore Roma". Ottima conservazione.



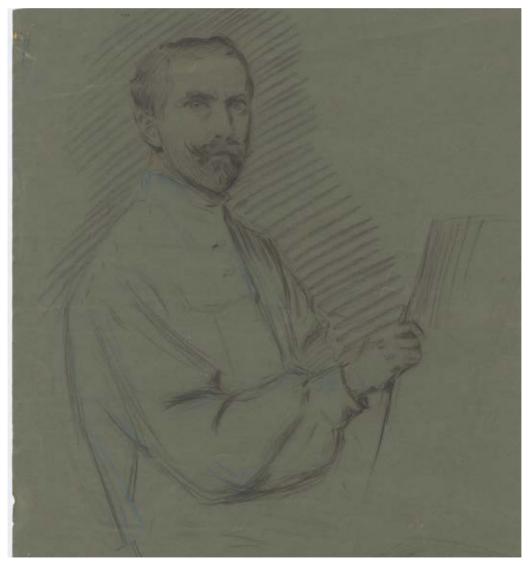
317. Maselli Augusto (Forlì 1882 - Torino 1957)

Coppia di incisioni: Venezia la Misericordia. Antico portone.

1) Acquaforte e acquatinta a colori mm. Foglio: mm. 420x487. Monogrammata nella lastra in basso a sinistra. Titolo e firma a matita in basso ai lati. 2) Acquaforte e acquatinta a colori mm. 223x160. Foglio: mm. 300x220. Monogrammata nella lastra in basso a sinistra. A matita in basso ai lati "op. 57" e firma per esteso. (2)

€ 200





318. Mazzoni Zarini Emilio (Firenze 1869 - 1949)

Autoritratto.

Carboncino e pastelli colorati su carta verde mm. 320x280.



319. Mazzoni Zarini Emilio (Firenze 1869 - 1949) *Paesaggio con ruscello (studio per acquaforte). Fabbrica.* 1917. Matita di grafite 1) mm 23x21. 2) mm 245x275. Siglato, titolato (*L'Adria Verde?*) e dato "14-3-17". (2) Foglio 2: margine destro tagliato irregolarmente.

€ 150



321. Minardi Tommaso (Faenza 1787 - Roma 1871)

Bozzetto dal Giudizio Universale di Michelangelo. Matita di grafite mm. 190x230. Firmato "Minardi" in basso a destra.

Tracce di sporco sui bordi. Residui di un antico montaggio al verso.



320. Melis Marini Felice (Cagliari 1871 - 1953)

Donna in costume sardo.

Inchiostro seppia su carta avana mm. 640x396. Siglato in basso a destra nella parte disegnata. L'opera, eseguita a pennello e inchiostro diluito, è caratterizzata da un segno marcato a guisa di xilografia, un genere nel quale gli artisti sardi eccelsero.

€ 150



322. Minucci del Rosso R. (Firenze Seconda metà sec. XIX -)

Gioco del calcio. 1881.

Matita di grafite su carta avorio con filigrana "C. Volpini". mm 480x630. Firmato e datato a matita in basso a destra: «R. Minucci del Rosso / dì 28 Maggio 1881». In basso a sinistra, a matita: «Gioco del Calcio / Firenze 1600». Al verso iscrizione a penna: «Gioco del Calcio / Copia ingrandimento a matita di una stampa esistente nella Biblioteca nazionale / R. Minucci del Rosso». Disegno riproducente la Veduta della Piazza di S.ta Croce della Città di Firenze nel atto di principiare il gioco del calcio St.a 1688, incisione posta a corredo delle Memorie del calcio fiorentino tratte da diverse scritture (di Pietro di Lorenzo Bini), MORI/BOFFITO, 66. Fioriture sparse, lievi pieghe verticali, minime tracce di sporco. Il foglio è incollato con nastro adesivo, su tutti e quattro i margini, ad un passe-partout.

€ 250 € 300



323. Molino Walter (Reggio nell'Emilia 1915 - Milano 1997)

Bozzetto per una copertina. 1946.

Acquerello nero e tracce di matita di grafite su cartoncino avorio. mm 390x325. Firmato in basso a destra. Bozzetto originale per la copertina de "La Domenica del Corriere", supplemento illustrato del "Corriere della Sera" del 18 aprile 1943 (Anno 45 - n. 16). L'illustrazione raffigura la difesa italiana contro gli aerei nemici durante la Seconda Guerra Mondiale. Al verso è incollata la pagina originale del giornale con l'illustrazione a colori.

Vecchio nastro adesivo al verso, ma ottima conservazione.

€ 400



325. Morena Alberico (Gubbio 1926 -)

La caduta del cero. 1959.

Xilografia su velina mm.400x350. Foglio: mm. 580x510. Nella matrice in basso a destra firma e data, firma ripetuta sotto a matita. In basso a sinistra titolo e "p.d'a. xilografia stampata a mano".



324. Morelli Domenico (Napoli 1826 - 1901)

Scena di battaglia (Studio per una decorazione?).

Penna, inchiostro marrone, matita rossa e tracce di matita di grafite su carta avorio con filigrana "Ancora entro doppio cerchio". mm 215x320.

Ottima conservazione.

€ 300



326. Morena Alberico (Gubbio 1926 -)

L'oratore. 1971.

Xilografia su velina mm.240x295. Foglio: mm. 390x480. In basso a destra firma e data a matita. In basso a sinistra titolo e "p.d'a. xilografia stampata a mano".

€ 180



327. Morena Alberico (Gubbio 1926 -)

La bella tovaglia. 1975.

Xilografia su velina mm.200x310. Foglio: mm. 365x485. Nella matrice in basso a destra firma e data, ripetuta sotto a matita. In basso a sinistra titolo e tiratura. Es. n. 20/40. Xilografia stampata a mano.

€ 180





328. Moro Ferruccio (Arona 1859 - Firenze 1948)

Madame de Montespan e il Re Sole.

Acquerello grigio e rialzi a tempera bianca su cartoncino. mm 335x235. Firmato in basso a sinistra. Disegno per l'illustrazione di un'opera (non identificata) pubblicata dalla casa editrice Nerbini di Firenze. Al *verso* le note editoriali a penna.

Ottima conservazione.

€ 300

329. Moro Ferruccio (Arona 1859 - Firenze 1948)

Cortile del Museo Nazionale del Bargello (lati est e sud). 1889. Matita di grafite su carta avorio con filigrana "C. Volpini". mm 295x220. Firmato, titolato e datato a matita in basso ai lati.

Lievi tracce di unto.



330. Müller Alfredo (Livorno 1869 - Parigi 1940)

La petite fille au chat. 1897.

Acquaforte e puntasecca a colori. mm 400x400. Foglio: mm 505x465. CAGIANELLI (MÜLLER), 2. Firmata e datata sulla lastra in basso a destra. Firmata a matita in basso a destra. Bella impressione. Buoni margini con qualche piccolo strappo riparato, lieve ossidazione del foglio da vecchio *passe-partout*, ma nel complesso buona conservazione.

€ 550

331. Müller Alfredo (Livorno 1869 - Parigi 1940) *Bouderie.* 1898.

Litografia. mm 251x346. Foglio: mm 409x307. Firmata sulla pietra in basso a destra. Litografia originale eseguita appositamente per "L'Estampe Moderne" (quinta tavola del n. 18, ottobre 1898). Timbro a secco dell'editore nell'angolo inferiore destro del cartoncino originale di supporto (Lugt, 2790). Accompagnata dalla velina editoriale di protezione. La litografia è ispirata a *Nos petites filles* di Alfred Le Roux, un estratto del quale è riprodotto sulla velina.

Bella impressione stampata in seppia su carta vergellata avorio originariamente applicata ad un cartoncino. Ottima conservazione.





332. Müller Alfredo (Livorno 1869 - Parigi 1940)

Devant la rampe. 1900 ca.

Acquaforte a colori con ritocchi ad acquerello mm. 395x300. CAGIANELLI (MULLER), n. 49. Foglio: mm. 535x420. Firmata a matita in basso a destra "Müller". In basso a sinistra annotata: "EE". Impressa su carta filigranata "Auvergne à la main". Stato di sola acquaforte antecedente al completamento ad acquatinta (pubblicato quest'ultimo in "Le Courrier Français, 21 febb. 1904, Es. BnF). Raffigura probabilmente Jean Avril che balla il can can.

€ 500

333. Müller Richard (Tschirnitz 1874 - Dresda 1954)

Die Gegner. 1915.

Acquaforte e puntasecca. mm 213x410. Foglio: mm 345x500. GÜNTHER, 76. Firmata e datata sulla lastra in basso a sinistra. Firmata e numerata «104» a matita in basso ai lati. Stato unico.

Ottima impressione stampata con bella inchiostrazione e lieve *plate-tone* su carta calcografica avorio. Grandi margini, lievi tracce di ossidazione da vecchio montaggio al *recto*, residui al *verso* di vecchio nastro adesivo di carta, per il resto ottima conservazione.







334. Natali Renato (Livorno 1883 - 1979)

Studi dal vero. -

Lotto composto da 8 disegni a matita di grafite e carboncino su carta. mm 74x102; 80x105; 120x90; 105x165; 153x106; 125x107; 105x80; 105x155. Donzelli, 12/D (57-64). (8)

I disegni sono applicati su un unico cartoncino e montati in passe-partout.

€ 700



335. Ninon Victor Max [pseud. di Accornero Testa Vittorio] (Casale Monferrato 1896 - Milano 1982)

Bozzetto per un'illustrazione. 1956 ca.

Penna, inchiostro marrone e acquerello policromo su cartone. mm 300x240. Firmato in basso a snistra su un piccolo cartiglio applicato. Al *verso* note editoriali a matita e vecchia etichetta. Bozzetto per un'illustrazione de *Il dono di Natale* di Grazia Deledda (Mondadori, 1956).

Residui di vecchio nastro adesivo al verso, ma ottima conservazione.

XILOGRAFIE DI FRANCESCO NONNI IN PROVE UNICHE O RARE



336. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975)

Le tre grazie. Primavera. 1907/09.

Xilografia. mm 203x134. Foglio: mm 305x240. DIRANI, 29. Pubblicata in "Xilografia", anno III, n. 13 (gennaio 1925).

Bella impressione in marrone stampata su carta "Fabriano". Ampi margini, ottima conservazione.

€ 200



337. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975) Fanciulle in giardino. 1908.

Xilografia. mm 188x125. Foglio: mm 195x132. DIRANI, 23. Firmata a penna in basso a sinistra sul cartoncino di supporto.

Bella impressione stampata, con inchiostrazione fresca e brillante, su carta liscia avorio applicata a cartoncino marrone. Piccoli margini, ottima conservazione.

€ 250





338. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975)

Tre xilografie.

Dame in giardino. 1909. Xilografia. mm 250x170. Foglio: mm 293x211. DIRANI, 35. Pubblicata in Commedie di Carlo Goldoni con illustrazioni artistiche e letterarie di vari. A cura di L. Rasi. Firenze: Luigi Rasi Edit. per i tipi dell'Arte della Stampa di Salvatore Landi, 1909 (manca al centro il sonetto di Giovanni Marradi). Esemplare in prova d'artista. Illustrazione floreale con cartiglio. 1921. Xilografia. mm 170x117. Foglio: mm 240x155. DIRANI, 66. Pubblicata in L. Orsini, Le campane di Ortodonico. Milano-Varese, 1921. Esemplare in prova d'artista. Scuola di disegno industriale e plastica "Tommaso Minardi" di Faenza. 1924 ca. Xilografia. mm 270x205. Foglio: mm 307x220. DIRANI, 83. Siglata sul legno in basso a destra. Rarissima prova d'artista, l'unica conosciuta. (3)

Foglio 1: Bella impressione stampata con inchiostrazione fresca su carta liscia avorio. Buoni margini, un piccolissimo strappo riparato al margine destro e uno al margine inferiore, lievissime tracce di foxing nel riquadro bianco centrale. Foglio 2: Bella impressione stampata su carta calcografica pesante. Ampi margini, lievi tracce di *foxing*, due piccoli fori al margine superiore. Foglio 3: Bella impressione stampata su sottile carta avorio liscia. Piccoli margini, una piega orizzontale al centro, vari strappi riparati, residui di nastro adesivo e lievi tracce di foxing.

€ 250

339. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975)

Due xilografie.

Madre seduta conbambino. 1911 ca. Xilografia. mm 160x105. Foglio: mm 260x155. DIRANI, 40. l'unica Rarissima prova d'artista, conosciuta. Bacchino che spreme un grappolo d'uva e l'offre da bere a una fanciulla. 1912. Xilografia. mm 209x148. Foglio: mm 223x157. DIRANI, 41. Rarissima prova d'artista, l'unica conosciuta. (2)

Foglio 1: Bella impressione stampata su carta velina avorio. Una mancanza all'angolo inferiore destro bianco ed uno strappo riparato. Foglio 2: Bella impressione stampata su carta liscia avorio. Piccoli margini, ottima conservazione.



340. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975)

Fanciulla nuda con ghirlanda. 1911 ca.

Xilografia. mm 212x119. Foglio: mm 265x166. Dirani, 39. Rarissima prova d'artista, l'unica conosciuta.

Bella impressione stampata su carta velina avorio. Margini irregolari con un piccolo strappo riparato in alto, altrimenti ottima conservazione.

€ 180





341. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975)

Le mani d'Oliva. 1911.

Xilografia. mm 240x150. Foglio: mm 318x218. DIRANI, 37. Siglata sul legno in alto a sinistra. Firmata a penna in basso a sinistra. Pubblicata in "Il Plaustro", anno II, n. 19 (1912).

Bella impressione stampata su carta liscia avorio. Ampi margini, un piccolo strappo riparato al margine superiore bianco, altrimenti ottima conservazione.

€ 250

342. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975)

Bimba seduta che si pettina. 1912 ca.

Xilografia. mm 200x200. Foglio: mm 350x255. DIRANI, 44. Rarissima prova d'artista, l'unica conosciuta.

Bella impressione in arancione stampata su carta bianca. Ampi margini, ottima conservazione.



343. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975)

La madre. Risveglio. 1915.

Xilografia. mm 178x117. Foglio: mm 185x124. DIRANI, 42. Prova d'artista per la copertina della "Rivista di Ragazzi", anno III, n. 8-9, 1915. Esemplare in prova d'artista.

Bella impressione in rosso stampata su carta vergellata applicata a cartoncino di supporto. Piccoli margini rifilati, ottima conservazione.



345. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975)

Pierrot con contrabbasso. 1924.

Xilografia. mm 170x150. Foglio: mm 219x193. DIRANI, 78. Firmata e datata a matita in basso ai lati. Prova d'artista per la copertina di "Emporium", vol. LIX, n. 350, 1924. Rarissima prova d'artista, l'unica conosciuta.

Bella impressione stampata, con inchiostrazione fresca, su carta *Japon* parzialmente applicata. Buoni margini, insignificante mancanza all'angolo inferiore destro, per il resto ottima conservazione.



344. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975)

Il pittore. 1924/25.

Xilografia. mm 250x190. Foglio: mm 350x235. DIRANI, 79. Siglata sul legno in basso a destra. Esemplare in prova d'artista.

Bella impressione stampata su carta liscia avorio con inchiostrazione fresca. Ampi margini, qualche piega e minimo strappo ai margini superiore e inferiore, altrimenti ottima conservazione.

€ 200



346. Nonni Francesco (Faenza 1885 - 1975)

Due xilografie. -

Frontespizio della rivista "Xilografia". 1924. Xilografia. mm 250x190. Foglio: mm 300x240. DIRANI, 85. Prova d'artista per il frontespizio di "Xilografia", vol. X, n. 85, 1924.

Le campane del Monticino. 1972. Xilografia. mm 325x223. DIRANI, 106. Rarissima prova d'artista, l'unica conosciuta, per la copertina della rivista "Le campane del Monticino". (2)

Foglio 1: Bella impressione in verde stampata su carta avorio liscia. Ampi margini, lievissime tracce di *foxing*, per il resto ottima conservazione. **Foglio 2**: Bella impressione stampata con inchiostrazione fresca e brillante su cartoncino bianco, ottima conservazione.

€ 250









347. Nonni Francesco e altri (Faenza 1885 - 1975)

Xilografia. Pubblicazione mensile di xilografie originali. Faenza: Stabilimento Grafico F. Lega, 1924-1926.

28 fascicoli in-4°. Anno I, n. 1 (gen. 1924) - Anno III (1926). Legatura in brossura editoriale illustrata in xilografia. La rivista diretta da Francesco Nonni uscì fra il 1924 ed il 1926 in tiratura limitata a 300 copie, per complessivi 28 fascicoli. Le prime due annate uscirono mensilmente con 10 xilografie originali ogni numero; la terza annata, trimestrale, con 30 xilografie originali per un totale di 360 xilografie originali molte delle quali a colori, stampate accuratamente a piena pagina; tra gli artisti oltre a Nonni (che vi pubblica le sue più belle xilografie di cui numerose a più legni) Viani (a cui è dedicato un fascicolo monografico), De Carolis, Marussig, Bruno da Osimo, Moroni, Baccarini, Cerminiani, Nonni, Nuorini, Pandolfi, Wenter Marini, Vellani Marchi, Holm, Campi, Sergi, Fuortes, Servolini e molti altri. Raccolta completa del più importante periodico, divenuto oggi anche molto raro, nel campo della xilografia. (28) Normali segni del tempo ad alcune brossure e lievi tracce di foxing. Nel complesso ottima conservazione.



348. Ongania Umberto (Attivo a Venezia nella seconda metà del XIX secolo -)

Venezia. Veduta del Canal Grande.

Acquerello policromo su carta pesante avorio mm. 235x320. Firmato "U. Ongania" in basso a destra all'interno del soggetto. Finissimo acquarello, sono visibili sullo sfondo San Marco e il Palazzo Ducale di Venezia. Ottima conservazione.

€ 250



350. Osbert Alphonse (Parigi 1857 - 1939)

Rêve du soir. 1925.

Acquatinta a colori. mm 410x580. Foglio: mm 560x700. Firmata da Osbert sulla lastra in basso a sinistra e a matita in basso a destra. In basso a sinistra: «Gravé par R. Lorrain». Incisione tratta dall'omonimo dipinto.

Bella impressione stampata su carta calcografica pesante. Ampi margini, lievi fioriture visibili per lo più ai margini bianchi, altrimenti ottima conservazione.





349. Oppi Ubaldo (Bologna 1889 - Vicenza 1942)

Coppia. 1914.

China e inchiostro acquerellato mm.560x380. Firmato in basso a sinistra. Opera catalogata nell'Archivio Ubaldo Oppi Milano e corredata di foto autenticata (n. 475).



351. Palagi Pelagio, attribuito a (Bologna 1775 - Torino 1860)

La morte di Socrate. 1810 ca.

Inchiostro grigio acquerellato con tocchi di biacca mm. 345x635. Al retro iscrizione a matita: "Socrate". Il disegno si presenta non finito con le figure di destra solo delineate e quasi prive di chiaroscuri. La morte di Socrate fu un motivo ricorrente tra gli artisti neoclassici a partire dal celebre quadro di David (1787) che costituì un prototipo da seguire e imitare come è il caso di Giuseppe Diotti (1806). Questa versione raffigura Socrate non seduto sul giaciglio mentre si appresta a bere la cicuta bensì in piedi col braccio proteso, come un oratore che parla ai discepoli affranti. Il disegno rivela ottima mano e potrebbe essere attribuito a Pelagio Palagi, vicino in particolare al disegno *Accademia di pittura* recentemente andato in asta.

Due pieghe verticali, più accentuata quella di sinistra. Strappetti marginali e altri minori difetti.





352. Palagi Pelagio (Bologna 1775 - Torino 1860)

Trionfo di Amore. 1849.

Penna e inchiostro nero su carta avorio. mm 195x255. In basso a destra dedica manoscritta: «Al Sig.r Con.te Pietro Moroni per memoria Pelagio Palagi 1849». Il destinatario, appartenente alla famiglia Moroni di Bergamo, era un lontano discendente del pittore Giovan Battista Moroni (Albino 1522-1578/79). Da porsi in relazione con i disegni legati al tema della celebrazione di Amore, in particolare a quelli con putti (datati 1550/55 ca.) riprodotti in *L'ombra di Core: disegni dal fondo Palagi della Biblioteca dell'Archiginnasio*. Bologna, 1988, nn. 113 e 114.

Montato su cartoncino Bristol decorato in oro. Ottima conservazione.



353. Paoletti Pietro (Belluno 1801 - 1847)

Schizzo per scena religiosa all'interno di una chiesa.

Matita di grafite su carta avorio, mm 300x420. Iscrizione a penna in basso a sinistra: «Segno di Pietro Paoletti di Belluno...». In basso a destra timbro di collezione non identificata. Al *verso* alcuni studi analoghi, forse per la stessa composizione.

Lieve *foxing* diffuso, un piccolo foro di tarlo a destra verso il centro, residui di colla al *verso*.

€ and



354. Passani Italo Amerigo (Carrara 1882 - ?)

Lo sgombero. 1920.

Matita nera e tocchi in bianco e rosa su carta verde oliva. mm 390x625. Titolo in basso a sinistra. Da sinistra si riconoscono: Giovanni Malesci con la lanterna in mano, l'Ing. Emanuele Rosselli che trasporta il carro pieno di quadri, Mario Galli che suona la trombetta, la Signora Rossello che spinge il carro e Enrico Checcucci che spia dall'angolo di Via dei Servi. Per l'identificazione dei personaggi si veda *Pittori italiani dell'Ottocento nella raccolta di Enrico Checcucci di Firenze*. Prefazione di Emilio Cecchi. Milano: Galleria Pesaro, 1929.

Strappetti marginali, una piccola lacuna all'angolo inferiore sinistro e alcune minimai grinze della carta in alto a destra, residui di vecchio adesivo al *verso*, per il resto ottime condizioni.



355. Passani Italo Amerigo (Carrara 1882 -?)

Il capolavoro. 1920.

Carboncino e matita colorata su carta grigia mm. 460x310. Firmato e datato "IAPAS 20" in alto a sinistra. Sono riconoscibili le caricature del collezionista di quadri ingegnere Emanuele Rosselli, la signora Bruna Rosselli e Mario Galli che indica un quadro firmato da Mario Puccini raffigurante il Rosselli in veste di re Mida con le orecchie d'asino.

Una piccola mancanza all'angolo superiore sinistro.

€ 500



356. Passani Italo Amerigo (Carrara 1882 - ?)

Tutti in...tuta. 1920.

Strappetti marginali.

Carboncino e matita colorata su carta grigia mm. 460x580. Firmato e datato "IAPAS 20" in alto a destra. Sono riconoscibili le caricature di Enrico Checcucci, l'ingegnere Emanuele Rosselli, la signora Bruna Rosselli, Mario Galli e un altro personaggio non identificato. Il disegno parodizza, con i soliti noti presi di mira dalla matita mordace di Passani ("Iapas"), quello eseguito da Ram (Ruggero Alfredo Michaelles) per lanciare il celebre abito ideato insieme al fratello Thayat (Ernesto Michaelles), recante in basso la scritta "Tutti in tuta!". Nel 1921 Thayaht scriveva che "dopo appena un mese la tuta, considerata l'abito più audace dell'estate del 1920, si vendeva a migliaia anche in virtù del suo modico prezzo. L'artista voleva farne l'abito universale e inviò nello stesso anno modelli e disegni della tuta negli Stati Uniti per ottenerne il brevetto a suo nome e diffondere la tuta in tutto il mondo. In realtà il successo della "tuta" rimase limitato alle serate di gala dell'aristocrazia fiorentina, come nel ballo d'estate del 1920 a Palazzo Rucellai, dove gli invitati si presentarono tutti rigorosamente in tuta, con o senza camicia Robespierre, con sandali ad occhiale o alla certosina, quest'ultimi calzati dallo stesso Thayaht scandalosamente senza calze, con cappello a larghe falde, berretto o, nello scalpore generale, a capo scoperto.



357. Passani Italo Amerigo (Carrara 1882 - ?)Cenci ossi e vetri. 1920.

Carboncino e matita colorata su carta grigia mm. 315x460. Firmato e datato "IAPAS 20" in alto a destra. Sono riconoscibili le caricature dell'ingegnere Emanuele Rosselli, seguito dalla moglie Bruna Rosselli e da Giovanni Malesci. Alle finestre si intravedono Enrico Checcucci e Mario Galli.

€ 400



358. Pieri Nerli Mario (1886 - 1917)

La Morte.

Acquaforte in bistro mm 160x145. Foglio: mm 380x275. Firmata a matita in basso a destra "Pieri Nerli". Acquaforte inedita e molto rara. La singolare opera pittorica ad acquarello di Pieri Nerli, spesso densa di risvolti fantastici e grotteschi, è stata riunita per la prima volta pochi anni fa alla Palazzina delle Arti di La Spezia, rivelando l'artista al contesto di cultura internazionale sorto intorno allo storico Caffè Bardi di Livorno all'inizio del Novecento, che ebbe numerosi contatti anche con l'ambiente artistico spezzino dello stesso periodo, tramite figure di intellettuali a cerniera fra i due territori come Ettore Luigi Serra – il primo editore di Ungaretti - Roberto Galeazzi, gli xilografi de L'Eroica. Si veda: Mario Pieri-Nerli, 1886-1917: itinerari del simbolo tra Livorno e il Golfo della Spezia, a cura di Francesca Cagianelli, Marzia Ratti e Franco Sborgi, catalogo della mostra, La Spezia 2008, Livorno 2008.

Bella impressione su carta martellata color crema, margini intonsi. Tracce di sporco marginali.

€ 300



359. Pinelli Bartolomeo (Roma 1781 - 1835)

Il Ponte di Rialto. 1810 ca.

Penna e inchiostro acquerellato, matita nera, matita di grafite, su carta bianca compatta. Foglio: mm 295x410. Opera di qualità grafica altissima, perfettamente coerente con le opere dell'artista databili al primo decennio del XIX secolo, e, più in particolare con gli acquerelli di soggetto popolare che sfociarono poi nelle 50 stampe della prima *Raccolta di Costumi di Roma* (cfr. N. Di Benedetto, 2004).

In eccellenti condizioni di conservazione, il foglio presenta rare spellature agli angoli e ai lati e un'antica traccia di precedenti incollaggi lungo i quattro bordi del verso; è attaccato al supporto sottostante per tre strisce di carta giapponese incollate lungo il bordo superiore, dal verso.



360. Plattern Karl (Malles Venosta 1919 - Milano 986)

Personaggi alla finestra. 1973.

Acquaforte a tre colori (nero, grigio e azzurro) mm. 340x490. Foglio: mm. 500x695. BELLI, p. 53 (tav. 93). Firmata, datata e numerata a matita in basso ai lati. Es. n. 41/100.

€ 180



361. Pozzi Ennio (Sesto Fiorentino 1893 - 1972)

Nudo di donna semidistesa.

Penna e inchiostro bruno acquerellato su carta avorio. mm 410x605. Firma e dedica a penna in basso a destra. Al *verso Nudo di donna*, disegno a carboncino siglato in alto a destra.

Residui di colla e ossidazione da *passe-partout* al *recto* ed una minima erosione dell'inchiostro sul piede della figura semidistesa.

€ 200



362. Prencipe Umberto (Napoli 1879 - Roma 1962)

Il castello di Madonna.

Acquaforte su velina applicata mm. 185x220. Foglio: mm. 350x380. SPINAZZE', 64. In basso a matita titolo, tiratura e firma. Es. n. 19/50 III. Tiratura della terza serie (1941). Unito: **Croatto Bruno** (Trieste 1875-Roma 1948), (*Figura femminile in cammino lungo un muro*), 1908. Acquaforte mm. 192x110. Foglio. mm. 320x245. Firmata a matita in basso: "Bruno Croatto op. 8". Rare incisioni giovanili di due artisti accomunati da una certa malinconia silente e crepuscolare. (2)

Foglio 1: ottima conservazione. Foglio 2: Lievissime ingialliture, due piccoli strappi ai margini, bella impressione in inchiostro verde con effetti di velatura.







363. Prouvé Victor (Nancy 1858 - Sétif 1943)

Oiseaux de proie (Uccelli rapaci). 1893.

Acquaforte e acquatinta. mm 239x422. Foglio: mm 286x457. STEIN/KARSHAN, 55. Firmata e numerata «n: 34» a matita in basso a destra. Tiratura a 100 esemplari. Pubblicata in "L'Estampe Originale", importante rivista trimestrale diretta da André Marty fra il 1893 ed il 1895. Bella impressione in verde oliva stampata su carta vergellata pesante. Buoni margini rifilati (manca il timbro a secco "L'Estampe Originale" nell'angolo inferiore sinistro), lievi tracce di sporco sulla superficie, residui di vecchio montaggio al *verso*, ma ottima conservazione.



364. Raimondi Aldo (Roma 1902 - Milano 1997)

Auto Balilla. 1910.

Tempera policroma su cartoncino marrone. mm 247x347. Firmato e datato in verde in basso a sinistra.

Lieve ossidazione da vecchio *passe-partout* ai margini esterni, residui di vecchio montaggio al *recto*, ma ottima conservazione.

€ 200





365. Raimondi Aldo (Roma 1902 - Milano 1997)

Campiello veneziano. 1930 ca.

Acquerello policromo mm. 250x350. Firmato in basso a sinistra. Incollato all'origine su cartoncino rigido. Conservazione più che buona.





366. Rata-Langa [pseud. di Gabriele Galantara] (Montelupone 1867 - Roma 1937)

Illustrazione satirica antitedesca: un personaggio avanza claudicante con stampelle e con la testa a forma di globo terrestre rattoppato e piangente sormontato dall'elmo prussiano. 1915

Matita nera, china e tocchi di biacca su cartoncino mm. 355x250 Firmato in basso a destra: "Rata/Langa". Al verso altro disegno satirico antitedesco a matita, inchiostro e acquarello raffigurante Francesco Giuseppe d'Austria e il Kaiser Guglielmo di Prussia che osservano la figura

di Napoleone avvolto dal mantello nero sul fumo delle bombe. Sempre al verso scritta a penna dell'a.: "Raccomandazione per il Sig. Gandini. La Tipografia si lagna che le parti di campitura completa non sono perfettamente liscie. Riescono bucherellate evidentemente perché la copertura non è perfetta o anche perché l'acido troppo forte scopre lo zingo. Galantara". Illustrazioni destinate molto verosimilmente ad essere pubblicate ne "L'Asino". Il celebre vignettista Galantara (che usava lo pseudonimo "Rata-langa") diede il suo apporto alla causa interventista e alla propaganda di guerra con le caricature, divenute famose, di "Guglielmone" e di "Cecco Beppe" e predicando l'ostilità verso la "barbarie teutonica". Le sue vignette vennero ripubblicate su altri giornali dei paesi dell'Intesa e furono esposte nel luglio 1916 alle Leicester Galleries di Londra, mentre altre vignette apparvero sul periodico parigino "L'Europe antiprussienne" e sul giornale di trincea "Signor sì". Bibliografia: "L'Asino" di Podrecca e Galantara (1892-1925), scelta e note di E. Vallini, Milano, 1970; G. Neri Il morso dell'"Asino", Milano, 1980.

Matita nera, china e tocchi di biacca su cartoncino mm. 355x250. Firmato in Lievi tracce d'uso.

€ 250



367. Robbe Manuel (Parigi 1872 - 1936) Les jarretières.

Puntasecca a colori. mm 415x330 Foglio: mm195x655. MERRILL-CHASE, 126. Firmata a matita in basso a sinistra. Bella impressione stampata su carta calcografica pesante. Ampi margini intonsi, ottima conservazione.

€ 300



368. Robbe Manuel (Parigi 1872 - 1936)

Le bouquet de Violette. 1903.

Acquaforte e acquatinta a colori. mm 450x295. Foglio: mm 655x505. Merrill-Chase, 105. Firmata sulla lastra in basso a destra e a matita in basso a sinistra. Stato definitivo. Bella impressione stampata su carta calcografica pesante. Ampi margini intonsi, ottima conservazione.



370. Rosai Bruno (Firenze 1912 - 1986)

Paesaggio. 1946.

Acquerello policromo e carboncino su carta avotio. mm 350x380. Firma, data e dedica «Alla signorina Castelfranco con profonda amicizia» in basso a destra.

Residui di colla al margine superiore, altrimenti ottima conservazione.

369. Robbe Manuel (Parigi 1872 - 1936)

Le Coquillage. 1906.

Acquaforte e acquatinta a colori. mm 495x350. Foglio: mm 625x465. MERRILL-CHASE, 23. Firmata a matita in basso a sinistra.

Ottima impressione con piena e fresca colorazione stampata su carta avorio. Ampi margini, ottima conservazione.

€ 400



371. Rossetti Dante Gabriele (Londra 1828 - Birchington 1882)

Coppia di fotolitografie. -

Hamlet und Ophelia. Fotolitografia. mm 265x232. Foglio: mm 400x300. Monogrammata in basso a destra. Stampato in basso ai lati: «D. G. Rossetti, "Hamlet und Ophelia". Federzeichnung - Lichtdruck der K. K. Hof- U. Staatsdruckerei, Wien». Dall'omonimo disegno del 1858, conservato al British Museum.

Gefunden. Fotolitografia. mm 202x185. Foglio: mm 400x300. Monogrammata e data in basso asinistra . Stampato in basso ai lati: «D. G. Rossetti, "Gefunden". Federzeichnung - Lichtdruck der K. K. Hof- U. Staatsdruckerei, Wien». Dall'omonimo disegno del 1853, conservato al British Museum. (2) Ottima conservazione.



372. Roux Marcel (Bessenay 1878 - Chartres 1922)

Seul refuge (Unico rifugio). 1904.

Acquaforte. mm 200x320. Foglio: mm 305x405. Firmata e datata sulla lastra in basso a sinistra. Firmata e numerata «11/60» a matita in basso a destra. Da *Les fantastiques*, serie di dieci acqueforti eseguite fra il 1901 ed il 1904, tirate dall'artista stesso a 60 esemplari ed esposte alla retrospettiva su Marcel Roux al Salon d'Automne di Lione nel 1922.

Bella impressione stampata con ottima inchiostrazione su carta calcografica pesante. Lievi tracce di ossidazione e e *foxing* ai margini, residui di vecchio montaggio al margine superiore, sia al *recto* sia al *verso*, per il resto ottima conservazione.

€ 300



374. Roux Marcel (Bessenay 1878 - Chartres 1922)

La forêt du vice (La foresta del vizio). 1907.

Acquaforte. mm 250x405. Foglio: mm 355x405. Firmata e datata sulla lastra in basso a sinistra. Da *Variations*, serie di nove acqueforti sul tema della femmina tentata dal peccato, eseguite dal 1906 al 1908 ed esposte alla retrospettiva su Marcel Roux al Salon d'Automne di Lione nel 1922. Esemplare non numerato (tiratura ufficiale di 100 esemplari).

Bella impressione stampata con ottima inchiostrazione su carta vergellata pesante con filigrana "Imprimerie Ch Wittmann". Ampi margini, lieve ossidazione del foglio da vecchio *passepartout*, un minimo strappetto al margine superiore, residui di vecchio montaggio al *verso*, altrimenti ottima conservazione.



373. Roux Marcel (Bessenay 1878 - Chartres 1922)

Embûche (Agguato). 1907.

Acquaforte. mm 320x210. Foglio: mm 502x368. Firmata, titolata e datata sulla lastra in basso a destra. Firmata, titolata e numerata «1/100» a matita in basso a destra. Nona tavola da *Variations*, serie di nove acqueforti sul tema della femmina tentata dal peccato, eseguite dal 1906 al 1908 ed esposte alla retrospettiva su Marcel Roux al Salon d'Automne di Lione nel 1922.

Bella impressione stampata con ottima inchiostrazione e forte effetto *plate-tone* su carta avorio pesante. Grandi margini, lieve ossidazione del foglio, residui di vecchio montaggio al *verso*, ma ottima conservazione

€ 300



375. Rubino Antonio (Sanremo 1880 - Baiardo 1964)

San Cambio. -

China e rialzi a tempera bianca su cartoncino avorio. mm 213x178. In basso a destra timbro d'archivio "A.R. / 1964". Pubblicato in *Antonio Rubino. Estasi, incubi e allucinazioni 1900-1920*. A cura di D. Riva. Milano, 1980. Uno strappo al centro del disegno verso sinistra, residui di vecchio montaggio al *verso*, altrimenti buona conservazione.



376. Rubino Antonio (Sanremo 1880 - Baiardo 1964)

Cenerentola. 1938 ca.

Tempera, china e tracce di matita di grafite su cartoncino avorio. mm 244x154. Il disegno è applicato su un foglio al cui *verso* vi è il timbro degli eredi.

Ottima conservazione.

€ 450



377. Sabatelli Giuseppe (Milano 1813 - Firenze 1843)

Studio di testa virile barbuta. Secolo XIX.

Matita nera e gesso bianco su carta colorata marrone; mm. 170 x 138. L'opera è firmata dall'artista "Giuseppe Sabatelli" a penna e inchiostro.

In buone condizioni. Sul verso sono evidenti alcune tracce di precedenti incollaggi lungo i margini.



378. Sabatelli Luigi (Firenze 1772 - Milano 1850) Pier Capponi

Acquaforte mm. 570x740. Foglio: mm. 682x940. SABATELLI, 1900, p 34, n 10. In basso ai lati: "Luigi Sabatelli dipinse, e incise all'Acqua-forte – Il dipinto esiste nella Galleria dell'Ill.mo Sig. Marchese Gino Capponi". Esemplare avanti lettera prima della scritta in basso (Voi sonerete le vostre trombe noi soneremo le nostre campane"). Incisione eseguita dopo che il marchese aveva acquistato il dipinto nel 1929. Tracce di fango sul bordo esteriore sinistro e a verso, uno strappo in quello superiore. Fioriture al verso. Esemplare a pieni margini, raro in questo stato avanti la scritta.

€ 200

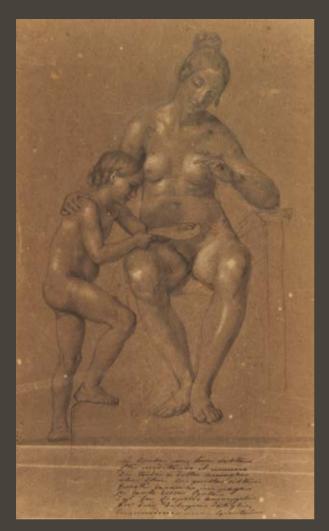
379. Sabatelli Luigi e altri (Firenze 1772 - Milano 1850)

Album di disegni. XVIII-XIX secolo.

Album di formato oblungo mm. 220x360, rilegato in m. pelle ottocentesca contenente n. 42 disegni di autori diversi della fine del sec. XVIII e della prima metà del sec. XIX, di dimensioni varie, eseguiti a penna, matita e pastello. L'album apparteneva a Leopoldo Arcangeli, scultore e pittore granducale, probabile esecutore della Madonna Ilvania fusa in ghisa e posta in una cappella della chiesa di San Leopoldo a Follonica. Tra i disegni contenuti spiccano 6 interessantissimi disegni ascrivibili alla mano di Luigi Sabatelli: La punizione dei giganti, penna e matita nere su carta avana mm. 270x200; Giochi di putti, penna e inchiostro su carta vergellata grave mm. 185x265; Studio di due teste, penna e inchiostro su carta vergellata leggera mm. 210x210; Battaglia di due cavalieri, penna e inchiostro su carta vergellata grave mm. 215x340. Al verso due studi di figure femminili; Studio di angelo per l'acquaforte Et vidi alium angelum fortem... dalla serie dell'Apocalisse, penna e inchiostro su un lato di carta vergellata leggera ripiegata mm. 315x220 (estesa 315x440). Si tratta di un eccezionale disegno rifinito, in linea con I quattro seniori dell'Apocalisse al Poldi Pezzoli di Milano o a I quattro cavalieri dell'Apocalisse (vendita Asta Christie's 2005), e non di un semplice schizzo come ad esempio La visione di San Giovanni a GDSU; Il conte Ugolino, penna e inchiostro su carta vergellata mm. 200x285. Foglio velocemente gettato, probabile studio preliminare di un soggetto ripetuto dall'artista in vari disegni più elaborati e in un'incisione di Pensieri diversi, Roma 1795. Altri due disegni riconducono alla bottega dei Sabatelli: Studio dalla figura del profeta Daniele (dall'acquaforte di L. Sabatelli La visione di Daniele), penna e inchiostro acquerellato mm. 330x220; Testa di uomo barbuto di profilo penna e inchiostro mm. 325x220. In basso dedica: "Da un tocco in penna di Francesco Sabatelli. Numa all'amico scultore Lepoldo Arcangeli. 1839". Rilevanti nell'album alcuni disegni di Giuseppe Bezzuoli (uno firmato e gli altri verosimilmente attribuibili) che di Sabatelli fu allievo: Un vecchio stregone legge la mano a una coppia di amanti, penna e inchiostro, segni a matita mm. 220x340. Iscritto in basso "Giuseppe Bezzuoli fece, e non finì"; Nudi di donna e di bambina che legge (Studio per L'educazione di Maria?), matita lumeggiata su carta avana brunita mm. 355x210. Sul bordo inferiore ripiegato alcune righe di scrittura di Carlo della Porta indirizzate con ironia a Leopoldo Arcangeli: "La bimba con sua vista sta meditando il numero dei tordi e delle acciughe che stan in quella lista. Questi duranti in paga a Carlo della Porta dal Sor Leopoldo Arcangeli per dei disegni datigli empendone una scorta". Si deduce che il della Porta cedesse ad Arcangeli numerosi disegni importanti per pochi denari. Carlo Andrea della Porta (Gubbio 1809-1890) frequentò l'Accademia di Firenze come allievo del corso di pittura tenuto da Pietro Benvenuti e di disegno da Giuseppe Bezzuoli. Si dedicò alla pittura di paesaggio, alla ritrattistica e alla riproduzione dei dipinti antichi conservati nei musei fiorentini. Cfr. A. P. Torresi, Neo-medicei. Pittori, restauratori e copisti dell'Ottocento in Toscana, Ferrara 1996, pp. 98-99. - Ritratto di giovane a mezzo busto, matita nera mm. 270x210. Il disegno ha la freschezza e lo spirito tipici della ritrattististica bezzuoliana; Studio di braccio, matita lumeggiata su carta avana bruna mm. 290x220. In basso a destra altra lunga scritta di Carlo della Porta: "Pictoribus atque poetis quid libet [...] Questo vecchietto brano diedi per un magnifico eccelso e magistrale emblema gentilizio da non aver l'eguale. Non son delle piccine ma grandi e sopraffine appunto come pubblicano le donne maritate a lor mariti cui fan le teste alate. Se poi veder vi piace modello che le imiti, venite nel mio studio l'emblema sta da me. Carlo della Porta". Anche in questo caso si intuisce uno scambio di beni con l'Arcangeli, forse in questo caso per lui più vantaggioso del precedente. Dal notarsi infine un disegno che riconduce piuttosto all'ambito di Felice Giani e all'Accademia dei Pensieri che lo stesso Giani aveva inventato a Roma tra il 1778 e il 1779 e alle cui riunioni parteciparono i futuri protagonisti della pittura neoclassica italiana: Allegoria del Tempo, penna inchiostro nero e bruno mm. 260x180. Incollato su carta celestrina. Completano questo curioso e intrigante album disegni vari di figura, ritratti e paesaggi. Si unisce un disegno di paesaggio, matita nera lumeggiature a biacca mm. 235x300, firmato "L. Arcangeli".

















lotto 380



lotto 381

380. Sabatelli Luigi (Firenze 1772 - Milano 1850)

La peste di Firenze dal Boccaccio descritta. 1801.

Acquaforte. mm 655x870. Foglio: mm 745x1040. Nagler (Lexicon), 44. Sabatelli, 6. De Witt, 26. Paolozzi Strozzi, 42. Titolo e dedica al Marchese Pier Roberto Capponi (primo mecenate dell'autore) in basso al centro. In basso a sinistra i dettagli di produzione: «Luigi Sabatelli invento, disegno e inc» e «Giuseppe Volpini impresse». Questa incisione, uno dei capolavori del Sabatelli, è molto ben documentata dalle lettere dell'autore stesso e dal figlio Gaetano, il quale ricorda che il rame fu consegnato allo stampatore Angiolo Volpini il 5 gennaio 1802 e che la sua esecuzione richiese un anno di lavoro. L'autore studiò accuratamente la composizione poiché alcuni disegni preparatori, per lo più studi di nudo, sono passati sul mercato e altri sono conservati presso la Galleria d'arte Moderna di Roma.

Eccellente impressione stampata con inchiostrazione brillante e ben contrastata su carta vergellata pesante. Ampi margini con vari strappi, uno dei quali, al margine superiore, interessa anche l'inciso. La stampa è controfondata con sottilissima carta *Japon*. Lieve *foxing* visibile per lo più ai margini bianchi e al *verso*.

€ 650

381. Sabatelli Luigi (Firenze 1772 - Milano 1850)

La visione di Daniele, 1809.

Acquaforte mm 410 × 625 (parte incisa). Foglio: mm. 640x460. SABATELLI, 1900, p 34, n 8; DE WITT, 1938, p 32 e fig. 1; PAOLOZZI STROZZI, n. 61, tav. 64. Nell'inciso in basso a sinistra "Luigi Sabatelli inventò e incise Milano 1809."; al centro "Videbam in visione mea nocte... et quatuor bestiae grandes ascendebandt de mari... prima quasi leoena... et ecce bestia alia similis urso... et ecce alia quasi pardus... et ecce bestia quarta terribilis atque mirabilis... et habebant cornua decem... et ecce cornu aliud ortum est de medio eorum, et ecce oculi erant in cornu isto &cc.... (manca: Dan. C. Vii)". Il soggetto illustra in tono "sublime" e visionario alcuni passi del Libro di Daniele, capolavoro della letteratura apocalittica giudaica. Proprio per questo motivo l'incisione viene spesso e a torto associata alle sei della serie che illustra *L'Apocalisse di San Giovanni*, peraltro contemporanee per stile ed esecuzione, ma è indipendente da esse. L'opera viene considerata, a partire da De Witt, il capolavoro incisorio dell'artista. L'impianto stilistico e "la romantica foga evocativa rimandano ai grandi protagonisti dell'era protoromantica e sublime, Füssli, Flaxman, Blake fino all'incisore inglese John Hamilton Mortimer.

Margini ridotti all'interno della battuta ma senza interessare l'inciso. Due abili restauri negli angoli inferiori con parziale ricostruzione del segno. Una lacuna nella scritta (mancano le parole "Dan. C. Vii") ricostruita in bianco. Altri minori difetti. Impressione fresca e ben contrastata.

€ 500



382. Sabatelli Luigi (Firenze 1772 - Milano 1850)

Schizzo per l'Assunzione della Vergine in cielo. 1830 ca.

Matita di grafite su carta avorio. mm 185x105. Al *verso* due schizzi per figure allegoriche accompagnati dall'iscrizione «Mariae Nascenti» che si ritrova, quale dedica, sulla facciata del Duomo di Milano intitolato proprio a Santa Maria Nascente. Lo schizzo al *recto* è in relazione con l'esecuzione dei cartoni che il Sabatelli preparò per la grande vetrata centrale della facciata del Duomo di Milano, realizzata fra il 1833 ed il 1837 da Giovanni Battista Bertini (Cfr. Cajani/Gatti, 16. Al *verso* timbro della collezione "Gastaldi".

Alcune minime macchie, altrimenti ottima conservazione.



383. Saliger Ivo (Königsberg 1894 - Vienna 1987) Die Parzen (Le Parche).

Vernice molle e puntasecca. mm 395x380. Foglio: mm 461x442. Firmata a matita in basso a destra.

Bellissima impressione stampata su carta *Japon* pesante. Ampi margini, un piccolo strappetto al margine destro, residui di nastro adesivo di carta al *verso*, altrimenti ottima conservazione.

€ 550





384. Saliger Ivo (Königsberg 1894 - Vienna 1987) Der Arzt, das Mädchen und der Tod (Il medico, la ragazza e la morte). 1920.

Acquaforte e vernice molle a colori. mm 480x345. Foglio: mm 620x460. Firmata a matita in basso a destra.

Bella impressione stampata su carta vergellata pesante. Ampi margini, ottima conservazione.

€ 800

385. Sartorio Giulio Aristide (Roma 1860 - 1932)

Scena biblica (?). 1915-1920 ca.

China su carta avorio mm. 396x296. Firmata a penna in basso a destra. Bozzetto inedito legato per stile alle illustrazioni di *Sibilla* (pubbl. Milano, L'Eroica, 1922 ma iniziate verso il 1912-1913) e a quelle di *Christus*, poema di Fausto Salvadori (composte tra il 1914 e il 1915 e pubblicate postume nel 1932 in un'edizione a tiratura limitata). In questi volumi la trasposizione a rilievo su zinco con effetto xilografico delle chine consentiva all'artista la semplificazione delle immagini nel rapporto bidimensionale del bianco e nero e la sua passione fotografica giustificava il moderno taglio compositivo di molte rappresentazioni, utile a esaltare il carattere drammatico delle scene.

Ottima conservazione.



386. Schmidt-Helmbrechts Carl (Helmbrechts 1872 - Norimberga 1936)

Empusa. 1894.

Acquaforte e acquatinta. mm 390x290. Foglio: mm 467x385. Firmata e datata sulla lastra in basso verso destra, titolo inciso sotto al soggetto e, in basso a sinistra, *remarque*. Timbro a secco non identificato in basso a sinistra.

Bellissima impressione in verde oliva stampata su carta vergellata pesante. Ampi margini, piccola lacuna all'angolo superiore destro, brunitura non uniforme della carta e minime tracce di *foxing*, altrimenti buona conservazione.





387. Semeghini Pio (Quistello 1878 - Verona 1964)

Fanciulla seduta. 1941.

Matite colorate su carta liscia avorio. mm 305x220. Firmato e datato «Burano ott. 1941» in basso a destra. Il disegno è corredato di autentica di Pleiadi Arte, firmata in data 2008.

Il foglio, parzialmente applicato ad un cartoncino di supporto, è strappato al margine superiore, ma il disegno è in intatto.

€ 600



388. Sommier François Clément (conosciuto con lo pseudonimo di Somm Henry) (Rouen 1844 -Parigi 1907)

Calendario per l'anno 1891.

Puntasecca mm. 263x343. Foglio mm. 318x495. Firmata nella lastra in basso a destra e controfirmata sotto a matita. Esemplare su carta *japon* recante ai margini alcuni schizzi a penna eseguiti dall'artista a guisa di *remarques*. Noto illustratore di giornali e riviste, Somm fu anche finissimo incisore, particolarmente votato all'esecuzione di *menu*, inviti e carte da visita. Come pittore

partecipò alla quarta esposizione degli impressionisti. Aderì pienamente allo spirito *fumiste* e corrosivo dell'avanguardia *fin-de-siècle*. Nel 1885 con Georges Auriol animò il celebre cabaret *Le Chat Noir c*on un loro teatro di marionette e nel 1893 insieme a Steinlen e Utrillo espose a Chicago rappresentando il loro teatro d'ombre.

Bellissima impressione e ottima conservazione.



389. Stanga Vincenzo (Milano 1874 - 1922)

L'abbazia di Chiaravalle.

Acquaforte e acquatinta mm. 490x700. Foglio: mm. 575x835. In alto a sinistra a matita: "Chiaravalle - prima prova". Al verso, sempre di mano dell'artista: "Vincenzo Stanga, L'Abbazia di Chiaravalle (prova d'autore)".

Bellissima impressione in inchiostro verde e con effetto di velatura. Uno strappetto nel margine destro, due piccoli fori di tarlo nell'inciso, altrimenti conservazione più che buona.

€ 280



390. Tamburi Orfeo (Jesi 1810 - Parigi 1994)

Quattro incisioni. 1980 ca.

Lotto composto da 4 incisioni all'acquaforte acquerellate a mano. mm 115x100; 83x120; 132x87; 110x91. Fogli: mm 390x265 (ciascuno). Tutte firmate a matita in basso a destra e con la dicitura «Colorata a mano». In basso a destra timbro a secco "La Sfera". (4)

Belle impressione stampate su carta calcografica avorio. Ampi margini intonsi, ottima conservazione.

€ 180



391. Thoma Hans (Bernau 1839 - Karlsruhe 1924)

Amor und Tod. 1896.

Litografia a colori. mm 335x440. Foglio: mm 400x500. Monogrammata e datata sul legno in basso a destra (sul bordo della sedia). Al *verso* etichetta dell'editore "von Breitkopf & Härtel" con autore e titolo.

Bella impressione stampata su cartoncino avorio. Buoni margini, minimi difetti agli angoli e al centro del margine inferiore, altrimenti ottima conservazione.





392. Tito Ettore (Castellammare di Stabia 1859 - Venezia 1941)

Quattro pochoirs. 1925 ca.

Lotto composto da 4 incisioni colorate *au pochoir*. Diametro: mm 132 ca. (ciascuno). Foglio: mm 162x162 ca. (ciascuno). Tutti firmati sulla lastra e a matita in basso a destra. (4)

Belle impressioni con ottima colorazione stampate su carta avorio. Ottima conservazione.

€ 400



393. Tommasi Ferroni Riccardo (Pietrasanta 1934 - Pieve di Camaiore 2000)

Il pittore e la modella.

Acquforte mm. 345x390. Foglio: mm. 495x700. Firmata e numerata a matita in basso ai lati. Es. n. XXXII/XCVII.



394. Tommasi Ferroni Riccardo (Pietrasanta 1934 - Pieve di Camaiore 2000)

Italy in agony.

€ 250

Acquforte e acquatinta mm. 345x485. Foglio: mm. 495x700. Firmata e numerata a matita in basso ai lati. Es. n. XXXII/XCVII.



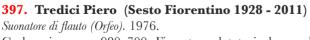
395. Torre Ettore [attribuito a] (Firenze prima metà del XIX secolo)

Altezza del monumento pel Professor Giuseppe Sabatelli da collocarsi nei Chiostri di S. Croce. 1833 ca.

Inchiostro bruno e acquerello verde mm. 475x355. Iscrizione in basso. È probabile che il progetto del monumento tutt'ora in loco sia dell'architetto Ettore Torre e che il rilievo con l'angelo (oggi privo della parte superiore) sia dello scultore Emilio Santarelli. La statua giacente è firmata Ulisse Cambi, MDCCCXLIV.

Strappi riparati e vari difetti marginali.

€ 200



Carboncino mm. 980x700. Firmato e datato in basso al centro.

€ 400



396. Toschi Orazio (Lugo di Romagna 1887 - Firenze 1972)

Volto di donna.

Matita rossa e matita di grafite su carta parzialmente applicata a cartoncino di supporto. mm 245x204. Firmato in basso a sinistra.

Carta uniformemente ingiallita.





398. Tredici Piero (Sesto Fiorentino 1928 - 2011)

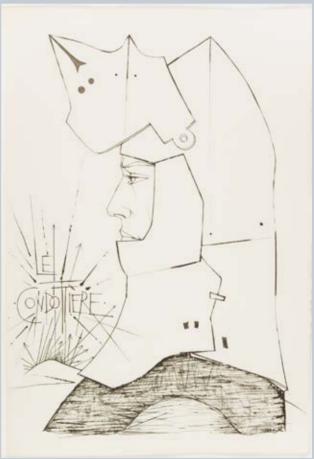
Violenza. 1976.

Carboncino e inchiostro acquerellato mm. 660x980. Firmato e datato in basso a sinistra.

Tracce di adesivo al verso.

€ 400





399. Trémois Pierre-Yves (Parigi 1921 -)

André Suarès. Sienne. Burins originaux de Trémois. Paris: Les Francs-Bibliophiles, 1963.

In-folio grande (mm 410x295). 26 bulini originali di Pierre-Yves Trémois nel testo, 8 dei quali a doppia pagina. Il testo è un estratto da *Voyage du Condottiere* di André Suarès, cui è stato aggiunto il capitolo *Présentation du Palio* di Silvio Gigli. Esemplare n. 5 di una tiratura a 195 esemplari stampati su *Vélin d'Arches*. Il volume è corredato da una delle 25 suites complete dei 26 bulini di Trémois stampati su *Auvergne Richard-de-Bas* (ulteriori 15 suites complete furono stampate su *Japon nacrè*). Legatura editoriale in mezza pergamena e cartone con titolo oro al dorso, custodia in cartone. Ottima conservazione.





400. Turletti Celestino (Torino 1845 - San Remo 1904)

Vandalismo (Poveri antichi!).

Da un dipinto di Giacomo Favretto. Acquaforte mm. 580x370. Foglio: mm. 890x640. Titolo in basso a centro. Sotto: "C. Lovera imp.". In basso ai lati: "C. Turletti inc. - G. Favretto dip.". Unito: **Id.**, *I miei modelli*. Acquaforte mm. 510x375. Foglio: mm. 890x630. Titolo in basso a centro. Sotto: "C. Lovera imp.". In basso ai lati: "Vincenzo Volpe dip. - C. Turletti inc.". Unito: **Quadrone Giovanni Battista**. *In attenzione*, 1870. Acquaforte impressa su carta di Cina applicata su carta forte mm. 120x160. Foglio: mm. 265x360. Titolo in basso al centro. Ai lati: "G.ni Quadrone inc. - C. Lovera imp.". Da "L'Arte in Italia", maggio 1870, tav. 13. GIUBBINI, p. 250 num. 1 e fig. 319. L'opera rappresenta un cane da caccia e spetta, sia per l'invenzione che per l'esecuzione, ad uno dei più noti e quotati pittori piemontesi del secondo Ottocento, celebre per i suoi soggetti venatori e assai dotato come disegnatore di figure. (3) Sporadiche ossidazioni e lievi difetti marginali ai primi due fogli; foxing un po' più accentuato nei margini del terzo.

€ 350



401. Uhl Joseph (New York 1877 - Bergen 1945)

Liebes Mysterium (Mistero d'amore). 1910.

Acquaforte e puntasecca. mm 300x390. Foglio: mm 410x540. BARDAZZI (BÖCKLIN), 31. Firmata e datata sulla lastra in alto a destra. Firmata a matita in basso a destra. Prima tavola dal ciclo *Ein Liebesmysterium*, serie di 12 incisioni all'acquaforte e puntasecca.

Bellissima impressione stampata su carta *Japon* pesante. Grandi margini, lievissime tracce di *foxing* presenti per lo più nella parte sinistra del foglio. Per il resto ottima conservazione.



402. Vagnetti Gianni (Firenze 1897 - 1956)

Scorcio di Parigi. 1946.

Monotipo a colori. mm 320x260. Foglio: mm 370x280. Firmato e datato a matita in basso ai lati.

Impressione su carta velina avana. Ampi margini, piccola lacuna al margine superiore, altrimenti ottima conservazione.

€ 300



403. Vespignani Renzo (Roma 1924 - 2001) Periferia. 1980.

Acquaforte e acquatinta mm. 325x485. Foglio: mm. 495x695. Firmata, datata e numerata a matita in basso ai lati. Es. n. 33/50. Impressione su carta Fabriano con doppio timbro a secco di cui uno "Vespignani".

€ 250

404. Viani Lorenzo (Viareggio 1882 - Ostia 1936) Fiera di figurine. -

Penna e matita di grafite mm. 370x260. Titolato e firmato a matita a destra verso il centro. Seconda firma a penna in basso a destra. Sul cartone originariamente al retro del vecchio montaggio dedica della moglie Giulia Viani a Dino Carlesi: "All'illustre Poeta Dino Carlesi offro questo disegno di mio Marito Lorenzo Viani per Suo affettuoso ricordo e con viva gratitudine per l'amore Suo e il vivo interessamento alla Sua Arte, dev.ma Giulia Viani. Lido di Camaiore, 24-9-1959". Sul medesimo cartone etichetta della ditta di incorniciatura Gianni di Viareggio.

Carta un po' ingiallita a causa di esposizione alla luce. Lievi macchie marginali. Riportato su tela e intelaiato.



405. Viani Lorenzo (Viareggio 1882 - Ostia 1936) *Il ritorno.* 1910/15.

Xilografia. mm 280x200. Foglio: mm 375x268. Fini, 130. Firmata a matita in basso a destra. In basso a sinistra, dedica a penna del figlio Franco. Quinta xilografia del fascicolo "Il martirio" (1915).

Bellissima impressione stampata su carta avorio "P.M. Fabriano". Ampi margini, ottima conservazione.

€ 300



406. Viani Lorenzo (Viareggio 1882 - Ostia 1936) Sul molo. 1913.

Matita di grafite su carta. mm 290x205. Firmato e datato a matita in basso a destra.

Ossidazione della carta e traccia di vecchio adesivo al margine destro. Al *verso* lievi spellature della carta dovute ad un antico montaggio.

€ 500



407. Viani Lorenzo (Viareggio 1882 - Ostia 1936) *Il martirio.* 1915.

Album in-4° oblungo (mm 350x500). Brossura originale color arancione con illustrazioni xilografiche dell'autore (*Il Martirio* sulla prima di copertina e dati editoriali con figura alla seconda di copertina), legatura con corda verde. Contiene 8 (su 12) xilografie tratte, come da prefazione dell'autore, dal suo quadro *La benedizione dei morti nel mare*: La Benedizione dei morti in mare - La cattiva notizia - Il vicinato - Il ritorno - La madre - Particolare del naufrago - L'attesa - La preghiera - (Madre con bambino) pagina della prefazione (con firma autografa dell'autore). (8)

Numerosi difetti alla brossura (strappi, lacune, sgorature, macchie), piatto posteriore staccato. Le tavole si presentano in condizioni discrete, con difetti di usura ai margini e alcune tracce di fioriture.



408. Viviani Giuseppe (Agnano 1898 - Pisa 1965)

Notturno. 1956.

Acquaforte mm. 220x295. Foglio: mm. 320x395. Firmata e datata nella lastra in basso a destra. Firmata e numerata a matita in basso ai lati: "es. X/50 a 6".

Tracce di adesivo al verso, altrimenti ottima conservazione.

€ 1000



409. Viviani Giuseppe (**Agnano 1898 - Pisa 1965**) *San Rocco.* 1961.

Litografia a due colori mm. 150x107. Foglio: mm. 200x155. In basso a matita tiratura, firma e data. Es. n. 37/100. MICIELI, p. 121. Un olio su tela del 1960 è l'omologo iconografico.



410. Viviani Giuseppe (Agnano 1898 - Pisa 1965) *Il cane nero.* 1961.

Litografia a due colori mm. 630x460. Foglio: mm. 765x566. Numerata, firmata e datata in basso a matita. Es. n. 186/195.

Tracce di foxing ai margini.

€ 650

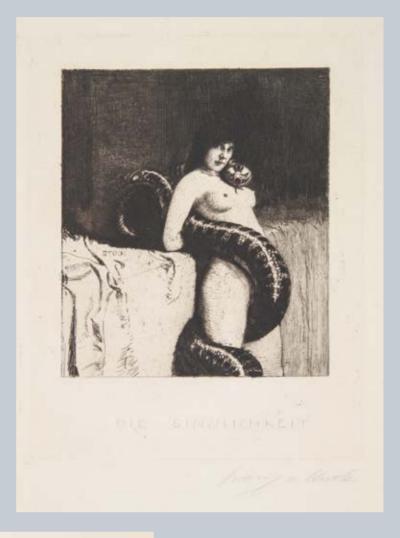
411. Von Stuck Franz (Tettenweis 1863 - Monaco di Baviera 1928)

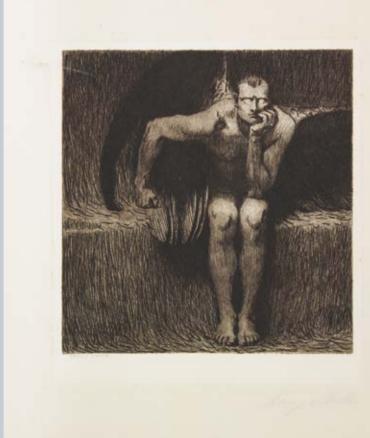
Die Sinnlichkeit. 1889/91 ca.

Acquaforte. mm 214x170. Foglio: mm 525x380. Firmata sulla lastra al centro verso sinistra e a matita in basso a destra. Titolo inciso in basso al centro.

Bellissima impressione stampata su carta calcografica pesante. Grandi margini intonsi, trascurabili tracce di *foxing* marginale, minimi residui di vecchio adesivo di carta al *verso*, ottima conservazione.

€ 1100





412. Von Stuck Franz (Tettenweis 1863 - Monaco di Baviera 1928)

Lucifer. 1890/91.

Acquaforte. mm 240x210. Foglio: mm 407x360. HARDTWIG, 43. Firmata sulla lastra in basso a sinistra e a matita in basso a destra. Dall'omonimo dipinto del 1890 (BIERBAUM, tav. 23). I stato su 2 avanti lettera.

Ottima impressione con inchiostrazione brillante e forte contrasto stampata su carta *China* applicata. Grandi margini, lievi tracce di sporco e un piccolo graffio al margine sinistro che interessa per circa 30 mm anche l'inciso, altrimenti ottima conservazione.



413. Von Stuck Franz (Tettenweis 1863 - Monaco di Baviera 1928)

Forellenwehier. 1890.

Acquaforte. mm 280x230. Foglio: mm 540x375. Firmata sulla lastra in basso a sinistra e a matita in basso a destra. Titolo inciso in basso al centro.

Bella impressione stampata con ottima inchiostrazione su carta calcografica avorio. Grandi margini intonsi, uno strappetto al margine bianco superiore, altrimenti ottima conservazione.



414. Zampieri Alberto (Livorno 1903 - Pisa 1992)

Intorno al tavolo. 1925.

Carboncino su cartone. mm 450x493. CAGIANELLI (ZAMPIERI), 218. BACCI DI CAPACI, 7. Firmato e datato in basso a destra.

Foxing diffuso su tutto il foglio.

€ 500

€ 700



415. Zancanaro Tono (Padova 1906 - 1985)

Tre figure satiriche. 1945.

China a tratto mm. 280x318. In basso a penna: "Modello esemplare per Amministrative – Brevetto 90. 'Sora Gnazia – Fra Gostino gemellone – Susterrino Cardinallo'. W l'Italia = W". Firmato e datato in basso a destra: "76 Tono nov. 45". Raro disegno, di poco successivo, ma affine, alle figure abnormi e grottesche del *Gibbo*.

Uno strappo in corrispondenza del centro della didascalia, ma senza perdita di testo grazie a un fermo di nastro adesivo. Tracce di adesivo sui bordi al verso del foglio.



416. Zille Heinrich [attribuito a] (Radeburg 1858 - Berlino 1929)

Morte della faunessa. -

Litografia. mm 320x430. Foglio: mm 410x555. Siglata e datata sulla pietra in basso a destra: "H Z 24 VI". Bella impressione stampata su carta vergellata con filigrana. Ampi margini, alcuni strappi marginali riparati, per il resto buona conservazione.

COSTUME, MODA, TEATRO

La nutrita collezione che segue offre una panoramica di opere su carta inerenti il genio creativo che ha sempre aleggiato intorno alla moda ed al teatro, sviluppandosi tra mille sfaccettature e coinvolgendo artisti di grande livello, siano essi ancora oggi notissimi oppure dimenticati dalla storia. Eppure tutti loro sono stati in grado di esprimere al meglio lo spirito effervescente della loro epoca.

Ci riferiamo in primo luogo primo luogo a quei figurinisti e costumisti teatrali che hanno vissuto in prima linea l'epoca d'oro della rivista e del *music hall* che ha avuto a Parigi con i suoi famosi locali, primo tra tutti Les Folies Bergère, il fulcro dei cosiddetti "anni folli". Ecco quindi sfilare, accanto ai più conosciuti Erté e Umberto Brunelleschi, il nome di un altro *italien de Paris*, Alberto Fabio Lorenzi e quelli di René Ranson, di Dany Barry, Ladislas Czettel, Freddy Wittop e Zig, autori a cui Angelo Luerti, nel bel volume *Non solo Erté*, ha restituito fisionomia e prestigio dopo inesorabile oblìo.

Parigi è stata anche il cuore delle nuove tendenze della moda che nell'era dell'Art Déco ha rivoluzionato per sempre l'abbigliamento femminile. Con il famoso album del 1908 Les Robes de Paul Poiret illustrato da Paul Iribe, irrompe sulla scena con i suoi abiti neo-impero il famoso sarto che avrebbe liberato la donna dal busto a stecche di balena proponendo vestiti morbidi e funzionali al libero movimento del corpo, seducenti ed esotici, ispirati alla turquerie, di moda grazie anche all'effetto dirompente dei balletti russi. E ancora al volgere del terzo decennio del 900 ecco un altro couturier, Jean Patou, creare a Parigi un gusto estetico lineare e raffinato per le garçonnes che trovò verso il 1930 il suo apice come "nouveau style Patou".

Venendo in Italia, attraverso le opere qui selezionate possiamo vedere l'evoluzione del gusto percorrendo i diversi momenti storici del '900, a partire dai figurini di Pipein Gamba per *Le due orfanelle* e quelli per *Le donne curiose* alla Scala di Milano, passando per i bozzetti di Maria De Matteis, Paolo Garretto, Umberto Onorato, Gianni Vagnetti, Giovanni Colacicchi, Titina Rota ed Emanuele Luzzati, fino ad arrivare all'arte seducente e raffinata di Anna Anni, protagonista indiscussa della scena teatrale dell'ultimo cinquantennio.

Di Anna Anni, costumista prediletta di Franco Zeffirelli, sono presentati splendidi bozzetti di costumi teatrali e per balletti, tra cui *Iphigenia in Aulide*, diretta da Sandro Sequi e rappresentata nel 1968 al Teatro Comunale di Bologna. Opere di Anna Anni sono state recentemente donate per volontà testamentaria al Gabinetto dei Disegni e Stampe degli Uffizi e alla Biblioteca Marucelliana di Firenze.



lotto n.418



lotto n.435



417. Anonimo francese prima metà del XX secolo

L'allée est sans fin... 1920 ca.

Matita e tempera policroma su carta crema. mm 415x315. Titolo in basso a matita.

Piccole tracce di sporco e minime fioriture, ma per il resto ottima conservazione.

€ 200



418. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali. 1959/60 ca. Lotto composto da 3 disegni, matite, inchiostri colorati e acquerello su cartoncino vergato. mm 700x500. Tutti firmati e due datati 1959 e 1960. Anna Anni protagonista indiscussa della scena teatrale dell'ultimo cinquantennio ha firmato i costumi e le scene di un centinaio di spettacoli – alcuni entrati nella storia della messinscena novecentesca – al fianco di registi come Orson Welles, Franco Zeffirelli, Mario Bolognini, Sandro Sequi e Beppe Menegatti. La cura dei dettagli e la precisione filologica ne hanno fatto una costumista apprezzata non solo per gli spettacoli di danza e balletto, ma anche per importanti produzioni di prosa, cinema e televisione. Il punto più alto della sua carriera fu la nomination all'Oscar per i migliori costumi nel 1987, insieme a Maurizio Millenotti per il film *Otello*. (3)

Ottima conservazione.



419. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Quattro bozzetti per costumi teatrali. 1960 ca.

Lotto composto da 4 disegni ad acquerello policromo e matita di grafite su cartoncino avorio. mm 500x360 (ciascuno). Tutti firmati in basso a destra. (4)

€ 500



420. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali.

Lotto composto da tre disegni ad acquerello policromo e matita di grafite su cartoncino avorio. mm 500x360 (ciascuno). Tutti firmati in basso a destra. (3)



421. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali. 1960 ca.

Lotto composto da 3 disegni ad acquerello policromo e matita colorata su cartoncino avorio. mm 625x460 (ciascuno). Due disegni firmati in basso a destra. Uno non firmato e disegnato anche al *verso*. (3)

Ottima conservazione.



422. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali. 1960 ca.

Lotto composto da 3 disegni a matita colorata su carta avorio. mm 620/660x460/480 ca. (ciascuno). Un disegno firmato e annotato in basso a destra: «ballo di "Alcina"» e disegnato anche al *verso*. Un disegno firmato in basso a destra e uno non firmato. (3)

Ottima conservazione.

€ 500



423. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali. 1960 ca.

Lotto composto da 3 disegni, matite e inchiostri colorati su cartoncino vergato. mm 700x500 (ciascuno). (3) Ottima conservazione.



424. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali. 1960 ca.

Lotto composto da 3 disegni a matita di grafite, inchiostri colorati e acquerello su cartoncino vergato. mm 700x500 (ciascuno). (3)

Ottima conservazione



425. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali. 1960 ca.

Lotto composto da 3 disegni a matita, inchiostri colorati e acquerello su cartoncino vergato. mm 700x500 (ciascuno). (3)

Ottima conservazione.

€ 900



427. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali. 1960 ca.

Lotto composto da 3 disegni a matita, inchiostri colorati e acquerello su cartoncino vergato. mm 700x500 (ciascuno). Tutti firmati in basso a destra. (3)

Ottima conservazione.

€ 900



426. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali. 1960 ca.

Lotto composto da 3 disegni, matite e inchiostri colorati e acquerello su cartoncino vergato. mm 700x500 (ciascuno). Due disegni firmati in basso a destra e uno non firmato ma annotato «studio per un balletto». (3)

Ottima conservazione.

€ 1000



428. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali. 1960 ca.

Lotto composto da 3 disegni, matite e inchiostri colorati e acquerello su cartoncino vergato. mm 700x500 (ciascuno). Un disegno firmato e datato 1960. Uno firmato, datato 1960 e annotato «Gruppo 3 / Alcina / Balletto». Uno firmato e annotato «"Il Principe della Pagoda" / ballo». (3) Ottima conservazione.



429. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Tre bozzetti per costumi teatrali. 1968 ca.

Ottima conservazione.

Lotto composto da 3 disegni, matite e inchiostri colorati e acquerello su cartoncino vergato. mm 700x500 (ciascuno). Un disegno firmato in basso a destra e titolato «La Terra»; al *verso* timbri dell'artista e annotazioni a matita circa la realizzazione del costume per questo personaggio di *Iphigenia in Aulide*, diretta da Sandro Sequi e rappresentata nel 1968 al Teatro Comunale di Bologna. Un disegno firmato in basso a destra e, al *verso*, timbro dell'artista e annotazioni a matita circa il soggetto (*Il fuoco*, figura solista in *Iphigenia in Aulide*). (3)

€ 900



430. Anni Anna (Marradi 1926 - Firenze 2011)

Quattro bozzetti per costumi teatrali. 1960/68 ca.

Lotto composto da 4 disegni, gessetto e tempera bianca su cartoncino vergato grigio (2 disegni, mm 700x500 ciascuno) e cartoncino nero (2 disegni, mm 480x340). Un disegno firmato e datato 1960, uno solo firmato e uno firmato e annotato «Ifigenia in Aulide / Ballo». (4)

Ottima conservazione, solo qualche residuo di colla al *verso* dei due disegni più piccoli.

€ 600

€ 900



Girls pour la feerie des eventails. 1930/34 ca.

Gouache, matita e tempera d'argento su cartoncino avorio. mm 475x315. Firma in basso a destra e titolo in alto a destra. Bozzetto di costume per le Folies Bergère. Barry lavorò inizialmente come assistente di Alec Shanks per le Folies Bergère (1930-34) e in seguito per il Concert Mayol, ispirandosi all'arte di Gesmar e Zig. Il suo successo fu di breve durata. Morì poco più che ventenne di ritorno dal servizio militare (da un'intervista rilasciata da Shanks concessa a Gary Chapman).

Una piccola macchia d'inchiostro in alto a sinistra, altrimenti ottima conservazione.





432. Bonnotte Léon (Attivo a Parigi attorno al 1920 -)

Perfection de l'Epiderme, Pâte Agnel, Beauté des mains. (Pubblicità). 1920 ca.

Pochoir mm. 230x165. Titolo in basso a centro. In basso ai lati: "L. Bonnotte – Pierre Polack, Edit. D'Arts, Paris. SI AGGIUNGE: **Coleth** (att. Parigi 1930 ca.), *Solitude*. 1930 ca. Pochoir mm. 230X200; 325x245. Firmato "Coleth" nell'inc. In basso a destra. Titolo stampato in basso nell'incorniciatura colore argento. (2)

Ottima conservazione.



433. Brunelleschi Umberto (Montemurlo 1879 - Parigi 1949)

Coppia di Costumes Parisiens per Journal des Dames et des Modes. 1912-1913.

Incisioni colorate a pochoir mm. 170x105. Foglio: 220x140. Tavv. n. 10 (*Robe de promenade...*, 1912) e n. 122 (*Toilette au goût Vénitien*, 1913). Firmati "Brunelleschi" nell'inciso. ERCOLI, tavv. XXXII e XLIV. Giuliano Ercoli, *Art Déco. Il pochoir*, Firenze 1987-2003. (2)

€ 150

€ 120

434. Brunelleschi Umberto (Montemurlo 1879 -Parigi 1949)

Le ballet de la fin. 1917.

Stampa a colori su seta. mm 450x470 ca. (margini irregolari). Raro *foulard* pubblicato a Parigi da "La maison du tissu" nel periodo bellico. La composizione è allusiva alla Grande Guerra: una ballerina danza sull'aquila imperiale e intorno a lei volano uccelli variopinti con i colori delle bandiere degli stati alleati. Stilisticamente affine ai disegni eseguiti nello stesso periodo per "La Tradotta".

Bellissima impressione con colori ancora brillanti. Margini irregolari, ma ottima conservazione.





435. Brunelleschi Umberto (Montemurlo 1879 - Parigi 1949)

Le chevalier Printemps. 1925 ca.

Tempera e matita su cartoncino avorio. mm 365x255. Firmato a matita in basso a destra, titolo in alto al centro e a destra. Bozzetto per un costume teatrale.

Piccoli fori di puntine in alto a sinistra e tassello di carta parzialmemente applicato in alto a destra a coprire una vecchia etichetta numerata, altrimenti ottima conservazione.

€ 600



436. Chompré S. (Attivo a Parigi tra 1920 e 1930)

Donne in costume settecentesco veneziano. 1920 ca.

Pochoir mm. 420x304. Foglio: 642x494. Firmato a matita in basso a destra. In basso a sinistra tiratura: es. n. 379/500. Ottima conservazione.



437. Colacicchi Caetani Giovanni (Anagni 1900 - Firenze 1992)

La Valchiria. Wotan. 1938 ca.

Tempera policroma e tracce di matita nera su cartoncino verde. mm 350x250. Firmata a penna in basso a destra. Bozzetto di costume teatrale per *La Valchiria* di Wagner, diretta da Karl Elmendorff, con la regia di Oscar Walleck e bozzetti e figurini di Giovanni Colacicchi (Boboli, 1938). Ottima conservazione.

€ 250



438. Costetti Romeo (Reggio Emilia 1871 - Roma 1957) Bautta veneziana.

Monotipo a colori su carta pesante. mm 515x415. Foglio: mm 600x460. Firmato a matita in basso a destra.

Bell'esemplare con buoni margini, uno strappo riparato al margine superiore al centro e traccia di gora visibile al verso.

€ 1000



Damina.

Monotipo a colori su carta pesante. mm 455x360. Foglio: mm 600x458. Firmato a matita in basso a destra.

Bell'esemplare con buoni margini. Lievi tracce di foxing visibile per lo più al verso, altrimenti ottima conservazione.



440. Czettel Ladislas (Budapest 1904 - New York 1949)

Bozzetto di costume per le Folies Bergère. 1927/32 ca.

Gouache e colori metallici su cartoncino avorio, mm 480x300. Luerti, 89. Firmato in basso a destra. Dopo l'Accademia d'arte di Monaco e la Scuola d'arte drammatica di Max Reinhardt a Vienna, Czettel si trasferì a Parigi dove fu l'unico allievo di Bakst (1918-20) e, come Erté, collaboratore di Paul Poiret. Fu capo disegnatore della Wiener Staatsoper (1920-32) e, più tardi, direttore del reparto costumi (1935-38) divenendo uno dei più apprezzati disegnatori per il teatro. Negli stessi anni disegnò per i teatri di Max Reinhardt di Vienna, Berlino e Salisburgo, e creò fastosi costumi per le Folies Bergère, per il Palace di Parigi e per La Scala di Milano. Fu famoso per l'abilità, appresa da Poiret, di confezionare abiti in tre minuti sul corpo delle modelle, disponendo di pochi metri di tessuto e di una manciata di spilli. Ai primi venti di guerra sbarcò negli Stati Uniti, dove lavorò per la MGM, insegnò alla New School of Social Research (1939-43), creò i costumi per il Metropolitan Opera, per i teatri di Broadway e per i circhi Barnum & Bailey.

Ottima conservazione.

€ 450





441. Czettel Ladislas (Budapest 1904 - New York 1949)

Tiller girls (Militarish). 1928.

Gouache, tempera d'argento e matita. mm 455x315. LUERTI, 88. Firmato in basso a destra. Titolo a matita in alto a sinistra. Bozzetto di costume per le Folies Bergère (La grand Folie).

Ottima conservazione.



442. De Matteis Maria (Firenze 1898 - Roma 1988)

Due bozzetti per costumi teatrali. 1956.

Lotto composto da 2 bozzetti di costumi teatrali. Tempera policroma e pennarello nero su cartoncino tinto di grigio argentato. mm 500x350 (ciascuno). Entrambi siglati e datati in basso a destra; in alto a destra i nomi dei personaggi: «Il maresciallo» e «La Baronessa», figure del dramma in tre atti *Il diavolo Peter* di Salvato Cappelli (regia di Alessandro Fersen). La prima dello spettacolo andò in scena al Piccolo Teatro Eleonora Duse di Genova, il 30 ottobre 1956. Al *verso* iscrizione a matita con indicazione dell'opera relativa ed etichetta con l'indirizzo manoscritto della Sartoria Annamaria che realizzò i costumi disegnati dalla De Matteis. (2)

Tracce di vecchio adesivo al *verso* visibili lievemente anche al *recto* dei margini, ma nel complesso ottima conservazione.

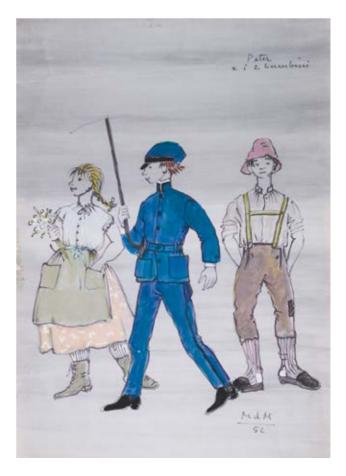
€ 400

443. De Matteis Maria (Firenze 1898 - Roma 1988)

Due bozzetti per costumi teatrali. 1956.

Lotto composto da 2 bozzetti di costumi teatrali. Tempera policroma e pennarello nero su cartoncino tinto di grigio argentato. mm 500x350 (ciascuno). Entrambi siglati e datati in basso a destra; in alto a destra i nomi dei personaggi: «Peter e i 2 bambini» e «La Contadina», figure del dramma in tre atti *Il diavolo Peter* di Salvato Cappelli (regia di Alessandro Fersen). La prima dello spettacolo andò in scena al Piccolo Teatro Eleonora Duse di Genova, il 30 ottobre 1956. Al *verso* iscrizione a matita con indicazione dell'opera relativa ed etichetta con l'indirizzo manoscritto della Sartoria Annamaria che realizzò i costumi disegnati dalla De Matteis. (2)

Tracce di vecchio adesivo al *verso* visibili lievemente anche al *recto* dei margini, un piccolo strappo al margine sinistro di uno dei due fogli, ma nel complesso ottima conservazione.





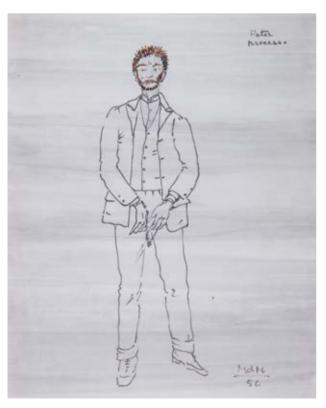
444. De Matteis Maria (Firenze 1898 - Roma 1988)

Due bozzetti per costumi teatrali. 1956.

Lotto composto da 2 bozzetti di costumi teatrali. Tempera policroma e pennarello nero su cartoncino tinto di grigio argentato. mm 500x350 (ciascuno). Entrambi siglati e datati in basso a destra; in alto a destra i nomi dei personaggi: «Maria Liger / Tribunale» interpretata da Valeria Valeri e «Rosa / Tribunale» interpretata da Bianca Galvan nel dramma in tre atti *Il diavolo Peter* di Salvato Cappelli (regia di Alessandro Fersen). La prima dello spettacolo andò in scena al Piccolo Teatro Eleonora Duse di Genova, il 30 ottobre 1956. Al *verso* iscrizione a matita con indicazione dell'opera relativa ed etichetta con l'indirizzo manoscritto della Sartoria Annamaria che realizzò i costumi disegnati dalla De Matteis. (2)

Tracce di vecchio adesivo al *verso* visibili lievemente anche al *recto* dei margini, ma nel complesso ottima conservazione.

€ 400



445. De Matteis Maria (Firenze 1898 - Roma 1988)

Due bozzetti per costumi teatrali. 1956.

Lotto composto da 2 bozzetti di costumi teatrali. Tempera policroma e pennarello nero su cartoncino tinto di grigio argentato. mm 500x350 (ciascuno). Entrambi siglati e datati in basso a destra; in alto a destra i nomi dei personaggi: «Maria Liger / Giardino» interpretata da Valeria Valeri e «Peter / Processo» interpretato da Enrico Maria Salerno nel dramma in tre atti *Il diavolo Peter* di Salvato Cappelli (regia di Alessandro Fersen). La prima dello spettacolo andò in scena al Piccolo Teatro Eleonora Duse di Genova, il 30 ottobre 1956. Al *verso* iscrizione a matita con indicazione dell'opera relativa ed etichetta con l'indirizzo manoscritto della Sartoria Annamaria che realizzò i costumi disegnati dalla De Matteis. (2)

Tracce di vecchio adesivo al *verso* visibili lievemente anche al *recto* dei margini, ma nel complesso ottima conservazione.

446. De Matteis Maria (Firenze 1898 - Roma 1988)

Due bozzetti per costumi teatrali. 1956.

Lotto composto da 2 bozzetti di costumi teatrali. Tempera policroma e pennarello nero su cartoncino tinto di grigio argentato. mm 500x350 (ciascuno). Entrambi siglati e datati in basso a destra; in alto a destra i nomi dei personaggi: «Maria Liger / Casa» interpretata da Valeria Valeri e «Max / e la Madre» interpretati da Ennio Gaggiotti e Simona Sorlisi nel dramma in tre atti *Il diavolo Peter* di Salvato Cappelli (regia di Alessandro Fersen). La prima dello spettacolo andò in scena al Piccolo Teatro Eleonora Duse di Genova, il 30 ottobre 1956. Al *verso* iscrizione a matita con indicazione dell'opera relativa ed etichetta con l'indirizzo manoscritto della Sartoria Annamaria che realizzò i costumi disegnati dalla De Matteis. (2)

Tracce di vecchio adesivo al *verso* di uno dei due fogli visibili lievemente anche al *recto* dei margini, ma nel complesso ottima conservazione.

€ 400



447. De Matteis Maria (Firenze 1898 - Roma 1988)

Due bozzetti per costumi teatrali. 1958.

Lotto composto da 2 bozzetti di costumi teatrali. *Collage*, tempera policroma, matita e applicazioni di brillantini su cartoncino marrone. mm 495x350 (ciascuno). Entrambi siglati e datati in basso a sinistra; in basso a destra i nomi di Andrea Bosic e Gianni Bonagura, attori che recitarono insieme nella commedia in due tempi *Irma la dolce*, di Alexandre Breffort (regia di Vittorio Gassman). La prima dello spettacolo andò in scena al Teatro Nuovo di Milano, l'11 novembre 1958. (2)

Ottima conservazione.







448. Erté [pseud. di Romain de Tirtoff] (San Pietroburgo 1892 - Parigi 1990)

Gli impermiabili. Due figurini di moda. 1950 ca.

Donna con impermeabile. Gouache e tracce di matita di grafite su cartoncino avorio. mm 375x275. Firmato in basso a destra (poco leggibile). Al *verso* altro schizzo a matita e il numero «15.556».

Uomo con impermeabile. Gouache e tracce di matita di grafite su cartoncino avorio. mm 375x275. Firmato in basso a destra (poco leggibile). Al *verso* il numero «15.558».

Russo di nascita si trasferì a Parigi nel 1912, a soli 19 anni; qui fu assunto da Poiret e iniziò la sua carriera come disegnatore di moda, ma l'impiego fu di breve durata in quanto nel 1914, a causa della guerra, il grande couturier sospese l'attività. Il vero esordio ebbe luogo nel 1915, quando siglò un accordo con "Harper's Bazar". Proprio in questi anni iniziò a creare costumi prima per l'atelier di Bénédicte Rasimi (1916-19) e poi per quello di Max Weldy. Questi gli offrì poi di contribuire alla creazione di scene e costumi per le Folies Bergère (1919-35) e in seguito ne promosse l'opera a Broadway. Fu autore del 'costume collettivo', un enorme singolo abito indossato da un gruppo di ballerine, e del 'sipario vivente' formato da un intero gruppo di ballerine. Da Parigi a New York le creazioni di Erté ebbero un successo incredibile: stravaganti ed eleganti, stupivano per fantasia e raffinatezza. Le volute floreali dell'Art Nouveau si fondevano con mirabile equilibrio con linee geometriche essenziali, definendo figure e scenari in un'esecuzione concisa e perfetta. La tecnica serigrafica e la *gouache* contribuivano all'effetto. Ciò che di lui è più noto, sono le raffinate produzioni in stile art déco: i soggetti preferiti delle sue opere sono figure femminili, eleganti e altissime. È considerato uno dei fondatori dell'Art Déco. Nel secondo dopoguerra si dedicò per lo più alla produzione di litografie, sculture, carte da gioco, gioielli, ecc. (2)



449. Ferrari Luigi e altri

Raccolta di costumi popolari dell'Italia centrale e meridionale, 1838-1851 ca.

Album oblungo mm. 420x300 contenente 49 acquerelli e 7 incisioni acquerellate. Rilegato in piena pelle coeva con decorazioni impresse in oro a incorniciatura, a filetti e piccole stelle, dorso a quattro nervi anch'esso decorato in oro, tassello recante la scritta "Costumes 1851". I pregevoli acquerelli rivelano diverse mani di esecuzione e due in particolare raggruppabili. Una prima serie (mm. 200x135) è eguita da Luigi Ferrari (alcuni acquerelli firmati e datati 1838-1841). Rappresenta i costumi tipici del Lazio e dintorni come "figurine" a sfondo bianco con una base di terreno ai loro piedi. Una seconda serie omogenea di 24, di autore non identificato e di dimensioni un po' più grandi (mm. 230x165), raffigura invece i costumi meridionali maschili e femminili in coppia, arricchendoli di sfondi paesaggisti e di gustosi dettagli. Intercalate agli acquerelli alcune incisioni anch'esse di costumi e un paesaggio con rovine.

Ottimo stato di conservazione.

€ 2500



450. Garretto Paolo Federico (Napoli 1903 - 1989)

Votate per Venere. 1950 ca.

Tempera policroma e matita su cartone. mm 485x344. Firmato a matita in basso a sinistra. Al verso note editoriali manoscritte. Bozzetto originale per il manifesto della rivista di varietà Votate per Venere di Dino Falconi e Orio Vergani, con Erminio Macario, Elena Giusti, Lauretta Masiero, Dorian Gray e Gino Bramieri (1950). Nel 1951, una tournée trionfale di questa rivista in Francia fu suggellata dalla presenza fra il pubblico parigino del Presidente De Gaulle. Garretto, dopo aver studiato architettura all'Istituto superiore di Belle Arti di Roma, fu notato da Orio Vergani per l'esecuzione di caricature di personaggi come Pirandello e Marinetti, e cominciò a collaborare con qualche giornale romano. Nel 1926 cominciò a fare caricature, soprattutto per testate britanniche, francesi e statunitensi. Negli Stati Uniti pubblicò su "Fortune", "Time", "New Yorker", "Vogue" e soprattutto su "Vanity Fair" (dove cominciò a collaborare nel 1930). Corrispondente negli anni Trenta per la "Gazzetta del popolo", creò anche personaggi a fumetti come Tabu e Putifarre per la Sezione dei piccoli del giornale. Durante la Seconda guerra mondiale collaborò anche con il quindicinale di teatro "Il dramma". Cartellonista, grafico editoriale e pubblicitario, dopo la guerra lavorò per il settimanale "Epoca" (Mondadori) e, nel 1956, meritò la medaglia d'oro della FIP (Federazione italiana della pubblicità) e la Maschera d'argento per le scenografie teatrali nel 1957.

Residui di colla da vecchio montaggio al verso, ma ottima conservazione.



451. Garuti Giuseppe (detto Pipein Gamba) (Modena 1868 - Genova 1954) Disegni salgariani.

1- Quattro figurini (due maschili e due femminili) eseguiti ad acquerello, ritagliati e incollati su cartone marrone mm. 245x330. Incollata in alto una striscia di carta con la scritta a penna "Collezione completa dei disegni salgariani". 2-Cinque figurini maschili in costume da pirata eseguiti ad acquerello, ritagliati e incollati su cartone avana mm. 245x330. Incollate in alto e in basso due strisce di carta con la scritta a penna "In margine a Salgari: un ciclo iride di pirati / Tre secoli di pirateria". A matita in calce ad ogni figurino la rispettiva data dell'epoca; altre annotazioni e firma sempre a matita in basso. Gamba fu uno dei più congeniali illustratori dell'epica malese, dei corsari neri e dei misteri della giungla: non solo perché divenne amico e collaboratore di Salgari - che si era trasferito a Genova proprio in quegli anni per essere più vicino all'editore Donath - ma anche perché con lui condivideva gusto e fantasia, nonché l'idea stessa delle figure, dei tipi e dei luoghi più adatti a incarnare quella realtà. Con spiccata sensibilità favolistico-disegnativa illustrò una dozzina di romanzi di Salgari - pubblicati da Donath ma anche da altri editori - fra i quali I pirati della Malesia, I Robinson italiani, La rosa del Dong-Giang (editi nel 1896), Le stragi delle Filippine (1898), La capitana dello Yucatan (1899), Le tigri di Mompracem (1900), La regina dei Caraibi e Il fiore delle perle (entrambi del 1901). I risultati migliori del connubio con Salgari si ebbero con Il corsaro nero (1898). L'esotismo dei luoghi, la teatralizzazione delle gesta e dei sentimenti, l'eroicità dei protagonisti, l'abbondante ricchezza e la minuziosità necessarie a rendere i costumi e gli accessori dei personaggi, si adattavano alla sua innata capacità "operistica" e scenografica ma anche lo portavano a evidenziare certi aspetti grotteschi e caricaturali, sottilmente divertiti e fin de siècle. (2) Lievi tracce d'uso.



452. Garuti Giuseppe (detto Pipein Gamba) (Modena 1868 - Genova 1954)

Figurini teatrali per Le due orfanelle. 1900 ca.

N. 30 disegni a penna e acquerello mm. 185x85 (cad) incollati originariamente su cartoncini di mm. 230x120. Tutti firmati e con la dicitura del titolo dell'opera teatrale. Ognuno reca in basso a destra sul cartone il nome del personaggio. *Le due orfanelle* (nell'originale in lingua francese *Les Deux Orphelines*) è un dramma in cinque atti di Adolphe d'Ennery ed Eugène Cormon andato in scena per la prima volta il 20 gennaio 1874 al Teatro di Porte-Saint-Martin, a Parigi. Tre anni dopo la sua prima rappresentazione il testo è stato adattato in romanzo per essere pubblicato poi nel 1892 come feuilleton all'interno del giornale "La Nation". Fu spesso rappresentato sulla scena italiana. (30)

€ 1100

453. Garuti Giuseppe (detto Pipein Gamba) (Modena 1868 - Genova 1954)

Figurini teatrali per Le donne curiose. Teatro della Scala, Milano.1912.

N. 20 disegni a penna e acquerello ritagliati e incollati su cartoni editoriali mm. 480x230. Numerati 1-24 (mancano nn. 4, 7, 13, 14). Tutti firmati dall'artista e tranne uno datati 1911 e 1912. Ogni cartone reca in alto la scritta tipografica in rosso "Teatro alla Scala – Milano, Ermanno Wolf -Ferrari, Le donne curiose, commedia musicale in tre atti tratta dall'omonima c. di Goldoni da Luigi Sugana e Hermann Teibler". In basso ogni cartone reca numero progressivo, nome del personaggio e la scritta in rosso "Figurini di Pipein Gamba". (20)





454. Gaudin Louis (pseudonimo Zig)

Figurino di soubrette (Mistinguett?). 1920-1930 ca.

Acquerello mm. 485x290. Firmato "ZIG" in basso a centro. In alto a destra timbrato 8. Grande costumista francese, Zig realizzò modelli per tutte le *soubrettes* del Casino de Paris ed eseguì famosi manifesti di Mistinguett e Josephine Baker.

Una lacuna all'angolo superiore destro.

€ 250



455. Hansi (pseudonimo di Jean-Jacques Waltz)

Coppia di pochoirs. 1912-1918.

Bambina in costume alsaziano con ombrello. 1912, mm. 210x150. Foglio: mm. 500x320. Firmato e datato nella stampa in basso a sinistra. Soto, ai lati, tiratura (es. 136/150) e firma a matita. Bambina in costume alsaziano a mezzo busto. 1918, mm. 430x280. Foglio: mm.655x478. Firmato e datato nella stampa in basso a sinistra. Soto, ai lati, tiratura (es. 104/400) e firma a matita. Artista fertile e creativo, Hansi produsse numerosi motivi per piatti, vetrate, bambole, manifesti, labels per ditte commerciali, ex libris, menu, programmi e cartoline. Fu inoltre incisore, pittore e scrittore. Molte sue opere sono raccolte nel Museo Hansi a Riquewihr in Alsazia. (2)



456. Iribe Paul (Angoulême 1883 - Roccabruna 1935)

Les Robes de Paul Poiret racontées par Paul Iribe. 1908.

In-4° (mm 325x303). Pagine 32 con 10 incisioni fuori testo colorate *au pochoir*, carta con barbe di diversi formati (alcuni apribili). Legatura in cartone editoriale. Esemplare non numerato della tiratura a 250 esemplari su carta *Hollande*. Il volume fu pubblicato privatamente a Parigi il 20 ottobre 1908, a cura della Societé Générale d'Impression. Poiret è oggi considerato il primo creatore di moda in senso moderno ed ha avuto il merito di ricollocare il ruolo della moda nell'arte e nel commercio. L'innovativa idea di commissionare ad un artista dell'illustrazione la rappresentazione della sua nuova collezione presentata all'interno di opulente ambientazioni e di realizzare una raffinata cartella distribuita gratuitamente a clienti scelti fu una nuova strategia di marketing. Si dimostra innovativo anche Iribe, le cui composizioni colpiscono per l'inusuale contrasto del bianco e nero dell'incisione con gli sfavillanti colori del *pochoir. Les Robes de Paul Poiret* può essere considerato il primo libro d'artista dedicato alla moda ed ha influenzato il lavoro di artisti come Barbier, Lepape, Martin e Marty.

Tavole in ottimo stato. Cartonatura con tracce d'uso.



457. Liverani Romolo (Faenza 1809 - 1872)

Scenografia architettonica con volta a botte (recto). Studi di tre figure con copricapo piumato intorno ad cassone aperto (verso). 1830-35 ca. (r) Penna e inchiostro, su tracce di matita nera sottostante, inchiostro bistro o nero fumo acquerellato, su carta bianca leggermente preparata. Foglio: mm 210x296.

(v) Penna e inchiostro rosso; inchiostro bistro acquerellato; carta preparata e tinteggiata; i contorni della figura in piedi a destra e parte di quella seduta a sinistra sono bucherellati per lo spolvero. La composizione del recto si colloca nell'ambito dell'attività scenografica che il faentino Romolo Liverani esercitò con particolare continuità dal 1830 (Cfr. Vitali, 1990). Da notare che questa composizione fu certamente posteriore a quella del verso, poiché sul recto è evidente il tentativo di coprire gli effetti dello spolvero con un leggero strato di preparazione mista a colore.

Il foglio è in ottime condizioni di conservazione a parte lievi spellature agli angoli. La carta, bianca a vergelle è settecentesca.

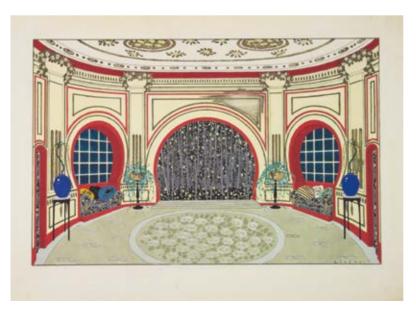
€ 300

458. Lorenzi Alberto Fabio (Firenze 1880 - 1969)

Décor per le Folies Bergère. 1919 ca.

Gouache, china e tempera d'oro su cartoncino avorio. mm 319x440. LUERTI, 120. Firmata in basso a destra. Lorenzi esordì come cartellonista ed espose al Salon des Humoristes, al Salon d'Automne e al Salon des Indépendants. Nel 1919 contribuì, con pregevoli disegni, a creare i costumi della prima rivista dell'epoca d'oro delle Folies Bergère. Negli anni Venti svolse prevalentemente attività di grafico pubblicitario e come autore di eleganti e sofisticate illustrazioni di moda e umoristiche per i più noti periodici dell'epoca e per numerosi libri di pregio firmandosi anche Fabius. Dagli anni Trenta la pittura lo assorbì per intero.

Ottima conservazione.





459. Lorenzi Alberto Fabio (Firenze 1880 - 1969)

Espagnole. Bozzetto per un costume teatrale. 1919 ca.

Gouache, tempera oro e matita su cartoncino avorio. mm 335x250. Luerti, 120. Firmata in basso a sinistra. Al verso, titolo e schizzo.

Ottima conservazione.

€ 400



461. Luzzati Emanuele (Genova 1921 - 2007)

Il facchino. Costume per La Venexiana. 1984.

Carboncino e acquarello mm. 330x238. Firmato in basso a destra. Bozzetto per La Venaxiana, andata in scena al Teatro Argentina di Roma con la regia di Maurizio Scaparro.



460. Luzzati Emanuele (Genova 1921 - 2007)

Il flauto angelico. -

Tecnica mista su cartoncino bianco. mm 480x330. Firma e titolo in basso a destra.

Ottima conservazione

€ 1000



462. Meschini Giovanni (Roma 1888 - 1977)

Donna con cerbiatto. 1925-1930 ca.

Pochoir mm. 348X248. Al verso timbro con numero 442 dell'Archivio Meschini.

Ottima conservazione.



463. Onorato Umberto (Lucera 1898 - Cassino 1967)

La principessa Heller. Costume per il film "La piccola fonte". 1917.

Matita e tempera mm. 415x305. Firmato "Onorato" in basso a destra a matita. In basso a sinistra sempre a matita: "La piccola fonte/La principessa Heller". Figurino di scena per il personaggio della principessa Heller interpretato da Olga Benedetti nel film *La piccola fonte* diretto da Roberto Roberti nel 1917 e interpretato tra gli altri da Francesca Bertini e dallo stesso Onorato nel ruolo di Valentino. Lievi ingialliture e tracce d'uso ai margini.



465. Patou Jean Alexandre (Parigi 1887 - 1936)

Coppia di figurini di moda. 1927.

N. 2 acquerelli e matita su cartoncini mm. 260x210. Uno firmato a matita. Sul retro dell'altro timbro della casa di moda Premet di Parigi e data 1927. (2)

€ 400



464. Patou Jean Alexandre (Parigi 1887 - 1936)

Coppia di figurini di moda. 1927.

N. 2 acquerelli e matita su cartoncini mm. 260x210. Entrambi firmati, uno a penna e uno a matita. Su uno al retro timbro della casa di moda Premet di Parigi e data 1927. Patou è stato un celebre stilista e profumiere fondatore della casa di moda che porta il suo nome. La casa di moda cesserà ogni attività nel 1987 mentre la casa di profumi Patou fa parte della divisione "bellezza di lusso" della Procter & Gambe. Creò un gusto estetico lineare e raffinato per le garçonnes che trovò verso il 1930 il suo apice come nouveau style Patou: "Un nouvel idéal féminin était né. La silhouette se fit plus longue, les courbes se dessinérent et le dos se montra; bref, les femmes semblérent, du jour au lendemain, avoir changé non soulement d'allure mais aussi de corps". Bibl.: Meredith Etherington-Smith, Patou, Hutchinnson 1983. Le riproduzioni dei figurini nel libro vengono dagli Archives Patou. Figurini di Patou non compaiono in asta da decenni. (2)

€ 400



466. Patou Jean Alexandre (Parigi 1887 - 1936)

Coppia di figurini di moda. 1927.

N. 2 acquerelli e matita su cartoncini mm. 260x210.

Entrambi firmati a matita. (2)



Tris di figurini di moda. 1927. N. 3 acquerelli e matita, due su cartoncini mm. 260x210 e uno su carta più leggera mm. 290x205. Due firmati a matita. Sul retro di uno dei due timbro della casa di moda Premet di Parigi e data 1927. (3)

467. Patou Jean Alexandre (Parigi 1887 - 1936)

€ 450



468. Ranson Gontran René (Francia 1888 - 1977) Le pasteles. Bozzetto di costume per le Folies Bergère. 1924/32 ca. Tempera fucsia, tocchi a tempera bianca e matita su cartoncino avorio. mm 325x255. Luerti, 130. Firmato a matita in basso a destra. In alto a sinistra, a matita, titolo e piccolo bozzetto del costume visto da dietro. Artista frenetico per eccellenza, è stato uno dei grandi eredi della tradizione dei Balletti russi. Disegnò per le Folies Bergère (1924-32), per Opéra, lo Châtelet, l'Opéra-Comique, ecc., oltre che per altri teatri europei e americani e, in seguito, per il cinema: Paramount (creò i costumi di Colette Colbert in Cleopatra), Films d'Art, Fox e Pathé. È stato membro del Club des Cent, per il quale ha disegnato vari menù, animatore del Bal de l'Opéra e del Bal des Quat'z'Arts, nonché uno dei fondatori di Montmartre aux Artistes. Ottima conservazione.



469. Ranson Gontran René (Francia 1888 - 1977) *Bozzetto di costume per Le Folies Bergère.* 1924/32 ca. Tempera oro e arancione e matita su cartoncino avorio. mm 445x325. Firmato a penna in basso a destra. Ottima conservazione.

€ 350



470. Rota Titina (Milano 1899 - Roma 1978)

Bozzetto per una scenografia teatrale. -

Tempera, matita e oro su cartoncino avorio applicato a cartone. mm 337x425. Firmata in basso a destra. Nipote di Giovanni Rinaldi (compositore e autore di Casa Ricordi), figlia di un'apprezzata concertista e cugina del celebre Nino Rota, Titina da giovane violinista frequentò Igor Stravinskij, Alfredo Casella e Gabriele d'Annunzio, grande ammiratore dei suoi disegni. Studiò e lavorò come vetrinista e disegnatrice; a trentadue anni debuttò curando i costumi della *Locandiera* di Goldoni con Tatiana Pavlova all'Odeon di Milano (1931). Poi approdò, chiamata da Guido Salvini, alla Scala e creò indimenticabili scene e costumi di opere liriche anche per il Maggio Fiorentino, il teatro Comunale di Firenze, l'Opera di Roma, la Fenice di Venezia. Si dedicò anche al teatro di prosa collaborando con famosi registi come Max Reinhardt e Renato Simoni e interpreti di primo piano. La sua estetica si ispirò all'art déco, con il tratto del disegno deciso e insieme leggero, coloratissimo e talvolta surreale.

Ottima conservazione.

€ 300



471. Rudakov Konstantin Ivanovich (San Pietroburgo 1891 - 1949)

Cortigiana e cavalieri. 1930 ca.

Tecnica mista su cartoncino crema. mm 395x293. Firmato a matita in basso a destra. Pittore, disegnatore, illustratore e scenografo, Rudakov collaborò a riviste e giornali satirici quali "L'ippopotamo", "Il cannone", "Il giornale rosso", "L'ispettore". Negli anni '20-'30 mise a punto il proprio stile integrando la tradizione classica del disegno russo e la cultura pittorica francese. Predilesse sempre l'uso di tecniche miste, acquerelli e *gouache* dando vita a rappresentazioni attente e vivaci delle individualità umane. Fu anche un prolifico illustratore di libri per bambini - come *Il telefono* (1926), *I musicanti di Brema* (1935), *Schiaccianoci* (1937) - ma non solo; si ricordano infatti le illustrazioni per autori quali Zola, Maupassant, Tolstoj, Checov e Pushkin.

Strappi e difetti all'angolo inferiore sinistro ed una piega all'angolo superiore destro, altrimenti ottima conservazione.



472. Sacchetti Enrico (Roma 1877 - Firenze 1969)

Donna con cravatta e cappello piumato. 1920-1925 ca. Litografia colorata a pochoir. Foglio: mm. 325x245. Firmata a matita in basso a sinistra. Stampata su carta avana con filigrana "SERRAVALLE SESIA". Ottima conservazione

€ 150



473. Thayaht [pseud. di Michahelles Ernesto] (Firenze 1893 - Marina di Pietrasanta 1959)

Coppia di figurini per La Gazette du Bon Ton. 1922-1924. Litografie a colori. Fogli: mm. 245x185. Tavv. n. 76 (Une cape, de Madeleine Vionnet, 1922) e n. 29 (Au théatre, 1924 ma datato in lastra 1923). FONTI, n. 48, p. 93 e n. 55, p. 96. (2)

€ 150



474. Tofano Sergio (Roma 1886 - 1973)

Teatro Nazionale oggi L'oro del Reno ultimo spettacolo della stagione Il crepuscolo degli dei. -

Acquarello su cartoncino mm. 400x300. Firmato in basso a sinistra "Sto". Il disegno è un rifacimento fedele, eseguito in anni più recenti apportando piccole varianti, di una illustrazione eseguita dall'artista stesso per l'album satirico antitedesco *Gli unni...e gli altri* di Giannino Antona-Traversi, Milano, Rava, s. d. (1915). Nell'album, illustrato da una schiera di valenti umoristi come Sacchetti, Bonzagni, Dudovich e Ventura, il disegno di Sto era sopratitolato a stampa "Il grande lavoro del Principe von Bülow a Villa Malta" e sottotitolato "Povero Palamidone!".

€ 250



475. Vagnetti Gianni (Firenze 1897 - 1956) *Bozzetto di costume teatrale. Contadino.* Tempera con lumeggiature in argento mm. 350x285.
Montato in *passe-partout*.



476. Vagnetti Gianni

Bozzetto di scenografia teatrale per I racconti di Hoffman. Maggio musicale fiorentino, 1938.

Acquerello mm. 260X320. Firmato in basso a destra. Nel margine timbro a secco dell'artista.

Macchie ai margini e qualche grinza nel foglio.

€ 300





477. Vagnetti Gianni (Firenze 1897 - 1956)Bozzetto di costume teatrale (recto e verso). 1949 ca.
Al recto: Il Re Sole Lugi XIV. Matita e tempera mm. 350x250. Al verso: Maria Teresa infanta di Spagna. Penna e inchiostro, tempera. Firmato sia al recto che al verso.



78. Vagnetti Gianni (Firenze 1897 - 1956) *Bozzetto di scenografia teatrale per l'opera I vespri siciliani.* 1951.
Tecnica mista su cartone mm. 247x380. Siglato "G. V." al *recto*, firmato al *verso*.

€ 500



479. Wittop Freddy (Bussum 1911 - Atlantis 2001)

Chant du désert. 1930.

Gouache, matita e rialzi a tempera d'argento su cartoncino avorio. mm 393x293. Firma, data e titolo in basso a destra. Bozzetto di costume per l'operetta Le Chant du désert.

Minima abrasione della carta nell'angolo superiore destro, residui di nastro adesivo di carta al verso, per il resto ottima conservazione.

€ 400

480. Wittop Freddy (Bussum 1911 - Atlantis 2001)

La femme du voisin (Danseuse étoile). 1931/36 ca.

Gouache e matita su cartoncino avorio. mm 465x325. Firma in basso a destra e titolo in alto a destra. Applicato su un cartoncino riquadrato a tempera dall'artista. Bozzetto di costume per le Folies Bergère. Wittop fu avviato allo studio del costume a soli 13 anni sotto la guida del capo disegnatore dell'Opéra di Bruxelles. Dopo qualche collaborazione con alcuni teatri in Belgio, nel 1930 si trasferì a Parigi dove, più tardi, disegnò per le Folies Bergère (1931-36) e, dal 1936, per diversi teatri di Londra e New York. Trasferitosi nella città americana nel 1940, lavorò per il French Casino e Ice Capades e, dal 1942, divenuto cittadino statunitense, prestò servizio nell'esercito per tre anni. Dopo una parentesi di otto anni in cui si esibì come ballerino, dal 1958 si dedicò solo al disegno, affermandosi in breve tempo come primo costumista di Broadway. Creò, oltre ai costumi per Holiday on Ice (1959-70), quelli per circa 80 musical (1958-94). In 60 anni di carriera collezionò vari riconoscimenti: il Tony Award per Hello Dolly (1964) più cinque nomination e il premio alla carriera del Theater Development Fund's.

€ 400



Ottima conservazione.

BIBLIOGRAFIA STAMPE E DISEGNI

Alfredo Müller Litografo

Alfredo Müller Lithographe/Litografo. A cura di H. Koehl e E. Bardazzi. Strasburgo, 2012.

ALPAGO NOVELLO

L. Alpago Novello, Gli incisori bellunesi, in Atti d. R. Ist. veneto di sc., lett. e arti, XCIX (1939-40), pp. 557-73. Bardazzi (Böcklin)

E. BARDAZZI, An Arnold Böcklin. Firenze, 2001.

BARDAZZI

Raoul Dal Molin Ferenzona. Secretum meum, catalogo della mostra, a cura di E. Bardazzi, Firenze 2002.

BARDAZZI/CINGOTTINI

Il sogno mediterraneo. Artisti tedeschi in Italia tra '800 e '900. A cura di E. Bardazzi-D. Cingottini, Mostra Villa Romana, Firenze Maggio 1997. Firenze, 1997.

BARDAZZI/MANTOVANI

E. Bardazzi-G. Mantovani, Lionello Balestrieri Incisore. Città della Pieve, 2006.

BARONI

A. Baroni, I 'libri di stampe dei Medici' e le stampe in volume degli Uffizi. Inventario delle stampe GDSU, Firenze, Leo S. Olschki 2011.

Bartolozzi

Francesco Bartolozzi incisore delle grazie, catalogo della mostra, catalogo della mostra (Roma Palazzo della Farnesina, 27 ottobre – 17 dicembre 1995), a cura di B. Jatta, Roma, Artemide Ed., 1995.

Belli

G. Belli, Karl Plattner. Das grafische Werk - L'opera grafica, Lana, Tappeiner Editore, 1999.

BÉRALD

H. BÉRALDI, Les graveurs du XIXe siècle: guide de l'amateur d'estampes modernes. Paris, 1885-92.

BIERBAUM

D.J. Von Bierbaum, Stuck. Lipsia, 1908.

BOHN

B. Bohn, Elisabetta Sirani and drawing practices in early modern Bologna, "Master Drawings" 2004, 42, 3, pp. 207-236.

Borea

E. Borea, Pittori bolognesi del Seicento nelle gallerie di Firenze, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, febbraio-aprile 1975), a cura di Evelina Borea, Firenze, Sansoni, 1975.

Brandani

E. Brandani, Giorgio de Chirico. Catalogo dell'opera grafica 1969/1977. Bologna, 1990.

Cagianelli (Müller)

Alfredo Müller. Un'ineffabile Dandy dell'impressionismo. A cura di F. Cagianelli. Firenze, 2011.

Cagianelli-Ratti-Sborgi

Mario Pieri-Nerli, 1886-1917: itinerari del simbolo tra Livorno e il Golfo della Spezia, a cura di F. Cagianelli, M. Ratti e F. Sborgi, catalogo della mostra, La Spezia 2008, Livorno 2008.

Cajani-Gatti

F. Cajani-S. Gatti, Contributi per lo studio della Bottega dei Sabatelli. 1772-1899. Milano, 1997.

Cassinelli

P. Cassinelli, Carlo Lasinio: incisioni, catalogo della mostra (Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 2004), a cura di P. Cassinelli, Firenze, L. S. Olacshki, 2004.

CATELLI ISOLA

CATELLI ISOLA, Disegni di Stefano della Bella 1610-1664, dalle collezioni del Gabinetto Nazionale delle Stampe, catalogo della mostra (Roma, Villa La Farnesina, 4 febbraio-30 aprile 1976), a cura di M. Catelli Isola, Roma, De Luca 1976.

Сессні

A. Checchi, Incisioni e litografie, testi di Mary Pittaluga, Umberto Baldini e altri, Firenze, s.d. (1971?).

CICOGNA

E. A. CICOGNA, Saggio di bibliografia veneziana, Venezia 1847, p. 614.

COPPENS

C. COPPENS, Een ars moriendi met etsen van Romeyn de Hooge: verhaal van een boeckillustratie, Brussels, Paleis der Academiën, 1995.

COPPIER

A.C. Coppier, Les eaux-fortes de Besnard. Paris, 1920. Dallet—Petukhova

B. Dallet – T. Petukhova LaVine, Romeyn de Hooge: virtuoso etcher, Ithaca, A. C. Weislogel 2009.

Damigella

Damigella Anna Maria, Basilio Cascella e la "Illustrazione Abruzzese" dal verismo al simbolismo, Pescara 1991, pp. 34, 36 e nota 23.

Damigella-Mantura-Quesada

Damigella-Mantura-Quesada (a cura di), La quadreria e le sculture. Opere dell'ottocento e del novecento, (Collana Patrimonio Artistico del Quirinale), Milano 1991.

DELPHY

E. Delphy, Bruno Héroux. Sein graphisches Werk bis Opus 501. Berlino, 1922.

DE WITT

A. A. DE WITT, Luigli Sabatelli Incisore, "Emporium", gennaio 1937, p 32 e fig. 1.,

Delteh

Delteil, Le Peintre-Graveur Illustré, (XIX et XX siécles). Paris, 1906-1926.

De Witt

A. De Witt, L.S. Incisore, in "Emporium", gennaio 1937. DI BENEDETTO

N. DI BENEDETTO, Cinquanta costumi pittoreschi, Roma, ed. Arte del Colosseo, 2004.

Dirani

S. DIRANI, Francesco Nonni Xilografo. Faenza, 2009.

Donzelli

F. Donzelli, Renato Natali. 1883-1989. Ozzano Emilia, 1998.

Donzelli-Figna

F. Donzelli-G. Figna, Alla scoperta dell'evoluzione di Firenze nell'Ottocento attraverso la pittura di Fabio Borbottoni, Firenze, 2007.

Ercoli

G. Ercoll, Art Déco. Il pochoir. Firenze, 1987.

FICACCI

Luigi Bartolini alla Calcografia, catalogo della mostra. A cura di L. Ficacci, Roma 1997.

FONTI

Thayaht Futurista Irregolare, catalogo della mostra MART Rovereto, a cura di D. Fonti, Milano 2005.

FORLANI TEMPESTI

A. Forlani Tempesti, in Mostra di incisioni di Stefano della Bella, catalogo della mostra (Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 1973), Firenze L. S. Olschki, 1973. Gaddi-Lurie

La dinastia Brueghel, catalogo della mostra (Como, 24 marzo-29 luglio 2012), a cura di S. Gaddi e D.J.Lurie, Cinisello Balsamo, Silvana Ed., 2012.

GHIDIGLIA QUINTAVALLE

A. GHIDIGLIA QUINTAVALLE, La Galleria Nazionale di Parma, Bologna 1956, p. 28.

GIOVANNETTI

A.GIOVANNETTI, Francesco Morandini detto il Poppi, Firenze, Edifir, 1995.

GHIRRINI

G. Giubbini, L'acquaforte originale in Piemonte e in Liguria. 1860-1875, Genova 1976.

GROCHALA

A. GROCHALA, Grafika Sigmunda Lipinsky' Ego. Warsaw, 1995.

HARDTWIG

B. Hardtwig, Franz von Stuck. Die sammlung des museums Villa Stuck. Monaco di Baviera, 1997.

HINT

A.M. HIND, Giovanni Battista Piranesi. A critical study. London, 1978.

HÜTTEL/ ROETTING

Eine Liebe. Max Klinger und die Folgen. A cura di R. Hüttel e P. Roetting. Leipzig, 2007.

IFF

Inventaire du Fonds Français: Bibliothèque Nationale, Département des Estampes. Paris, 1930.

Il nudo negli ex libris del primo '900

Il nudo negli ex libris del primo '900. A cura di E. Bardazzi. Mostra Saletta Gonnelli, Firenze 14 Maggio-15 Luglio 2005. Firenze, 2005.

Komander

G. H. Komander, Christian Bernhard Rode: ein Historienmaler del 18 Jarhunderts in Berlin, "Weltkunst", 68, 1998, pp. 307-309.

L'arte del Settecento

L'arte del Settecento emiliano. Architettura, scenografia, pittura di paesaggio (catal.), Bologna 1979, pp. 316, 341. LANDWEHR

J.Landwehr, Romeyn de Hooge the etcher: contemporary portrayal of Europe 1662-1707, New York, Oceana 1973.

A. LIPINSKY, Sigmund Lipinsky und sein graphisches Werk. In "Maso Finiguerra", XVIII-XIX, Fasc. 1°-2°. Milano, 1940.

Luerti

A. LUERTI, Non solo Erté – Not only Erté. Costume Design for the Paris Music Hall 1918-1940. Schio, 2006.

AA.VV, Lionello Balestrieri (Cetona 1872-1958). A cura

di A. Marabottini. Firenze, 2000.

Marcucci

L.Marcucci, Girolamo Macchietti disegnatore, in "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz", VII (1955), pp. 121-132.

MELONI-TAVOLA

F. Meloni-L. Tavola, Campigli. Catalogo ragionato dell'opera grafica (litografie e incisioni), 1930-1969. Livorno, 1995.

Mengarucci

MENGARUCCI, Maria Barosso archeologa e pittrice di Roma, 1977.

MERRILL-CHASE

Perussaux-I. Kirschen, Manuel Robbe. 1872-1936. 100 color acquatints. Merrill-Chase Gallery, Chicago, 1979.

MICHAELIS

R.MICHAELIS, Astellung Fridericiana, Christian Bernhard Rode (1725-1797), catalogo della mostra (berlino, Staatliche Museum, 1999), Berlino 1999-2000.

N. MICIELI, Giuseppe Viviani litografo, Pontedera 1988.

A. Morassi, Domenico Tiepolo, 1941.

Mori/Boffito

A. Mori-G. Bofftto, Firenze nelle vedute e piante. Roma, 1973

Morrogh

A. Morrogh, Disegni di Archiettti Fiorentini 1540-1640, catalogo della mostra (Firenze GDSU 1985), Firenze, L. S. Olschki, 1985.

Muzii Cavallo

Muzii Cavallo R., Il nucleo grafico di S. Martino, in Corrado Giaquinto, cat Cesena (Tempio Malatestiano) 2005, pp. 115-157.

Nagler (Lexicon)

G.K. Nagler, Neues allgemeines Künstler-Lexicon. 75 voll. Linz, 1904/14.

NER

G. Neri, Il morso dell'"Asino", Milano, 1980.

Ottocento

AA.VV., Ottocento, Catalogo dell'Arte Italiana. Ottocento-Primo Novecento. Milano, 2009-10.

Paolozzi Strozzi

AA.VV., Luigi Sabatelli (1772-1850). Disegni e Incisioni. A cura di B. Paolozzi Strozzi. Firenze, 1978.

PAPETTI

S. Papetti, Fortunato Duranti: disegni delle collezioni pubbliche e private della provincia di Fermo, Milano Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2012.

Parati

A. Parati, Carlo Casanova. Le incisioni, Milano 1995. Pica-Del Massa

PICA, A. DEL MASSA, Atlante dell'incisione moderna, Firenze 1928.

PITTALUNGA

M. Pittaluga, Acquafortisti veneziani del Settecento, Firenze 1953, pp. 14, 104.

Privitera

M.Privitera, Girolamo Macchietti. Un pittore dello Studiolo di Francesco I (Firenze 1535-1592), Roma, Jandi Sapi Editori, 1996.

Rizzi

A.Rızzı, Le acqueforti dei Tiepolo, catalogo della mostra (Udine), Milano, 1970, n. 39.

ROL

R. Roll, Pittura bolognese 1650-1800. Dal Cignani ai Gandolfi, Bologna 1977, ad Indicem.

SABATELLI

G. Sabatelli, Cenni biografici sul Cav. L. S. scritti da lui medesimo e raccolti dal figlio Gaetano. Milano, 1900.

SACE

A. SACK, Giambattista und Domenico Tiepolo: ihr Leben und ihre Werke, Hamburg, Clarmanns Kunstverl. 1910.

SARTORI

AA.VV., Carbonati. L'opera grafica. 1913-1948. A cura di A. Sartori. Mostra Palazzo della Ragione, Mantova 30 Settembre-9 Novembre 2006. Mantova, 2006.

SAVETTIERI

C. SAVETTIERI, La 'Galerie de Florence' de Jean-Baptiste Wicar et Antoine Mongez [...] in, Jean-Baptiste Wicar et son temps, 1762 - 1834, a cura di Maria Teresa Caracciolo, Gennaro Toscano (éds.), 2007, pp. 123-153.

Sestieri

G. Sestieri, Sebastiano Conca, "Print Collector", VII (1976), pp. 80-102.

SINGER

H.W. SINGER, Max Klinger. Radierungen stiche und steindrucke/ Etchings engravings and lithographs 1878-1903. San Francisco, 1991.

SOMENZI

Somenzi, Antonio Carbonati. Catalogo cronologico delle acqueforti e delle litografie... Roma, 1938.

SPINAZZÉ

Umberto Prencipe. Un'estetica del silenzio tra Simbolismo e cultura crepuscolare. A cura di S. Spinazzé. Roma, 1998.

STEIN/KARSHAN

D.Stein-D.H. Karshan, L'Estampe originale. A catalogue raisonné. New York, 1970.

Succi

D.Succi, Da Carlevarijs a Tiepolo, Vienezia Albrizzi, 1983.

TAUBER

H. Tauber, Max Klingers Exlibriswerk. Wiesbaden, 1989.

Torresi

A. P. Torresi, Neo-medicei. Pittori, restauratori e copisti dell'Ottocento in Toscana, Ferrara 1996, pp. 98-99.

Tosi

Luigi Bartolini. Le incisioni della Collezione Timpanaro, catalogo della mostra, a cura di A. Tosi. Firenze 1998.

VALLINI

"L'Asino" di Podrecca e Galantara (1892-1925), scelta e note di E. Vallini, Milano, 1970.

Vives i Pique/Cuenca Garcia

R. Vives i Pique-M.L. Cuenca Garcia, Mariano Fortuny Marsal, Mariano Fortuny Madrazo. Gabrados y dibujos. Madrid, 1994.

VITZTHUM

W. Vitzthum, Disegni napoetani del Sei e del Settecento nel Museo di Capodimonte, catalogo della mostra, (Napoli, Museo di Capodimente, 1966), a cura di W. Vitzthum, Napoli, 1966, pp. 34 e seguenti.

VITALI

M. VITALI, Romolo Liverali scenografo, Faenza, Lega, 1990.

Zeri

F. Zeri, Fortunato Duranti (1787-1862). Disegno e follia, Fano, Soncino 1988.

Indice degli autori

Alberti Cherubino: 18	(detto il Grechetto): 50, 51	Giaquinto Corrado: 81
Allori Alessandro: 5, 19, 20	Celestini Celestino: 201	Gionima Antonio: 82
Amidano Giulio Cesare: 21	Cenni Italo: 202	Goltzius Hendrik: 83, 84
Angoletta Bruno: 156	Checchi Arturo: 203	Greco Emilio: 271, 272
Anni Anna: 418, 419, 420, 421, 422, 423,	Chiostri Carlo: 204, 205, 206,	Gruau René : 273
424, 425, 426, 427, 428, 429, 430	207, 208, 209, 210	Guarana Jacopo : 85
Annigoni Pietro: 157, 158	Chompré S.: 436	Guarguaglini Marino : 274
Antona Traversi Giannino: 474	Chretien Bernhard Rode: 52	Guerreschi Giuseppe: 275
Aquila Pietro: 22, 23	Colacicchi Caetani Giovanni: 437	Guttuso Renato: 276
Arienti Carlo: 159	Colucci Gio: 211	Héroux Bruno: 282, 283
Attardi Ugo: 160	Conca Sebastiano: 53	Holländer Alfonso: 278, 279, 280, 281
Balestrieri Lionello: 161, 162, 163	Conti Primo: 212	Hooghe Romeyn (de): 86
Ballester Anselmo: 164	Conti Tito: 285	Houbraken Jacobus: 87
Barbier George: 165	Corbella Tito: 213	Iribe Paul: 456
Barbisan Giovanni: 166	Cort Cornelis: 54, 55	Jacono Carlo: 284
Barosso Maria: 167	Cossmann Alfred: 214	Jacopo Robusti (detto Tintoretto): 45
Barry L. Dany: 431	Costetti Romeo: 438, 439	Kienerk Giorgio: 285
Bartoli Pietro Sante : 24	Coypel Noël Nicolas: 56	Klinger Max: 286, 287, 288, 289, 290, 291,
Bartolini Luigi: 168	Crali Tullio: 215, 216	292, 293, 294
Bartolozzi Francesco: 25	Crespi Giovan Battista (detto il Cerano): 57	Kolb Alois: 295, 296, 297, 298, 299, 300
Bazzani Giuseppe : 26	Cresti Domenico (detto il Passignano): 58	Kollwitz Käthe: 301
Boutet Henri: 178	Creti Donato: 59, 60, 61	Kubin Alfred: 302
Böcklin Arnold: 293	Croatto Bruno: 362	La Bella Vincenzo : 303
Benedetti Paolo: 169, 170	Czettel Ladislas : 440, 441	Lanfredini Alessandro: 304
Bernardini Piero: 171, 172	D'Achiardi Pietro: 217, 218, 219, 220,	Lasinio Carlo: 100
Berrettini Pietro (detto Pietro da Cortona): 7, 27	221, 222, 223	Legrand Louis: 305
Besnard Paul Albert: 173	Dal Molin Ferenzona Raoul: 224, 225, 226,	Lepic Ludovic Napoléon : 306
Bigari Vittorio Maria : 28	227, 228 Dal Sole Giovan Gioseffo: 62	Levy Moses: 307
Biscarra Cesare: 174	Dali Salvador : 229	Lipinsky Sigmund: 308, 309
Boccolari Benito: 347		Liverani Romolo: 457 Lobel Riche Alméry: 311
Boitard François: 29 Bonnefoit Alain: 175	De Carolis Adolfo: 230, 231, 347 De Chirico Giorgio: 232	Lorenzi Alberto Fabio: 458, 459
Bonnotte Léon: 432	De Matteis Maria	Luzzati Emanuele: 460, 461
Borbottoni Fabio: 176, 177	: 442, 443, 444, 445, 446, 447	Macchietti Girolamo: 88
Bracquemond Félix: 179	Delfico Melchiorre: 233, 234, 235	Maes Nicolaes: 89
Bramanti Bruno: 180	Della Bella Stefano: 63, 64, 65, 66, 67, 68,	Maestro del Dado: 90
Branca Remo: 347	69, 70, 71, 72, 73	Malatesta Adeodato: 312, 313
Brangwyn Frank William: 181, 182	Della Rocca Carlo: 236	Manfredi Alberto: 314
Bresciani Antonio : 30	Di Mauro Gianni : 238, 239	Manzù Giacomo [pseud. di Manzoni
Brizio Francesco: 31	Disertori Benvenuto : 347	Giacomo]: 315, 316
Brueghel Jan II (detto Il Giovane): 32	Diveky Josef (von): 240	Marsili Bruno (detto Bruno Da Osimo): 347
Brunelleschi Umberto: 183, 433, 434, 435	Donna Armando: 241, 242, 243, 244, 245	Marussig Guido: 347
Brustolon Giovan Battista: 33	Dova Gianni: 246	Maselli Augusto: 317
Buonarroti Michelangelo (il giovane): 4, 110	Duranti Fortunato: 247, 248	Massari Lucio: 91
Buontalenti Bernardo: 34	Erté [pseud. di Romain de Tirtoff]: 448	Mazzi Vincenzo: 92
Burger Fritz: 240	Fabbi Fabio: 285	Mazzoni Zarini Emilio: 318, 319
Burgkmair Hans: 35	Falcini Mariano: 249	Müller Alfredo: 330, 331, 332
Burrini Giovanni Antonio : 36	Fancelli Giuseppe: 74	Müller Richard: 333
Busi Adolfo: 184	Fancelli Pietro: 75	Melis Marini Felice: 320
Calabria Ennio: 185	Fantuzzi Rodolfo: 76	Meschini Giovanni: 462
Calderini Marco: 198	Fattori Giovanni: 250, 251, 252, 253, 254, 255	Micheli Alberto: 285
Callot Jacques: 37, 38, 39	Ferrari Giovanni Battista: 256	Minardi Tommaso: 321
Campigli Massimo: 186	Ferrari Luigi: 449	Minucci del Rosso R.: 322
Cantarini Simone: 40	Fingesten Michel: 257	Mitelli Agostino : 93
Capellotti Giovanni : 41	Fioravanti Umberto : 285	Molino Walter: 323
Carbonati Antonio : 187, 188	Fortuny y Madrazo Mariano: 258, 259, 260, 261	Morandini Francesco (detto Il Poppi): 94
Carlu Jean: 189	Fortuny y Marsal Mariano : 262, 263, 264, 265	Morelli Domenico : 324
Carnevali Francesco: 190	Frollo Leone: 266	Morena Alberico: 325, 326, 327
Carocci G.: 191	Gampario M.: 267 Garretto Paolo Federico: 450	Moretti Giovan Battista : 33 Moro Ferruccio : 328, 329
Carpioni Giulio : 42	Garuti Giuseppe (detto Pipein Gamba): 268, 269,	Moroni Antonello : 347
Carracci Agostino : 43, 44, 45	451, 452, 453	Mussino Attilio: 156
Carracci Annibale : 23, 46, 47, 48, 49, 107 Carracci Ludovico : 31	Gaudin Louis (pseudonimo Zig): 454	Natali Renato: 334
Carte Antoine (detto Anto Carte): 192, 193	Gaulli Giovan Battista (detto Il Baciccio): 77	Ninon Victor Max [pseud. di Accornero
Cartei Alvaro: 194, 195, 196, 197	Gemito Vincenzo: 270	Testa Vittorio]: 335
Casanova Carlo: 198	Gherardini Alessandro: 78	Nonni Francesco: 336, 337, 338, 339, 340,
Cascella Basilio: 199	Ghisi Giorgio: 99	341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 347
Casorati Felice: 200	Giachi Luigi: 79	Novelli Pietro Antonio : 95, 96, 97, 98
Castiglione Giovanni Benedetto	Giani Felice: 80	Nunes Vais Italo: 285

	Tito Ettore: 392
Ongania Umberto : 348	Tiziano Vecellio : 54
Onorato Umberto : 463	Tofano Sergio: 474
Oppi Ubaldo: 349	Tommasi Ferroni Riccardo: 393, 394
Osbert Alphonse: 350	Torre Ettore: 395 Toschi Orazio: 396
Osello Gaspare (detto Patavinus): 99	Trémois Pierre-Yves : 399
Overbeck Friedrich: 150	Tredici Piero: 397, 398
Palagi Pelagio: 351, 352	Turletti Celestino: 400
Paoletti Pietro: 353	Uhl Joseph: 401
Passani Italo Amerigo: 354, 355, 356, 357	Vagnetti Gianni: 402, 475, 476, 477, 478
Patou Jean Alexandre: 464, 465, 466, 467 Penni Luca: 99	Valdés Juan (de): 119
Piattoli Giuseppe : 100	Varotti Giuseppe: 120
Pieri Nerli Mario : 358	Vauban Le Prestre Sébastien (de): 121
Pinelli Bartolomeo : 359	Vespignani Renzo: 403
Piranesi Giovanni Battista: 125, 126, 127,	Viani Lorenzo: 347, 404, 405, 406, 407
128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136,	Viner Giuseppe: 285 Viviani Giuseppe: 408, 409, 410
137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145,	Von Stuck Franz: 411, 412, 413
146, 147, 148, 149	Vouet Louis Renè: 122
Pittara Carlo: 198	Wael Jean-Baptiste (de): 123
Plattern Karl: 360	Wicar Jean Baptiste Joseph: 124
Poiret Paul: 456	Wittop Freddy: 479, 480
Pozzi Ennio : 361 Prencipe Umberto : 362	Zampieri Alberto: 414
Procaccini Camillo: 101	Zancanaro Tono: 415
Procaccini Ercole: 102	Zille Heinrich: 416
Prouvé Victor: 363	Zuccari Federico: 55
Raimondi Aldo: 364, 365	A
Raimondi Marcantonio: 103, 104, 105, 116	Anonimo cortonesco secolo XVII-XVIII.: 7 Anonimo del XVIII secolo.: 16
Ranson Gontran René: 468, 469	Anonimo del XVIII secolo. : 17
Rata-Langa [pseud. di Gabriele Galantara]	Anonimo emiliano della prima metà
: 366	del XVII secolo. : 6
Ratti Giovanni Agostino : 106	Anonimo fiammingo del XVII secolo.: 8
Reni Guido: 107 Ricci Giulio: 347	Anonimo fiorentino del XVIII secolo.: 15
Ricci Sebastiano: 108	Anonimo fiorentino della cerchia di
Robbe Manuel: 367, 368, 369	Alessandro Allori.: 5
Rosa Salvator: 109	Anonimo francese del XIX secolo : 151
Rosai Bruno: 370	Anonimo francese del XX secolo : 417
Rossetti Dante Gabriele: 371	Anonimo francese della fine del XVII secolo-inizi XVIII.: 14
Rota Martino: 110	Anonimo genovese di fine XVII -
Rota Titina: 470	inizio XVIII secolo.: 10
Roux Marcel: 372, 373, 374	Anonimo lombardo del XVII secolo. : 3
Rubino Antonio: 375, 376	Anonimo lombardo-veneto XVI-XVII
Rudakov Konstantin Ivanovich: 471	secolo.: 3
Sabatelli Giuseppe : 377 Sabatelli Luigi : 378, 379, 380, 381, 382	Anonimo napoletano del XVII secolo.: 9
Sacchetti Enrico: 472	Anonimo piemontese-lombardo degli inizi
Saliger Ivo: 383, 384	del XVI secolo. : 1
Sarri Corrado : 285	Anonimo romano del XVIII secolo.: 12
Sartorio Giulio Aristide: 385	Anonimo romano della fine del XVIII
Scarselli Adolfo: 285	secolo.: 13 Anonimo veneziano della prima metà del
Schmidt-Helmbrechts Carl: 386	XVI secolo.: 2
Scilla Agostino: 111	Anonimo veneziano della seconda metà
Semeghini Pio: 387	del XVIII secolo. : 11
Sirani Elisabetta : 112	Artista toscano della cerchia di Michelangelo
Solimena Francesco: 113	Buonarroti.: 4
Sommier François Clément (conosciuto con lo pseudonimo di Somm Henry) : 388	Ignoto della fine del XIX secolo: 322
Stanga Vincenzo: 389	Pittore modenese della seconda metà del
Suarès André: 399	XIX secolo.: 152
Suyderhoef Jonas: 114	Scuola tedesca del XIX secolo: 150
Swanevelt Herman (van): 115	
Tamburi Orfeo: 390	
Testa Pietro: 116	
Thayaht [pseud. di Michahelles Ernesto]	
: 473 Thoma Hang : 201	
Thoma Hans: 391 Tiarini Alessandro: 117	
Tibaldi Pellegrino (detto il Pellegrini): 18	
Tiepolo Giandomenico: 118	

- Le partecipazioni telefoniche sono valide purché siano confermate per iscritto entro 24 ore dall'inizio dell'asta.

Pur adoperandosi con la massima serietà e scrupolosità, Gonnelli Casa d'Aste non potrà ritenersi responsabile per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte telefoniche e declina ogni responsabilità qualora non sia possibile stabilire contatto con il cliente. I lotti saranno acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. In caso di offerte del medesimo importo prevarrà l'offerta ricevuta prima.

10. Durante l'Asta il Direttore della Vendita a sua discrezione potrà variare l'ordine della vendita, abbinare e/o separare lotti, formulare rilanci a sua discrezione, riformulare un'offerta di vendita per un lotto qualora abbia motivi per ritenere che ci sia un errore o controversia ed adottare qualsiasi provvedimento ritenga adatto alle circostanze; Gonnelli Casa d'Aste si riserva, inoltre, di non procedere all'Aggiudicazione e/o di ritirare i lotti per i quali le offerte d'asta non raggiungano il prezzo minimo di riserva concordato con il Venditore.

- 11. La proprietà dei lotti passa all'aggiudicatario solo previo pagamento integrale del prezzo di aggiudicazione e delle commissioni per i diritti d'asta. Il pagamento deve essere effettuato in Euro e sono accettate le seguenti forme di pagamento:
- a) contanti, per valori che non eccedono i 1.000 €;
- b) carta di credito, con una maggiorazione dell'1,20% del totale dovuto;
- c) assegni circolari non trasferibili intestati a Firenze Casa d'Aste Srl;
- d)tramite bonifico bancario intestato a Firenze Casa d'Aste Srl, contraddistinto dalle seguenti coordinate bancarie:

IBAN: IT 22 N $03268\,0280\,0052877341060$ - SWIFT: SELBIT2BXXX In caso di pagamento con assegni o bonifico bancario, il pagamento s'intende effettuato salvo il buon esito dell'accredito.

12. Il pagamento del totale dovuto a Gonnelli Casa d'Aste deve essere effettuato entro sette giorni dall'Aggiudicazione. L'Aggiudicatario potrà ritirare i lotti solo previa pagamento totale dell'importo dovuto alla casa d'aste; non sono ammessi pagamenti parziali.

13. Ilotti acquistati e pagati devono essere ritirati o possono essere spediti entro sette giorni. In caso di spedizione tutti i costi, tranne l'assicurazione per determinati importi, saranno a carico dell'Aggiudicatario. Nel caso in cui, decorsi i sette giorni, l'Aggiudicatario non abbia provveduto al ritiro dei lotti spetteranno a Gonnelli Casa d'Aste tutti i diritti di custodia e la stessa sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo giornaliero di magazzinaggio, per i sette giorni successivi alla scadenza, ammonta 10,00 € per ogni giorno. Scaduto questo termine i lotti potranno essere consegnati a magazzini esterni con spese e rischi a carico dell'acquirente e relativa fatturazione e Gonnelli Casa d'Aste, fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà procedere:

- a) ad agire per ottenere l'esecuzione forzata dell'obbligo di acquisto
- b) ad alienare il lotto a trattativa privata, con diritto di esigere dall'Aggiudicatario eventuali differenze di prezzo;
- c) a vendere in una asta successiva in danno dell'Aggiudicatario, trattenendo a titolo di penale eventuali acconti ricevuti.
- d) ad agire esclusivamente per il recupero di una penale pari al 25% del prezzo di aggiudicazione.

14. (TI): I lotti contrassegnati da tale simbolo, essendo in regime di temporanea importazione sul territorio italiano da parte di un venditore estero, non sono soggetti ad alcun provvedimento restrittivo da parte della normativa italiana. Per gli altri lotti, eventualmente sottoposti alla notifica da parte dello Stato, gli Aggiudicatari saranno tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al D. Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42. L'esportazione di oggetti da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia sarà regolata dalla suddetta normativa nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Gonnelli Casa d'Aste non assume alcuna responsabilità nei confronti degli Aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati né in ordine ad eventuali licenze od attestati che l'Aggiudicatario di un lotto debba ottenere in base alla legge italiana. L'Aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere da Gonnelli Casa d'Aste e/o dal Venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo delle commissioni d'asta già corrisposte.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da tutti coloro che concorreranno alla vendita all'asta, ivi compresi coloro che effettuano offerte scritte o telefoniche. Per ogni controversia si applicherà la legge italiana e sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze, fatta salva la facoltà di Gonnelli Casa d'Aste di agire innanzi al foro del convenuto.

- Telephone participations are valid provided they are confirmed in writing within 24 hours before the auction.

Whilst acting with the utmost seriousness and care, Gonnelli Casa d'Aste shall not be held responsible or liable for telephone bids that are missed or otherwise not executed. Gonnelli Casa d'Aste disclaims any and all liability for failure, errors and omissions in connection with telephone bidding. The lots will be purchased at the lowest price permitted by other bids on the same lots and the recorded reserves. In case of tenders for the same amount, bid received first will prevail.

10. During the Auction the Auctioneer in his discretion may vary the order of sale, match and/or separate lots, raise the biddings in his discretion, reformulate an offer to sell for a lot if he has reason to believe that there is a error or dispute and take any measure he considers appropriate in the circumstances; Gonnelli Casa d'Aste reserves, in addition, not to award and/or to withdraw the lots for which the tender bids do not reach the minimum reserve price agreed with the Seller.

11. Ownership of lots goes to the Winner only after payment in full of the hammer price and the commissions for the rights of the auction. Payment must be made in Euros and the following forms of payment are accepted:

- a) cash, for values that do not exceed 1,000 €;
- b) credit card, with a planned increase of 1, 20% of the total amount due;
- c) non-transferable bank drafts made payable to Firenze Casa d'Aste Srl;
 d) by bank transfer to Firenze Casa d'Aste Srl, characterized by the following IBAN bank account:

IT 22 N 03268 0280 0052877341 060 - SWIFT: SELBIT2BXXX When paying by check or bank transfer, payment to be made subject to the crediting success.

12. Payment of the total due to Gonnelli Casa d'Aste must be made within seven days from the Award. The bidder can withdraw lots only upon payment of the total amount due at the auction house; partial payments are not accepted.

13. The lots purchased and paid for must be picked up or can be dispatched within seven days. In case of shipping all costs, except for certain insurance amounts will be at the Winner's expense. In the event that after the seventh day the Winner has not taken steps to withdraw the lots, Gonnelli Casa d'Aste will be granted of all rights of custody and it will be exempt from any liability in relation to the housing and the possible deterioration of objects. The daily cost of storage, for the seven days following the expiration date, amounts to 10.00 € per day. After this period the lots will be delivered to external warehouses with costs and risks borne by the buyer and its following billing, and Gonnelli Casa d'Aste, being anyhow subject to compensation for further damages, can proceed:

a) to seek enforcement of the obligation to purchase;

b) to dispose of the lot by private treaty, with the right to claim any price differences from the Winner;

c) to sell in a next auction the goods to the detriment of the Winner, holding as a penalty any advance payments received;

d) to act solely for the recovery of a penalty equal to 25% of the hammer price.

14. (TI): being lots marked with this symbol under the system of temporary import on Italian territory by a foreign seller are not subject to any restrictive measure on the part of Italian law. For other lots, possibly subject to notification by the State, the Winners will be bound to comply with all provisions of the January 22, 2004 Legislative Decree No. 42. The export of objects by Winners resident and not resident in Italy will be governed by that legislation and by the customs laws, currency and tax in force. Gonnelli Casa d'Aste assumes neither liability to the Winners in regards to possible restrictions on the export of the awarded lots nor with regard to any licenses or certificates that the Winner should obtain accordingly to Italian law. The Winner, in case of exercising the right of first refusal on the part of the State, can not claim from Gonnelli Casa d'Aste and/or the Auctioneer any reimbursement of any interest on the price of the auction commission already paid.

15. This regulation is automatically accepted by all those who contribute to the auction, including those making written or telephone bids. Any controversy will apply Italian law and the Court of Florence will be exclusively responsible, without prejudice to Gonnelli Casa d'Aste from acting before the court of the defendant.

- Le partecipazioni telefoniche sono valide purché siano confermate per iscritto entro 24 ore dall'inizio dell'asta.

Pur adoperandosi con la massima serietà e scrupolosità, Gonnelli Casa d'Aste non potrà ritenersi responsabile per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte telefoniche e declina ogni responsabilità qualora non sia possibile stabilire contatto con il cliente. I lotti saranno acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. In caso di offerte del medesimo importo prevarrà l'offerta ricevuta prima.

10. Durante l'Asta il Direttore della Vendita a sua discrezione potrà variare l'ordine della vendita, abbinare e/o separare lotti, formulare rilanci a sua discrezione, riformulare un'offerta di vendita per un lotto qualora abbia motivi per ritenere che ci sia un errore o controversia ed adottare qualsiasi provvedimento ritenga adatto alle circostanze; Gonnelli Casa d'Aste si riserva, inoltre, di non procedere all'Aggiudicazione e/o di ritirare i lotti per i quali le offerte d'asta non raggiungano il prezzo minimo di riserva concordato con il Venditore.

- 11. La proprietà dei lotti passa all'aggiudicatario solo previo pagamento integrale del prezzo di aggiudicazione e delle commissioni per i diritti d'asta. Il pagamento deve essere effettuato in Euro e sono accettate le seguenti forme di pagamento:
- a) contanti, per valori che non eccedono i 1.000 €;
- b) carta di credito, con una maggiorazione dell'1,20% del totale dovuto;
- c) assegni circolari non trasferibili intestati a **Firenze Casa d'Aste Srl**;
- d)tramite bonifico bancario intestato a Firenze Casa d'Aste Srl, contraddistinto dalle seguenti coordinate bancarie:

IBAN: IT 22 N $03268\,0280\,0052877341060$ - SWIFT: SELBIT2BXXX In caso di pagamento con assegni o bonifico bancario, il pagamento s'intende effettuato salvo il buon esito dell'accredito.

12. Il pagamento del totale dovuto a Gonnelli Casa d'Aste deve essere effettuato entro sette giorni dall'Aggiudicazione. L'Aggiudicatario potrà ritirare i lotti solo previa pagamento totale dell'importo dovuto alla casa d'aste; non sono ammessi pagamenti parziali.

13. Ilotti acquistati e pagati devono essere ritirati o possono essere spediti entro sette giorni. In caso di spedizione tutti i costi, tranne l'assicurazione per determinati importi, saranno a carico dell'Aggiudicatario. Nel caso in cui, decorsi i sette giorni, l'Aggiudicatario non abbia provveduto al ritiro dei lotti spetteranno a Gonnelli Casa d'Aste tutti i diritti di custodia e la stessa sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo giornaliero di magazzinaggio, per i sette giorni successivi alla scadenza, ammonta 10,00 € per ogni giorno. Scaduto questo termine i lotti potranno essere consegnati a magazzini esterni con spese e rischi a carico dell'acquirente e relativa fatturazione e Gonnelli Casa d'Aste, fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà procedere:

- a) ad agire per ottenere l'esecuzione forzata dell'obbligo di acquisto
- b) ad alienare il lotto a trattativa privata, con diritto di esigere dall'Aggiudicatario eventuali differenze di prezzo;
- c) a vendere in una asta successiva in danno dell'Aggiudicatario, trattenendo a titolo di penale eventuali acconti ricevuti.
- d) ad agire esclusivamente per il recupero di una penale pari al 25% del prezzo di aggiudicazione.

14. (TI): I lotti contrassegnati da tale simbolo, essendo in regime di temporanea importazione sul territorio italiano da parte di un venditore estero, non sono soggetti ad alcun provvedimento restrittivo da parte della normativa italiana. Per gli altri lotti, eventualmente sottoposti alla notifica da parte dello Stato, gli Aggiudicatari saranno tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al D. Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42. L'esportazione di oggetti da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia sarà regolata dalla suddetta normativa nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Gonnelli Casa d'Aste non assume alcuna responsabilità nei confronti degli Aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati né in ordine ad eventuali licenze od attestati che l'Aggiudicatario di un lotto debba ottenere in base alla legge italiana. L'Aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere da Gonnelli Casa d'Aste e/o dal Venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo delle commissioni d'asta già corrisposte.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da tutti coloro che concorreranno alla vendita all'asta, ivi compresi coloro che effettuano offerte scritte o telefoniche. Per ogni controversia si applicherà la legge italiana e sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze, fatta salva la facoltà di Gonnelli Casa d'Aste di agire innanzi al foro del convenuto.

- Telephone participations are valid provided they are confirmed in writing within 24 hours before the auction.

Whilst acting with the utmost seriousness and care, Gonnelli Casa d'Aste shall not be held responsible or liable for telephone bids that are missed or otherwise not executed. Gonnelli Casa d'Aste disclaims any and all liability for failure, errors and omissions in connection with telephone bidding. The lots will be purchased at the lowest price permitted by other bids on the same lots and the recorded reserves. In case of tenders for the same amount, bid received first will prevail.

10. During the Auction the Auctioneer in his discretion may vary the order of sale, match and/or separate lots, raise the biddings in his discretion, reformulate an offer to sell for a lot if he has reason to believe that there is a error or dispute and take any measure he considers appropriate in the circumstances; Gonnelli Casa d'Aste reserves, in addition, not to award and/or to withdraw the lots for which the tender bids do not reach the minimum reserve price agreed with the Seller.

11. Ownership of lots goes to the Winner only after payment in full of the hammer price and the commissions for the rights of the auction. Payment must be made in Euros and the following forms of payment are accepted:

- a) cash, for values that do not exceed 1,000 €;
- b) credit card, with a planned increase of 1, 20% of the total amount due;
- c) non-transferable bank drafts made payable to Firenze Casa d'Aste Srl;
 d) by bank transfer to Firenze Casa d'Aste Srl, characterized by the following IBAN bank account:

IT 22 N 03268 0280 0052877341 060 - SWIFT: SELBIT2BXXX When paying by check or bank transfer, payment to be made subject to the crediting success.

12. Payment of the total due to Gonnelli Casa d'Aste must be made within seven days from the Award. The bidder can withdraw lots only upon payment of the total amount due at the auction house; partial payments are not accepted.

13. The lots purchased and paid for must be picked up or can be dispatched within seven days. In case of shipping all costs, except for certain insurance amounts will be at the Winner's expense. In the event that after the seventh day the Winner has not taken steps to withdraw the lots, Gonnelli Casa d'Aste will be granted of all rights of custody and it will be exempt from any liability in relation to the housing and the possible deterioration of objects. The daily cost of storage, for the seven days following the expiration date, amounts to 10.00 € per day. After this period the lots will be delivered to external warehouses with costs and risks borne by the buyer and its following billing, and Gonnelli Casa d'Aste, being anyhow subject to compensation for further damages, can proceed:

- a) to seek enforcement of the obligation to purchase;
- b) to dispose of the lot by private treaty, with the right to claim any price differences from the Winner;
- c) to sell in a next auction the goods to the detriment of the Winner, holding as a penalty any advance payments received;
- d) to act solely for the recovery of a penalty equal to 25% of the hammer price.

14. (TI): being lots marked with this symbol under the system of temporary import on Italian territory by a foreign seller are not subject to any restrictive measure on the part of Italian law. For other lots, possibly subject to notification by the State, the Winners will be bound to comply with all provisions of the January 22, 2004 Legislative Decree No. 42. The export of objects by Winners resident and not resident in Italy will be governed by that legislation and by the customs laws, currency and tax in force. Gonnelli Casa d'Aste assumes neither liability to the Winners in regards to possible restrictions on the export of the awarded lots nor with regard to any licenses or certificates that the Winner should obtain accordingly to Italian law. The Winner, in case of exercising the right of first refusal on the part of the State, can not claim from Gonnelli Casa d'Aste and/or the Auctioneer any reimbursement of any interest on the price of the auction commission already paid.

15. This regulation is automatically accepted by all those who contribute to the auction, including those making written or telephone bids. Any controversy will apply Italian law and the Court of Florence will be exclusively responsible, without prejudice to Gonnelli Casa d'Aste from acting before the court of the defendant.



MODULO OFFERTE SCRITTE E/O TELEFONICHE

ASTA 14 DATA 12 Dicembre 2013

	Vuole registrarsi come compratore privato		come ente azienda	
Nome		. Cognome		
		9		
Indirizzo				
Сар	Città		Provincia	
-	Cellular	e		
Fax		. e-mail		
DOCUMEN' in caso di azi	TO D'IDENTITÀ (ALLEGARE FOTOCOPIA) denda allegare documento del legale rappresenta	nte		
N° Lotto	Autore / Titolo		Offerta €	~
Le spedizioni	SPEDIZIONE tti aggiudicati sarà possibile a partire dalle ore 10.30 di di acquisti fino a 10.000 € verranno da noi gestite tra particolare fragilità e dimensione saremo lieti di con	amite corriere assicurato;	per le spedizioni che eccedano i	
dati personal li partecipare	AI SENSI ART. 13, D. Lgs. n. 196/2003: i da Lei forniti saranno oggetto di trattamento, anche co all'asta ed al fine di inviarLe materiale informativo e i diritti ivi contemplati quali l'accesso, la rettifica, l'oppi'Aste.	promozionale. Ai sensi de	ell'Art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003	Lei potr
Preso atto di q orecedente.	uanto sopra indicato nell'informativa, il sottoscritto acc	consente al trattamento dei	propri dati personali ai fini dell'in	nformativa
FIRMA				
	dichiara di aver preso visione delle Condizioni di Ver 341 e 1342 del Codice Civile.	ndita stampate sul catalogo	e di approvarle, ai sensi e per gl	i effetti d
FIRMA			DATA	





ABSENTEE/WRITTEN BID FORM

Auction 14

DATE 12 DECEMBER 2013

In case of s	uccessful results the information indic	ated below will be used	d for the invoice and wi	ll be unchangeable.
	Are you acting as a private		or a trade buyer?]
Name		Surname .		······
Company		VAT n		
Address				
Zip	City		Country	••••••
Tel	M	Mobile		
Fax		e-mail		
	OCCUMENT (ATTACH COPY) es: attach id copy of legal representative			
Lot n.	Author / Title		Bid €	
EXPORT AND I We are please licence that w	d to inform you that, according to the italian re will forward to you if you so wish. The Ship	provide this service if you regulation, for goods olde	so wish. r than 50 years you are requi	ired to ask for an export
nave obtained	I the permits we'll ship the goods.			
YES, I WANT Y	YOU TO ASK FOR EXPORT LICENCE AND A	SHIPPING SERVICE	NO, I'LL PICK UP THE I	TEMS BY MYSELF
Gonnelli Casa	article 13 of the Legislative Decree n. 196/200 d'Aste in written or electronically way to perfor l data whenever necessary in relation with this r	rm the sales contract. I herel	by agree to the processing also	by telephone and email
SIGNAT	TURE			
I hereby acc	ept the Term of Sales indicated in the aucti	on catalogue in complian	nce with articles 1341 e 134	2 of Italian Civil Code.
SIGNAT	TURE		DATE	

Visitate il nostro sito!

Le aste e tutte le attività di Gonnelli.

Creando un proprio account MyGonnelli è possibile:

- Tracciare i lotti per ricevere promemoria dell'asta e dei risultati
- Effettuare offerte per i lotti in asta di proprio interesse
- Impostare i propri desiderata per essere avvisato quando le tue preferenze saranno esaudite
- Visualizzare le proprie aggiudicazioni

Visit our website!

Auctions and all activites of Gonnelli.

By creating your MyGONNELLI account you can:

- Track lots and sign up for auction reminders and results
- To bid for lots of interest
- Set your wish list to be notified when your preferences will be answered
- View your awards



